Il «comitato di Racconigi» oggi è a Roma per Serena

ROMA ■ I coniugi Giubergia ed i loro amici che hanno dato vita al «*Comitato per Serena*» continuano a sperare. Sono a Roma ed hanno chiesto udienza al ministro di Grazia e Giustizia, Vassalli. Pare scontato che il Guardasigilli li riceva già in giornata; ma altrettanto certa non è, invece, la presentazione del decreto legge di sanatoria di cui si è parlato in questi giorni, per far sì che la bimba filippina possa tornare nella famiglia che l'ha tenuta per 13 mesi.

Le espressioni di solidarietà nei confronti della coppia di Racconigi continuano a pervenire da tutta Italia; ma vanno registrate anche le dichiarazioni degli esperti di diritto che manifestano preoccupazioni per le ventilate modifiche di una legge (quella sull'adozione) la quale, semmai, dovrebbe diventare più restrittiva per poter stroncare sul nascere casi di falso riconoscimento di paternità come questo.

I Giubergia, comunque, non si danno per vinti. Ieri sera, il marito ha ripetuto dinanzi alle telecamere di Enzo Biagi che Serena «*è figlia sua*». E la coppia continua a sperare.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

Serena, la bimba filippina

No, caro Biagi così non va

Enzo Biagi ieri sera è tornato per *Linea diretta* a occuparsi della piccola Serena con ospiti i genitori adottivi Giubergia e il fratellino della piccola. Il padre ha sostenuto insistentemente «*Io sono il padre della bambina, da un anno sono frastornato*». La madre invece ci ha consegnato il racconto, agghiacciante, del distacco dalla piccola. Biagi ha concluso: «*Signora, spero che rivedrà presto la bambina*» e, poiché non riusciva a calmare il pianto disperato della donna, ha aggiunto: «*Io sono sicuro... Sono sicuro che lei la rivedrà. Grazie*». Giusto e terribile il pianto della donna. Ma quel «*Sono sicuro che lei la rivedrà*», detto in faccia ad una legge che c'è e che è stata rispettata, ha l'odore della demagogia televisiva. Con l'aggravante della presenza di una bimba abbandonata, che strappa le lacrime e gli applausi più facili.

1372 (-4)

In ribasso

PREZZI	[illegible]
Fiat	9.150
[illegible]	103
Olcese	3.600
Cir risp.	5.400
[illegible]	41.900
Pacchetti	587
Comit	3.960
Buton	2.595
Alivar	8.750
Sai	19.299
Comau	2.810

STAMPASERA

N. 79 MARTEDÌ 21 MARZO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Pavia, trovati stanotte i corpi delle due ragazze scomparse

Erano in una cantina: la strada era sprofondata sotto il peso delle macerie trascinando le due giovani amiche. Si è scavato con le mani per raggiungere i cadaveri

Le due amiche morte nel crollo: Adriana Uggetti e Barbara Cassani

PAVIA ■ La straziante attesa per ritrovare i corpi di Adriana Uggetti, 18 anni, e Barbara Cassani, 17 anni, si è conclusa stamane alle 4,30. Le salme delle due sfortunate ragazze sono state localizzate alle 3,30 a due metri di profondità dalla sede stradale in via Omodeo, nella cantina del negozio di calzature Vittadini, travolto dalla caduta della torre. E' stato un lavoro difficile, delicato, per paura di altri possibili crolli. Con le mani si sono spostati piano sassi e mattoni e dopo un'ora, alle 4,30 i due corpi sono stati recuperati e trasportati all'istituto di medicina legale.

Dopo 91 ore di alterne speranze, l'attesa si è pietosamente conclusa. Adriana Uggetti e Barbara Cassani, entrambe di San Genesio (un paesino a 4 km da Pavia), al momento del crollo, venerdì mattina alle 8,55 si trovavano tra la vetrina del negozio di calzature e il negozio di barbiere in via Omodeo. Massi e mattoni le hanno investite in pieno facendole sprofondare con parte delle macerie in fondo alla cantina del negozio di scarpe. Sopra di loro si sono accumulate tonnellate di detriti. Scene commoventi e strazianti, questa mattina all'alba, al momento del recupero. Erano presenti i familiari delle due ragazze che da venerdì scorso non si erano mai mossi dalla piazza.

Intanto sul fronte tecnico, mentre non si hanno ancora certezze sulle cause del crollo, si è aperta una nuova fonte di preoccupazione. Cinque torri in centro sono ora a rischio. La torre Belcredi in via Luigi Porta (alta 60 metri) è stata transennata perché si staccano dei mattoni. La struttura aveva cominciato a dare segni di stanchezza già lo scorso anno. Erano stati eseguiti dei lavori al tetto perché si erano verificate delle infiltrazioni. Ma la caduta di sassi verificatasi ieri nel tardo pomeriggio ha destato non poche preoccupazioni, soprattutto fra gli abitanti delle case vicine.

Nel centro storico per un raggio di trecento metri intorno all'area della Torre Civica, gli edifici d'epoca hanno fortemente risentito della scossa del crollo. Si sono rotti parecchi vetrini-spia e la stabilità delle cinque torri che ancora svettano in città viene ora messa sotto controllo.

Il sindaco Sandro Bruni ha lanciato un appello ai proprietari di case e negozi, pregando di mettere a disposizione appartamenti e locali sfitti per le famiglie sfollate e per i commercianti rimasti senza lavoro. Il procuratore di Pavia, Antonio Marcucci, ha messo sotto sequestro tutta la documentazione comunale che riguarda la torre e la base della medesima.

Tre docenti della Facoltà di ingegneria di Milano sono stati chiamati a formare una commissione di periti. Quaranta miliardi, questa l'entità dei danni, una cifra provvisoria. E' stata presentata a Roma ieri sera al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Misasi, dalla delegazione di amministratori pavesi.

Un particolare: i piccioni di piazza Duomo, sempre numerosissimi nella zona, sono stati visti abbandonare tutti insieme la piazza circostante la torre mezz'ora prima del crollo. Da allora non sono più tornati.

Amedeo Lugaro

A Pavia si continua a rimuovere le macerie con mezzi manuali: pale meccaniche e martelli pneumatici potrebbero provocare altri crolli

DOPO PAVIA

Il prefetto di Novara fa controllare i monumenti

NOVARA ■ Un check-up sulla salute dei monumenti è stato ordinato dal prefetto Vittorio Jannelli. Poco tempo fa si è verificata una pioggia di detriti dal tetto della basilica di San Gaudenzio.

SERVIZIO A PAGINA 5

OSPEDALE DI SESTRI: ACIDO INVECE DI MORFINA

L'infermiera sbaglia flacone donna muore fra atroci dolori

GENOVA ■ Passa l'infermiera con il carrello davanti al letto di Minerva Vanin, 66 anni, ricoverata all'ospedale di Sestri Ponente. La signora ha subito un intervento chirurgico alla tiroide. Le devono essere somministrate alcune gocce di morfina. Ma l'infermiera sbaglia il flacone e fa ingerire alla paziente un cucchiaio di acido acetico. Minerva Vanin urla di dolore, si contorce. L'acido le ha provocato ustioni alla mucosa, all'esofago, allo stomaco. Muore alcune ore dopo fra atroci sofferenze.

Tre le denunce alla magistratura per omicidio colposo e negligenza. Finora comunicazioni giudiziarie sono state inviate alla dottoressa Laura Corsi, 36 anni, medico di turno, abitante a Lavagna; a Rosetta Baruzzo, 30 anni e Patrizia Sander, 38 anni, infermiere. La Baruzzo avrebbe posato la boccetta di acido sul carrello sbagliato, la Sander l'avrebbe somministrato alla paziente. Come è potuto avvenire lo scambio? I due flaconi (morfina e acido) sono simili nelle dimensioni e nel colore delle bottigliette, ma hanno etichette che descrivono chiaramente il contenuto. Non solo. L'acido acetico ha un odore acutissimo che non si rileva invece nella morfina. E, a questo punto, un altro particolare impressionante: l'infermiera Patrizia Sander, che ha carenze olfattive, non è in grado di percepire il pur acutissimo odore che potrebbe metterla in guardia e consentirle di rimediare allo scambio dei flaconi.

L'infermiera si accorge di avere somministrato acido solo dalle urla della signora Vanin e chiama i medici del reparto. I medici intervengono, ma ormai l'acido ha già compiuto i suoi effetti. La dottoressa Corsi, medico di turno, afferma di essersi trovata solo per caso in quella corsia e che, comunque, non avrebbe assistito né al prelevamento dei flaconi né alla somministrazione del farmaco sbagliato.

Il caso solleva interrogativi angoscianti. Ci si chiede come un'infermiera con carenze olfattive possa essere addetta alla distribuzione di farmaci e perché, conoscendo il suo limite, non abbia pensato a leggere bene le etichette. E inoltre: i flaconi erano al loro posto? Chi era addetto agli armadietti dei medicinali?

Minerva Vanin, vedova da alcuni anni, aveva un'unica figlia che l'ha seguita nella sua malattia fin dal primo ricovero. All'ospedale di Sestri Ponente sgomento fra gli ammalati: alcuni hanno chiesto di essere trasferiti in altro ospedale.

Guido Coppini

TORINO

Prima linea: la protesta dei parenti delle vittime

TORINO — Imputati liberi, pentiti e dissociati al processo di Prima linea, a Torino. Parenti delle vittime che si sentono abbandonati. Forse, anche traditi. «La parola d'ordine è perdonare. Dicono che sono cambiati, che non sono più gli assassini di una volta, che meritano comprensione, che bisogna lasciargli la speranza del futuro. Ma mio marito che non c'è più da dieci anni? A lui chi la dà la speranza? E chi la dà a mio padre che ha il cuore sfatto dal dolore?».

SERVIZIO A PAGINA 9

Il commissario Cattani sta morendo sotto i colpi della mafia

PIOVRA AGGHIACCIANTE

Mafia vera e mafia finta in tv (dal commissario Cattani a Liggio)

Serata monografica ieri su due reti Rai: mafia finta, mafia vera, camorra. Cattani-Placido è stato crivellato dai proiettili, ma, morto lui, se ne farà presto un altro, tant'è vero che la *Piovra V* è già stata varata e si sta discutendo se è meglio girarla in italiano o in inglese. In onda subito dopo, Biagi con *Linea diretta*, ci ha invece consegnato un agghiacciante squarcio di mafia autentica, con l'intervista a Luciano Liggio registrata nel carcere sardo di Bad'e Carros. L'intervista andrà in onda a spezzoni (stasera la seconda parte), ma quel che se n'è visto ieri sera basta a dimostrare come la mafia reale abbia un volto diverso e molto più inquietante di quello che ha mostrato nello sceneggiato. Liggio, in una parola, è terribile. Capelli bianchi, labbra carnose da putto, volto rotondo senza sopracciglia, denti sporchi, è un padrino cinematografico più intenso di Marlon Brando. Che cosa è la mafia? «*Niente*». Ma tutti quei processi, la latitanza, gli ordini di cattura? Nulla. Invenzioni di funzionari di polizia che approfittavano del mito di Liggio per viaggiare gratis: «*Io allo Stato ho costato miliardi. Giulio Verne scrisse "Il giro del mondo in ottanta giorni". Beh, con me hanno fatto il giro del mondo in vent'anni durante la mia latitanza. Ci son forze di polizia che sono andate dappertutto con la scusa di cercarmi*». L'accusa di essere il mandante dell'assassinio del giudice Terranova? «*Io mi sono accorto immediatamente, quando ebbi un piccolo attrito con lui che mi trovavo di fronte a un ammalato. Se dietro le varie scrivanie dello Stato ci sono degli psicopatici la colpa non è mia*». Liggio fa paura, come la fanno i boss della camorra che sono sfilati su Raitre, mentre su Raiuno Cattani era ancora vivo, nell'edizione speciale di *Un giorno in pretura*, trasferita in Assise, dove si processavano *O' Professore*, Raffaele Cutolo, e il suo luogotenente *O' Giappone*. C'è polemica sulla trasmissione che suscita curiosità un po' morbosa e pure una certa comicità registrando i processi ai ladri di polli. Da più parti si sottolinea invece il suo ruolo civile se riprende processi come questo. Se di fronte alla legge tutti sono uguali, forse è giusto che però lo siano anche davanti alla tv, ladri di polli o camorristi.

Stefano Pettinati

CONGRESSO

Oggi la replica di Occhetto poi comincia la maratona per il nuovo organigramma

I VINCITORI

Né Occhetto, né Craxi ma l'agguerrita pattuglia delle compagne di partito

Nilde Iotti

Livia Turco

Silvana Dameri

Pci, fuori in cinquanta per far posto alle donne

ROMA ■ Dovranno uscire in cinquanta (tutti rigorosamente uomini, ovviamente) dal Comitato centrale, per consentire alle donne di raggiungere quel trenta per cento di presenza minima garantita negli organi dirigenti comunisti.

Nella Direzione invece, dove il «tagliar teste» è operazione più difficile ancora, per applicare la nuova norma è salito il numero dei componenti, da 39 a 45. E qui, al vertice dei vertici del pci, le donne saranno in 12.

Dopo tante parole e polemiche, dopo tanti messaggi e propositi, dopo scelte di tattica e grandi strategie politiche, ora che il 18° congresso comunista volge al termine ci si rende conto che il vero vincitore non è Occhetto o i suoi colonnelli, non è Craxi, non è Ingrao né nessun altro.

Al Palaeur hanno vinto le compagne; e che peso avrà l'altra metà del cielo nell'universo comunista, l'intero mondo politico italiano lo scoprirà poco a poco nei prossimi mesi, quando quel pesante trenta per cento femminile del pci inizierà a muoversi concretamente nelle stanze del potere.

E' vero, l'attenzione odierna è dedicata alla replica finale di Occhetto, alla lunga notte delle commissioni, alla «guerra» sul Concordato, al nuovo statuto che rivoluziona la vita interna del pci, alla serie di votazioni che proseguirà fino a domani. Ma le donne comuniste intanto, hanno già acquisito il bottino principale.

E' ormai tempo di organigrammi, si stilano già le classifiche di chi sale e di chi scende nel borsino di Botteghe Oscure.

Girano i soliti nomi ormai noti, ma è bene prepararsi alla sorprendente invasione femminile. Bisogna riconoscerlo: ora il pci ha un nuovo primato nella politica italiana, è quello che parlerà con voce più dolce.

Erano solo quaranta (comunque un bel record, rispetto a tutti gli altri partiti) nel Comitato centrale, e da domani saliranno al minimo obbligato di novanta. E' toccato far ricorso al voto palese, ma il risultato è sicuro, e a quanto pare non si registrano tra le compagne, quelle usuali liti per accaparrarsi un posto che contraddistinguono invece gli uomini. Nella Direzione pci, erano in quattro: Nilde Iotti, Livia Turco, Lalla Trupia e Giglia Tedesco. Brave brave e zitte zitte, le compagne hanno già presentato al segretario la rosa bloccata delle altre aspiranti.

Ed eccole, le nuove leaders che affiancheranno le quattro «veterane» in Direzione: Maria Luisa Boccia (direttrice di «Reti»), Barbara Pollastrini (segretaria federale di Milano), Luciana Castellina (eurodeputata), Tiziana Arista (commissione femminile centrale), Silvana Dameri (vicesegretaria piemontese), Alfonsina Rinaldi (sindaco di Modena), Anna Sanna (deputata sarda) e Claudia Mancina (vicedirettore del Gramsci).

Ma diamo uno sguardo anche ai «poveri» uomini, che per questo terremoto femminile pagano non poco nel pci del nuovo corso. Scontata la conferma di Occhetto alla segreteria, scontata anche l'elezione di Natta all presidenza del Comitato centrale e dunque del partito, resta da vedere chi formerà l'ufficio di segreteria. Questo problema verrà affrontato soltanto dopo Pasqua, ma già viene anticipato che tra i «promossi» figureranno Antonio Bassolino e Walter Veltroni.

Ma chi dovrà sgombrare dalla Direzione? Certamente Ingrao, che ha già annunciato di volersi ritirare dagli impegni più onerosi; poi i migilioristi Cervetti e Borghini; e poiché il congresso ha chiesto «un vero rinnovamento», probabilmente finiranno nella lista degli esclusi anche Pajetta e Bufalini. Con un tale repulisti, finirà che oltre alle donne, riusciranno davvero ad entrare in Direzione anche due cossuttiani, a rappresentare l'unica minoranza. E tutta la vecchia guardia, un po' maschilista e comunque troppo datata? Nessuno vuole andarci, ma il cimitero degli elefanti è già segnato: si chiama «governo ombra».

Gianni Pennacchi

CONVEGNO A RIMINI

Un'immagine di Rimini, città a forte vocazione turistica

Ma chi cura il turista in vacanza?

Mancano i servizi, le informazioni, le prevenzioni: e la gente se ne va

RIMINI ■ Tranne rare eccezioni, gli operatori di viaggio italiani non si distinguono certo per tutelare la salute dei loro clienti. Lo mormoravano tutti fin dalla cerimonia d'apertura. Poi qualcuno dei relatori lo ha scandito ex cathedra e allora è diventato un coro.

L'accusa, peraltro senza repliche dalla categoria interessata che risulta assente dalla manifestazione, parte del secondo congresso internazionale di Medicina Turistica tenutosi la scorsa settimana a Rimini. Non è l'unico risultato «forte» di un convegno che ha messo il dito sulle piaghe del turismo senza confini: inquinamento dell'ambiente, informazione sanitaria, nuove malattie.

La questione si può riassumere con un triangolo. A un vertice troviamo il mercato, sempre più disposto ad allontanarsi da casa e per periodi anche brevi: una migrazione annuale che ormai sfiora il mezzo miliardo di passaggi di frontiere di tutto il mondo, un terzo dei quali nei paesi del Mediterraneo. All'altro la sanità, che vede nell'aumento dei contatti il pericolo di nuove epidemie e, cifre alla mano, ammonisce a non sottovalutarlo. Al terzo e ultimo, l'industria delle vacanze, che secondo recenti polemiche, in Italia rischia di far pagare ai clienti lo scotto di un'espansione «non meditata». Una conferma ai dubbi non poteva trovare fonte più autorevole della voce di molti alti funzionari dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, mandati a Rimini in folta delegazione da Ginevra e Copenaghen a patrocinare il congresso e a perorare anche da noi la nascita di questa nuova specialità medica. La Medicina Turistica infatti esiste ormai in tutti i paesi industrializzati, come servizio pubblico e perfino come insegnamento universitario.

Chiaro il motivo di questo invito. L'Italia è prima di tutto un paese che importa ogni anno oltre 55 milioni di turisti, quanto la propria popolazione. Ma è anche un paese la cui situazione epidemiologica non è trasparente come si potrebbe credere. Si è detto di recente che la cifra realistica dei malati annuali di malaria è quella ufficiale, moltiplicata per due. Ma in certi casi non basta. Adriano Mantovani, direttore del laboratorio di Epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale, rivela che per alcune zoonosi, malattie trasmesse dagli animali all'uomo, il fattore è addirittura 10. «La brucellosi ad esempio: i casi rilevati dal ministero della Sanità sono un centinaio, quelli riportati dalle statistiche regionali sono 6-700, ma da nostre indagini sono circa 1500».

Da qualche mese il servizio sanitario inglese brucia sul rogo delle salmonelle e di altre infezioni tipicamente alimentari e l'incendio minaccia di estendersi al resto dell'Europa. Ma non all'Italia. Perché? Risponde in camera charitatis un funzionario della Sanità: «Non manca certo la salmonella, figuriamoci. Il fatto è che, specialmente al Sud, il ministero non raccoglie i dati, le Usl non li trasmettono, i medici non li segnalano. Vada però a leggersi le statistiche sulla diarrea dei turisti nordeuropei che ogni estate calano in Italia. Oltre il 20%, una cifra africana!». Le cause: clima mediterraneo, abitudini alimentari, insufficienza delle strutture igieniche possono ammalarsi di turismo e può ammalare il turista, che infatti dà segni d'irrequietezza e inizia a sciamare verso altri lidi europei, Grecia e Jugoslavia in testa. Le soluzioni: ovvie quelle ambientali, ma l'Italia deve anche adeguare la propria struttura sanitaria. Walter Pasini, presidente della neonata Società di Medicina del Turismo: «Occorre comunque un organismo internazionale che affianchi l'Oms nella lotta coordinata alle malattie legate agli scambi di popolazione tra le aree mondiali».

Maurizio Menicucci

NOTIZIE

Rc-auto: competenze ai giudici di pace?

ROMA ■ Le controversie giudiziarie riguardanti le cause di risarcimento per i danni prodotti dalla circolazione di veicoli e natanti passerà ai giudici di pace, i nuovi magistrati la cui istituzione è prevista da un disegno di legge presentato recentemente al Senato dal ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli. I nuovi giudici (che saranno complessivamente 3700 con punte di 140-145 magistrati in ciascuna delle città più grandi come Roma, Milano e Napoli) avranno infatti tra le loro competenze la stragrande maggioranza delle cause nel settore della responsabilità civile automobilistica, con un limite di valore fissato in 30 milioni di lire che esclude quindi soltanto le cause per gli incidenti più gravi, quelli in cui si registrano morti e feriti gravi. Un altro disegno di legge sull'istituzione dei giudici di pace presentato contemporaneamente al Senato da quasi tutto il gruppo socialista di Palazzo Madama — e che sarà quindi discusso insieme al provvedimento del governo — prevede invece la creazione, accanto ai giudici di pace, di appositi «uffici di conciliazione in materia di infortunistica stradale». Obiettivo di entrambi i provvedimenti è quello di togliere alla magistratura ordinaria l'enorme mole di lavoro (secondo alcune stime si tratta di un terzo di tutte le controversie civili) che blocca il funzionamento della giustizia.

Cancerogeni antiparassitari naturali?

BOLOGNA ● Gli alimenti di origine vegetale contengono agenti cancerogeni di origine naturale che sono in grado di indurre il cancro in animali da esperimento. Lo ha affermato al settimo congresso della Società italiana di tossicologia, svoltosi a Bologna nell'ambito delle celebrazioni del nono centenario dell'Università, il professor Bruce Ames, del Dipartimento di Biochimica dell'Università di Berkeley (California). Nell'occasione, ad Ames è stata conferita la laurea ad honorem in chimica e tecnologie farmaceutiche. Secondo Ames gli antiparassitari naturali presenti negli alimenti vegetali variano da settanta parti per miliardo a quattro milioni. Solo una minuscola parte di queste sostanze sono state sottoposte a test cancerogeni sugli animali e, per quanto riguarda quelli studiati, la percentuale che si è dimostrata cancerogena è quasi uguale a quella relativa agli antiparassitari chimici (trenta per cento). Secondo Ames, gli antiparassitari che un consumatore assume sono il 99 per cento naturali e sono relativamente nuovi nell'alimentazione moderna in quanto la maggior parte degli alimenti vegetali è stata portata in Europa dalle Americhe, dall'Africa e dall'Asia.

Enti inutili: bruciati 7000 miliardi

MILANO ● Mentre infuria la polemica sui tagli alla spesa pubblica e il governo è alle prese con una difficile operazione chirurgica che investe sanità, trasporti e pubblico impiego, la Corte dei Conti sta mettendo a punto gli ultimi dettagli di un esplosivo dossier sugli sprechi dei fondi statali. Si tratta di un minuzioso «referto» sui contributi che ministri e sottosegretari hanno elargito a enti, organizzazioni e associazioni in gran parte inutili. Il documento verrà consegnato dopo Pasqua.

ORDINANZA DEL TRIBUNALE

Arrivano i carabinieri a sbloccare le banchine del porto di Genova?

Il porto di Genova: una crisi senza fine?

GENOVA — Arriveranno i carabinieri sulle banchine del porto di Genova? L'intervento potrebbe avvenire oggi stesso in seguito a un'ordinanza del tribunale che ha ingiunto alla «Terminal Container Spa» di consegnare 14 tonnellate di scarpe alla società legittima proprietaria, la «Worker's». Chiuse nei containers, le scarpe sono state sbarcate a Genova a metà dello scorso febbraio, ma gli scioperi (che proseguono) non hanno consentito di ritirarle, perché i portuali rifiutano di scaricare, né consentono che quest'operazione venga effettuata con scaricatori che non facciano parte dell'organico della compagnia autogestita.

Blocco totale, quindi, come accade ormai da due mesi e mezzo anche per altre merci che si accatastano sui moli. La Worker's ha tempestato di telex il consorzio del porto finché, stata respinta ogni richiesta, si è rivolta alla magistratura. Fra l'altro, l'umidità di questi giorni (particolarmente accentuata nel porto) rischia di deteriorare la merce. Non solo. Le scarpe sono state acquistate e spedite in occasione della Pasqua: non metterle sul mercato in questo periodo potrebbe costare alla società una forte perdita.

Poiché gli scaricatori mantengono il loro rifiuto, altri dovrebbero provvedere allo scarico delle scarpe. Ma sembra difficile che i camalli accettino questa sostituzione di personale, ben sapendo che il caso della Worker's potrebbe innescarne altri a catena ed eliminare di fatto il monopolio che i portuali genovesi continuano a difendere. La Worker's, forte dell'ordinanza del giudice, non è più disposta ad attendere. Si temono incidenti, come già accaduto a Livorno.

Guido Coppini

IRA

Due alti ufficiali di polizia uccisi dall'Esercito repubblicano irlandese. Sono gli ultimi anelli di un'escalation di violenza

Ulster E' guerra: un morto al giorno

Due militanti dell'Ira posano per il fotografo nelle strade di Belfast. Nell'altra foto uomini delle forze di sicurezza nella zona dove sono stati trovati i corpi dei due alti ufficiali di polizia uccisi

LONDRA ● Con i due alti ufficiali di polizia trovati uccisi ieri pomeriggio, dentro un'auto alle porte di un paesino cattolico dell'Ulster, sale a dodici, in dodici giorni, il numero di vittime del terrorismo in Irlanda del Nord. Un'escalation di violenza che suscita preoccupazione nel governo britannico e continue pressioni perché vengano dati pieni poteri a polizia ed esercito allo scopo di dare un colpo definitivo all'Ira.

Giovedì scorso uomini dell'Esercito repubblicano irlandese avevano ucciso un ex dirigente della «forza dei volontari dell'Ulster», Jackie Irvine, dopo aver fatto irruzione nella sua abitazione di Belfast. L'uomo ha tentato invano di fuggire mentre la moglie cercava di proteggerlo.

Per vendicare la sua morte sono stati ammazzati due cattolici. Il primo è stato l'impiegato statale Niall Davies, di Belfast, anche lui ucciso a casa sua davanti alla moglie e ad una figlia undicenne. Anche il cattolico David Braniff, 43 anni, è stato ucciso, secondo il copione ormai codificato, mentre si trovava nella sua abitazione, ad Ardoyne, quartiere della zona nord di Belfast. Un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione nella casa dove Braniff stava recitando il rosario in cucina insieme alla moglie. L'uomo è stato colpito da cinque pallottole sparate da distanza ravvicinata, malgrado la moglie si fosse gettata su di lui per proteggerlo. E' morto mentre veniva trasportato in ospedale. La coppia aveva tredici figli. Nel 1981 uno dei figli, Anthony, era stato ucciso dall'Ira che lo accusava di essere un informatore dell'esercito. L'uomo si era convertito alla religione cattolica con il matrimonio. L'auto usata dagli assassini era stata rubata poco prima nel quartiere protestante di Belfast.

I due agenti invece, il «superintendente capo» Harry Breen, il più alto funzionario di polizia a essere assassinato per motivi politici nella provincia negli ultimi vent'anni, e il «superintendente» Bob Buchanan, entrambi in abiti civili, sono stati colpiti mentre erano in auto alle porte di un villaggio considerato «terra proibita» per le forze di sicurezza inglesi.

A Johnsbrough — questo il nome della località, non lontana dal confine con la Repubblica d'Irlanda — i soldati britannici hanno il divieto di circolare in automobile. Truppe e materiali vengono trasportate esclusivamente via elicottero. E questo in seguito alla serie impressionante di attentati dell'Ira registrati in tutta la zona.

I due stavano tornando dalla Repubblica d'Irlanda, dove avevano incontrato dei colleghi, quando devono essere caduti in un agguato che successivamente è stato rivendicato dall'Ira. Delle 25 uccisioni, compiute quest'anno nel Paese a danno di civili, nove sono state rivendicate da gruppi protestanti lealisti.

La settimana scorsa il capo della polizia nordirlandese, sir John Hermon, aveva espresso nel rapporto annuale la sua preoccupazione per l'intensificarsi dell'attività paramilitare dei lealisti protestanti che avrebbero, a suo dire, accumulato ingenti quantitativi di armi moderne. Tom King, segretario britannico agli affari nordirlandesi, ha dichiarato che le forze di sicurezza compiranno «tutti i passi possibili» per porre fine al bagno di sangue.

LA POESIA INEDITA ATTRIBUITA AL POETA

Dante scrive dall'esilio

L'opera trovata al British Museum sarebbe stata trascritta nel 14° secolo da una persona che conosceva male l'italiano

WASHINGTON ● «Dimostrare adesso che i versi non sono di Dante potrebbe essere più difficile che aver stabilito che egli ne è l'autore». Padre Louis La Favia, il sacerdote professore di letteratura italiana alla «Catholic University» di Washington, non ha dubbi: per poter attribuire l'opera all'autore della «Divina Commedia» ha innanzitutto lavorato ad una rigorosa e completa analisi della poesia e facendo tesoro delle sue vaste conoscenze filologiche, il sacerdote ha confrontato le «strofe perdute» con le altre opere di Dante, riscontrando numerose analogie di linguaggio e stile.

Padre La Favia aveva annunciato ieri di aver riportato alla luce una poesia finora sconosciuta composta da Dante Alighieri tra il 1304 e il 1310. Romano di nascita, dal 1972 professore alla «Catholic University», padre Louis La Favia dice di essersi imbattuto nella poesia più di un anno fa mentre faceva delle ricerche al «British Museum» di Londra. La poesia, 5 stanze per complessivi 80 versi, è riportata su un manoscritto del quattordicesimo secolo.

Padre La Favia ha spiegato che si tratta di versi «intricati» dove Dante sembra sfogare il suo sconforto e pessimismo per essere stato messo al bando dalla natia Firenze.

I versi sono identificati nell'originale come «canzona di Dante», ma finora non sembra che ci siano stati studiosi pronti a certificarne l'autenticità: il manoscritto veniva fatto risalire alla seconda metà del quindicesimo secolo e essere suonavano molte parole della poesia, spesso unite alla rinfusa e abbreviate perché — sostiene il professore della Catholic University — con ogni probabilità trascritte da qualcuno che conosceva meglio il latino dell'italiano».

Bob Guccione

EX MODELLA DI PENTHOUSE

«Prestata» a un italiano per pagare l'arredamento

NEW YORK ● Un industriale del mobile italiano avrebbe accettato di arredare uno dei casinò dell'editore di «Penthouse», Bob Guccione, in cambio di un «pagamento in natura»: i favori sessuali di una «modella dell'anno» della rivista. La rivelazione è emersa in un tribunale di New York, dove la modella-attrice Anneka Dilorenzo sta tentando di ottenere un risarcimento di 40 milioni di dollari da Guccione sostenendo di essere stata indotta dall'editore ad una serie di insolite attività sessuali.

La modella, protagonista di una delle scene più famose del film «Caligola», fu eletta «pet of the year» nel 1975 dai lettori della rivista. Ora accusa Guccione di aver rovinato la sua carriera, e la sua vita personale, assumendo il controllo della sua vita sessuale.

La modella era rimasta poco contenta del suo debutto cinematografico: una bollente scena d'amore omosessuale nel controverso film «Caligola» (prodotto dallo stesso Guccione) con un'altra modella di Penthouse, Lori Wagner. «Il risultato fu di acquistare l'etichetta di attrice pornografica», ha osservato la donna in tribunale. Anneka Dilorenzo era stata licenziata da Guccione nel 1980, dopo il suo rifiuto di recarsi in Giappone per promuovere il film «Caligola». L'avvocato della modella ha spiegato che la ragazza aveva rifiutato il viaggio perché «era stufa di partecipare ad incontri sessuali a tre, con Guccione e Lori Wagner».

«Guccione mi aveva appena chiesto di andare a letto con un amministratore della rivista per convincerlo ad accettare un trasferimento — ha detto la Dilorenzo — ero stufa di sottomettermi ai suoi capricci sessuali».

Gli avvocati di Guccione sostengono che la Dilorenzo «non è la Mary Poppins che cerca di apparire»: aveva cominciato ad esibirsi come danzatrice topless fin dal 15 anni, era stata condannata in passato per furto di auto, possesso irregolare di pistola e firma di assegni scoperti. Il processo è stato aggiornato al sei aprile.

NOTIZIE

Voto in Salvador almeno 46 morti

SAN SALVADOR ● Almeno 45 persone sono state uccise e 65 ferite domenica in Salvador nei combattimenti durante la giornata delle elezioni presidenziali. Un comunicato dell'ufficio stampa delle forze armate riferisce che sono stati uccisi 42 guerriglieri e un soldato e che 65 persone, tra cui 40 civili, sono stati feriti. Il comunicato non parla dei tre giornalisti, due salvadoregni e un olandese, uccisi dai soldati. Un altro giornalista salvadoregno è stato ferito.

Esplodono piattaforme petrolifere

VENICE (Usa) ● Sette persone risultano mancanti e altre 13 sono rimaste ferite in seguito ad una esplosione seguita da incendio che ha devastato due piattaforme per l'estrazione di gas naturale nel golfo del Messico al largo di Venice, in Louisiana, a 160 km a sud-est di New Orleans. Lo ha reso noto la Guardia costiera precisando che le esplosioni sono avvenute durante una operazione di pulizia delle piattaforme, che sorgono in mare a sei chilometri dalla costa.

Evadono detenuti «calciatori»

BUENOS AIRES ● Erano stati liberati dalle celle perché, questo il pretesto addotto alle autorità carcerarie, desideravano sgranchirsi le gambe con una partita di calcio. Invece hanno catturato le guardie e, facendosi scudo con gli ostaggi, si sono «aperti la strada verso la libertà». E' accaduto ieri sera a Mercedes, nella provincia di Buenos Aires. Tredici dei 32 evasi sono stati ripresi dalla polizia.

Cantante eletta in Urss

MOSCA ● La cantante lirica Irina Arkhipova, stella del Bolscioi, è stata eletta a scrutinio segreto al congresso dei deputati popolari, il nuovo Parlamento sovietico, dal plenum allargato dell'associazione musicale nazionale. Nel riportare la notizia, la «Tass» ricorda che durante i suoi interventi elettorali, la cantante ha deplorato l'inadeguata formazione culturale e artistica delle ultime generazioni e ha messo al primo posto del suo programma il recupero della tradizione musicale sovietica. Per questa ragione si «adopererà per ottenere la costruzione di nuove sale e il restauro di monumenti in abbandono da destinare ai concerti».

Licenziato poeta romeno

BUCAREST ● Il poeta romeno Mircea Dinescu, di 38 anni, che ha denunciato il regime di Ceausescu in una intervista pubblicata venerdì scorso dal quotidiano francese «Libération», ha perso il suo impiego di redattore del settimanale «Romania Literara», organo dell'Unione degli scrittori romeni, ed è stato espulso dal partito comunista. Il poeta sarebbe inoltre agli arresti domiciliari. Mircea Dinescu è considerato «l'enfant terrible» degli ambienti letterari romeni, ma sinora le sue critiche non avevano oltrepassato i limiti autorizzati in Romania.

Novara. Un angolo della basilica di San Gaudenzio e l'Antonelliana

Novara: il prefetto ordina un check-up sugli edifici

C'è la sindrome da crollo

Il «caso» Pavia sta allarmando le autorità. Recentemente si è avuta una pioggia di detriti dal tetto della basilica di San Gaudenzio. Tutti i monumenti sotto controllo

NOVARA ● Il crollo della torre civica sulla piazza del Duomo nella vicina Pavia ha messo in allarme i novaresi. Da queste parti non mancano vetuste architetture e non molto tempo fa, proprio in centro storico, si verificò una pericolosa pioggia di detriti provenienti dal rivestimento ornamentale del tetto della basilica di San Gaudenzio. Non ci furono feriti solo per puro caso ma i responsabili della cosa pubblica si affrettarono a ordinare dei lavori di sistemazione.

Adesso il dramma di Pavia ha riproposto all'attenzione un problema antico: la stabilità di più di un edificio che magari è apprezzabile dal punto di vista storico-architettonico, ma si trova in condizioni tali da creare allarme.

Ed è stato ancora una volta il prefetto Vittorio Jannelli, che pure è a Novara da poco tempo, a rendersi conto per primo della necessità di una verifica «a tappeto» sulle condizioni di sicurezza delle costruzioni più antiche.

Così ieri ha formato una commissione composta da esperti per realizzare subito un censimento degli antichi campanili, dei palazzi secolari e in genere delle costruzioni «a rischio».

Il censimento non si limiterà all'elencazione dei fabbricati: per ciascuno di essi verrà effettuato un vero e proprio check up dal quale risulti l'effettivo stato di salute dell'edificio. Della speciale commissione sono stati chiamati a far parte i massimi responsabili del Genio Civile, dei vigili del fuoco, dell'ordine degli ingegneri, oltre ai rappresentanti della sovrintendenza ai beni culturali e del provveditorato regionale alle opere pubbliche.

Il prefetto Jannelli ha annunciato la costituzione della commissione spiegando che a spingerlo è stata la necessità di garantire la pubblica incolumità. La verifica della staticità delle torri campanarie, delle cupole (compresa l'Antonelliana che rappresenta il simbolo di Novara) e delle più vetuste costruzioni sparse in tutto il territorio provinciale, inizierà senza indugi.

Entro breve tempo, quindi, verrà resa nota tutta la serie di interventi indispensabili per garantire che eventi luttuosi come quello di Pavia non possano verificarsi anche nella provincia di Novara.

Particolarmente favorevoli all'iniziativa del prefetto Jannelli sono gli estimatori delle tante opere d'arte architettonica disseminate dalla «Bassa» all'Ossola, dal Verbano al Cusio. Molti di questi veri e propri «gioielli» dell'edilizia più antica versano in condizioni di grave e pericoloso abbandono. Finalmente pare arrivato il momento degli interventi oltre che di verifica, anche di risanamento. E in molti casi, assicurano gli esperti, tali decisioni erano ormai irrimandabili.

Marcello Sanzo

MOSTRA A ROMA

Vestiti, cappelli e foto è tutto per lei, la donna

La rassegna in piazza del Popolo mette in evidenza il profondo cambiamento, a partire dalla moda, della condizione femminile negli ultimi quarant'anni

ROMA ● Com'è cambiata la donna negli ultimi quarant'anni? Non è facile trovare nella storia un arco di meno di mezzo secolo che abbia inciso così profondamente nell'evoluzione femminile come questo secondo dopoguerra. Una serie di mutamenti di mentalità, di costume i quali hanno portato la donna anno dopo anno alla ribalta della società moderna. Da angelo del focolare, a femminista ad oltranza, per poi abbandonare il cliché rivoluzionario dei turbolenti Anni Settanta e tornare ad avvalersi di fascino e femminilità con i quali espugnare quelle che sembravano solide roccaforti maschili.

A ripercorrere questi anni, quasi a bordo di una macchina del tempo, è stata inaugurata a Roma, nelle splendide sale del Bramante in piazza del Popolo, la mostra «1948-1988 Donna è». Una carrellata su questi ultimi quarant'anni che, affiancando materiale di anni tanto vicini ma al tempo stesso così diversi, permette di ricostruire il filo logico dell'emancipazione femminile. Donna è, ovviamente, sinonimo di moda ed ecco che entrando nella prima delle quattrocentesche sale adiacenti alla chiesa di Santa Maria del Popolo, una straordinaria collezione di figurini, di modelli, con tanto di campioni delle stoffe usate, evidenziano il mutare del gusto, ma anche della mano nel disegno degli schizzi. Dai tratti degli stilisti, alle loro realizzazioni più famose, come l'abito talare creato dalle sorelle Fontana per Anita Ekberg nel film «La dolce vita», ed anche quello da sera color ghiaccio realizzato per Jacqueline Kennedy, sempre dalle tre sorelle per le quali il successo internazionale arrivò dopo la partecipazione alla prima, storica sfilata d'alta moda, organizzata a Firenze nel 1951 dal conte Giorgini.

Parallele agli abiti, c'è l'evoluzione dei cappellini attraverso i modelli di Cleo Romagnoli, le cui prime creazioni autarchiche adatte a gite in bicicletta, data la mancanza di stoffe, vennero realizzate nel 1938 rimodellando cravatte. Dopo aver preparato la cuffia per le nozze di Linda Christian con Tyron Power, anche questa stilista approdò alla fama internazionale cominciando a creare, con altre griffe, il mito del «made in Italy». Arrivarono, così, anche le ordinazioni delle teste coronate di ogni angolo della terra, da Farah Diba, alla regina di Giordania a quella di Spagna, alle consorti dell'Aga Kahn.

Ma quello che più d'ogni altro testimonia il mutare dell'immagine femminile, è la straordinaria collezione di fotografie e opere di Luxardo.

Parlare dello studio Luxardo di Roma, è come parlare dei fratelli Alinari di Firenze, famiglie divenute esse stesse parte di quell'universo visivo che attraverso le loro foto si andava scoprendo e rivelando. Luxardo è il fotografo delle dive per eccellenza e proprio dalla fine degli Anni Quaranta, con il rilancio dell'industria cinematografica, attori ed attrici facevano la fila per essere immortalati da questo maestro dell'immagine in bianco e nero, tecnica che tutt'oggi predilige. Testimonianze dirette dei vari modi di essere donna, da languide evanescenze cariche di timidezza, ad una sfuggente sensualità, fino a soggetti neoromantici, ricchi di una femminilità da scoprire.

Andrea Marini

Valeria Moriconi (qui sopra) e Virna Lisi (foto in alto)

ALLARME DAL COMASCO

Adesso le piogge acide hanno anche pesticidi usati per l'agricoltura

COMO ● Tracce di microinquinanti, sostanze dovute a pesticidi usati in agricoltura, sono state trovate nell'acqua piovana controllata dalla stazione di rilevamento collocata dal Consiglio superiore di ricerca sulla collina del Beldosso a Longone al Segrino (Como).

E' la prima volta che ciò si verifica e rappresenta l'elemento più allarmante dell'esito delle analisi cui sono state sottoposte le acque di questi ultimi giorni, anche se non mancano altri elementi per essere preoccupati, considerato che quella caduta negli ultimi tempi sul Comasco più che acqua sembra essere aceto, tanto è forte l'acidità a causa della presenza di solfati e nitrati, sostanze tossiche che contribuiscono in larga misura a determinare il fenomeno delle piogge acide.

I dati usciti negli ultimi tempi dalla centralina computerizzata di Longone al Segrino, l'unica in funzione nel Comasco, delineano una situazione preoccupante. Se nei mesi scorsi i più allarmanti erano legati alla presenza di solfati e nitrati, la novità dell'ultima ora è rappresentata dai microinquinanti. Un elemento in più, si sostiene, per richiamare l'urgenza di interventi, unitamente a quelli reclamati da tempo per cercare di far calare l'inquinamento atmosferico, in quanto i due fenomeni vanno a braccetto.

Gli accertamenti compiuti negli ultimi tempi hanno indicato un grado di acidità pari a 3,9 Ph, sigla dietro la quale si cela l'acidità. Per rendersi conto che la situazione è pesante non ci vuole molto, basti dire che l'aceto presenta un Ph 3, mentre l'acqua senza sostanze acide propone un Ph 9. Gli accertamenti dimostrano ora anche un aumento di solfati e nitrati.

Quali le cause di questo peggioramento? «Non è facile dare una risposta — sostiene il dott. Eugenio Invernizzi, responsabile del servizio d'igiene dell'Ussl verbese, dalla quale dipende il Centro del Beldosso —. Non è detto che la pioggia caduta in Alta Brianza sia stata sottoposta a un inquinamento atmosferico locale, anche se appare scontato un ruolo negativo da parte degli impianti di riscaldamento a gasolio».

La centralina del Beldosso ha incominciato a funzionare nell'agosto scorso, collegata con l'Istituto di ricerca sulle acque che ha sede a Brugherio (Milano). I dati allarmanti al Centro hanno cominciato ad arrivare da questo mese. A conferma che nel Comasco la situazione è peggiorata non occorre molto, in quanto bastano due dati: nell'85 il Ph medio era 7, cioè neutro; a distanza di poco più di 3 anni è sceso a 4,5, ovvero acido. E la situazione, stando agli esperti, tende a peggiorare.

Marco Marelli

Circondato dall'affetto dei suoi con è cristianamente mancato

Pietro Datta

Lo piangono e lo ricordano e quanti lo conobbero e lo stimarono la moglie Cecilia, i figli Iris con Paolo, Michele e Stefano, Giacomo con Clara, i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale paramedico dell'Istituto di Chirurgia Plastica Molinette. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 15 parrocchia San Giorgio [illegible], partenza ore 13,30 ospedale Molinette.
— Torino, 19 marzo 1989.

Il Club Lanciatori del Parco ricorda l'indimenticabile opera del suo artefice e presidente

dott. Piero Datta

— Torino, 19 marzo 1989.

Giuseppe e Francesco Orsetti con le loro famiglie partecipano al dolore di Cecilia, Iris e Giacomo per la morte di PIERO.

Alberto e Rita sono vicini a Giacomo Clara e famiglia nel loro grande dolore.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Datta:
Ida e Luigi Cattaneo
Renata e Baldassarre Venezia
Gabriella e Giuseppe Venezia

Prendono viva parte al dolore della famiglia Domenico Vinassa, Angelo Wormsdahm, Ugo Wormsdahm, Piero Vietti.

Si uniscono al lutto della famiglia
Armando Bellarini
Giovanni Macchiavelli
Piero Falzarano
Anna Vitelli Guglielminotti

E' mancato

Luigi Ferraris

negoziante

Lo annunciano i figli Giovanni Armando e Maria Elisa con famiglie ed i parenti tutti. Funerali a Magognino di Stresa, martedì 21 alle ore 15, partendo dall'abitazione in via della Torre 2.
— Magognino di Stresa, 20/3/1989.

E' cristianamente mancata

Maria Fornerie ved. Fosi

Terziaria Francescana

anni 100

Lo annunciano con tristezza il figlio Armando con la moglie Elena la consuocera Teresa Sbaluchi il fratello Paolo, cognata, nipoti, pronipoti, conoscenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ruggero Fassone e Maria Silva, alle Suore Figlie della Sapienza e al personale dell'Istituto per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 21 corr. ore 10 Istituto Figlie della Sapienza Via Bollino 1 Castiglione Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 20 marzo 1989.

Anna, Mario e Paola partecipano al lutto.

Ruggero e Silvia sono vicini ad Armando ed Elena.

Da ieri riposa nel cimitero di Cuorgnè

Pietro Remo Gallea

(Partigiano Garibaldino)

La esequie si sono svolte secondo la volontà dell'estinto.
— Cuorgnè, 20 marzo 1989.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Pietro Remo Gallea

— Torino, 21 marzo 1989.

E' serenamente mancata l'anima buona di

Edoardo Massaglia (Geo)

Profondamente addolorati lo annunciano l'amatissima moglie Serafina, la figlia Marilena, il genero Giorgio, gli adorati nipoti Alessandro, Rossana con Oscar, fratello, cognata, cognato e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 Parrocchia di Santa Chiara in Collegno con partenza ore 13,15 Ospedale Martini in via Tofane.
— Torino, 21 marzo 1989.

Si uniscono al dolore i cognati Giuseppina e Francesco Negri.

Le famiglie Gesta, Chiocchio, Vecchietto, Carboni, Brusco, partecipano al dolore.

Partecipano Pia e Aldo Gamba

Cristianamente è mancato

Cesare Voletti

di anni 79

Addolorati l'annunciano la figlia Irma con il marito Aldo, gli adorati nipoti Ivan, Cristina, Ambra e la consuocera Germana Revelli. Funerali mercoledì 22 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Giacomo Apostolo.
— Torino, 20 marzo 1989.

E' mancato

Claudio Santo

anni 22

Lo piangono mamma, papà, Andrea e parenti tutti. Funerali a Rivalta martedì 21 marzo ore 15,30 da piazza Martiri della Libertà.
— Rivalta, 21 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Rina Sigo ved. dott. Pivano

anni 90

Lo annunciano le sorelle Clotilde, Eugenia e Lidia, il cognato Vittorio Segre, nipoti e parenti tutti. I funerali in Saluzzo nella Cattedrale, martedì 21 alle ore 14,30.
— Saluzzo, 19 marzo 1989.

E' improvvisamente mancata

Cecilia Bottino

L'annunciano il marito Aldo e la mamma Marcella con i figli, il papà Giuseppe, il fratello Dino con la famiglia, cognati, cognate parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 in Nizza (Francia) con partenza dall'ospedale Pasteur alle ore 10.
— Torino, 21 marzo 1989.

Le famiglie Antonicelli e Tabbia partecipano al dolore della famiglia Bottino.

Partecipano al dolore amici e colleghi della F I A T Auto
Giorgio Abbate
Mira Baldi
Luigi Benedetto
Liliana Biagini
Pietro Bruno
Pietro Calcagno
Libero Canella
Giorgio Dagna
Ida Leone Filosi
Lorenzo Gambino
Umberto Garra
Giancarlo Ghione
Francesco Giavotto
Piergiorgio Guzzoni
Lando Hoz
Marcello Isola
Edoardo Lenti
Roberta Mascarin
Raffaele Maggio
Giuseppe Maggio
Antonio Manzo
Gianluigi Mazzucco
Giuseppe Pellegrino
Mario Picchillo
Roberto Piazzi
Sergio Provera
Riccardo Rabbia
Daniele Rulli
Judi Sasso
Riccardo Spinaglia
Raffaella Traversi
Giorgio Valera
Matteo Valle
Pierluigi Zai
Luigi Zancon
Anna e Rosalba Zuccarone
Collaboratori Finanza Italia
Giorgio Rossetti
Celestino Degna
Anna San Clone
Laura Icardi
Aldo Falcione
Giuseppe Gargano
Luigi Bottino
Luigi Neretto
Giuseppe Manzi
Pasquale Tartaglione
Antonio Bellini
Vittorio Rolandi

E' mancata

Elvira Novaretti ved. Metopio

di anni 92

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia Franca col marito, il nipote Riccardo con Piera e Fabrizio, il nipote Lelia e parenti tutti.
— Lesna, 19 marzo 1989.

E' mancato

Eduardo Erizzi

di anni 56

L'annunciano la moglie Rosy, i figli Gabriella con Enzo e la piccola Sara, Marco con Paola e parenti tutti. Funerali martedì 21 marzo, ore 10, chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (Porta Milano) provenienti ospedale S. Spirito.
— Casale Monferrato, 20 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Giovanna Canero ved. Bauducco

anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli Michelina e Aldo con le rispettive famiglie, [illegible], cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Cantarana oggi alle ore 15, partendo da Testona, 128 - Moncalieri alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 21 marzo 1989.

E' mancato

Giuseppe Colle

Lo annunciano moglie, figli, amici e parenti. Funerali mercoledì 22 ore 8,10 parrocchia Giovanna d'Arco.
— Torino, 19 marzo 1989.

La famiglia Abate, Ogonet Carignano, partecipano al dolore di Rita e famiglia.

I Soci tutti e i Consiglieri dell'Associazione Amici del Col S. Giovanni partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico BEPPE.

Caro BEPPE, amico buono, generoso, simpatico, ti salutiamo, siamo vicini a Rita, Barbara, Alessandro e nonna: Liliana, Cristiana; Guido, Laura; Mama, Piera; Bruno, Maria Teresa; Nico.

Jole, Roberto sono vicini al dolore di Rita.

Attorniata dai suoi cari cristianamente è mancata

Angela Cavallero in Gerboni

Ne danno il triste annuncio il marito Giulio, il figlio Camillo con Rossana e l'adorata Raffaella. Un particolare ringraziamento al dottor Chiello e alle signore Antonella e Maria per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi in Bruino alle ore 16 partendo da via Monte Bianco 12.
— Bruino, 21 marzo 1989.

Il fratello Domenico, la cognata Fiore e famiglia piangono la cara ANGELA.

Partecipano al dolore della famiglia Gerboni: Martini Ambrosino Catterina e le famiglie Chiotto e Ruffinatto.

(Continua a pag. 8)

1989. Alla scoperta dell'Europa Mediterranea.
Con Panorama
le vacanze sono tutte un programma.
IN REGALO
5 CARTE STRADALI
E 2 GUIDE
I paesi del Mediterraneo: la culla della nostra civiltà. Panorama ti propone sette strumenti esclusivi per scoprirli: le carte stradali e le guide dell'Europa Mediterranea. Per preparare i tuoi viaggi all'insegna di sole, mare, cultura e fantasia. Spagna, Portogallo, Francia, Jugoslavia, Grecia e Turchia ti aspettano. Lungo itinerari nuovissimi. Solo con Panorama.
Panorama
L'Europa mediterranea
QUESTA SETTIMANA LA 1ª GUIDA:
SPAGNA, PORTOGALLO, FRANCIA.
Panorama
IL PRIMO NEWSMAGAZINE ITALIANO.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ma quanti «professori» sulla vicenda di Serena!

Sul caso di Serena, la piccola filippina di cui tanto si parla da 15 giorni, abbiamo ricevuto due lettere di opposte opinioni che pubblichiamo. Sono del dottor Virginio Oddone, medico e giudice onorario del Tribunale per i minori di Torino, e della dottoressa Piera Piatti, fondatrice e segretaria della Lenad, la Lega nazionale antidroga.

Il dolore di Francesco e Rosanna Giubergia, i due coniugi che hanno adottato illegalmente Serena

«La calunnia è un venticello..., nelle orecchie della gente s'introduce destramente, e le teste e i cervelli fa stordire... Dalla bocca fuori uscendo... alla fin trabocca e scoppia, si propaga, si raddoppia e produce un'espressione come un colpo di cannone ... E il meschino calunniato, avvilito, calpestato, sotto il pubblico flagello per gran sorte va a crepar».

Così canta Don Basilio in una delle più celebri arie di tutto il repertorio operistico italiano: e così stanno facendo un poco tutti, professori di filosofia e celebrate psicologhe in testa, nel «caso Serena». Nel quale i dati di realtà sono stati volutamente rimossi o cancellati, ogni senso di misura e di decenza è stato perso, per dar vita ad un mito nel quale un puro e semplice traffico di carne umana è diventato «atto d'amore», ed i giudici che vi si oppongono vengono rappresentati, a seconda delle preferenze individuali, come ladri di bambini o come codardi morali.

Davanti ad una simile frenesia, ogni discussione è impossibile. Ma in Italia esistono — e ne ho avuto diretta testimonianza in questi giorni — anche persone che cercano di capire, che non si rifiutano ad un pacato confronto. A loro vorrei segnalare alcuni punti importanti.

1) Falsi riconoscimenti come quello di Racconigi presuppongono soltanto una compravendita ed un racket che — nel Terzo Mondo come in certe zone dell'Italia meridionale — mette a disposizione i «fornitori» della «merce», garantisce le opportune coperture (e corruzioni) e la «qualità del prodotto». Nessuno ha sino ad ora indagato su come, con quali mezzi e metodi, Serena sia veramente potuta arrivare in Italia.

2) I giudici hanno applicato un principio fondamentale della legge italiana: quello secondo cui il bambino non è una «cosa», ma «persona», *con gli stessi diritti fondamentali degli adulti*. I genitori non ne sono «possessori», ma solo *amministratori dei suoi interessi*. Nella loro attuale configurazione questi principi esistono da sessant'anni, dal 1° luglio 1939, quando entrò in vigore il Primo Libro del Codice Civile. Le leggi successive (tra cui soprattutto la L. 184 del 1983) hanno solo meglio articolato queste indicazioni, adeguandole alle nuove situazioni.

3) Il bambino ha una sua famiglia originaria, che può essere «tolta di mezzo» *solo nei casi, in cui essa sia stata particolarmente carente, oppure non abbia voluto tenerlo*. Però, la scelta dei nuovi genitori non può venire lasciata alla trattativa privata: perché si tratta non di «spostare» un «oggetto» da un posto all'altro, ma di garantire il benessere di un *cittadino* (anche se bambino).

4) Serena ha cominciato ad «ancorarsi» nella famiglia di Racconigi solo perché in ogni modo si è cercato di impedire che la verità venisse scoperta, e che la legge avesse il suo giusto corso.

5) I giudici minorili hanno il compito di assicurare che il bambino venga considerato *come persona*, non come oggetto o, peggio ancora, merce. Inevitabilmente, questo li pone in conflitto con l'egoismo degli adulti, anche di quelli che dichiarano — e credono — di «voler fare il bene dei bambini», ma che in realtà sono mossi solo dal desiderio di *possederne uno*.

L'entità della reazione di questi giorni dimostra come l'egoismo del genitore sia ancor oggi un «valore» molto forte in Italia, al punto da trovare chi lo giustifica in nome della filosofia o della psicologia. Dimostra, anche, che oggi in Italia si vuole la liberalizzazione della tratta dei bambini dal Terzo Mondo, e che i giudici minorili sono tra i pochi che ancora osano opporvisi.

Virginio Oddone
(giudice onorario nel Tribunale per i minori di Torino)

Rosanna Giubergia: in braccio la piccola Serena

Si può salvare

Tutti si devono mobilitare

«L'adesione pronta, cieca e assoluta alla norma, sgomenta»

Contro Serena si è abbattuta una «*sentenza esemplare*». Non un solo magistrato ha unito la sua voce a quelle indignate di mezza Italia.

Questa simbiotica acquiescenza, questa adesione *«pronta, cieca e assoluta»* alla norma, sgomenta e inquieta, evoca sinistramente ricordi angosciosi.

Eppure abbiamo tra i nostri magistrati molti spiriti liberi, personalità coraggiose, uomini talvolta eroici. Perché ora questo silenzio corporativo che suscita ripulsa e avversione negli onesti?

Si può ancora salvare Serena: le belle intelligenze, le penne brillanti, i minuziosi cultori del diritto che tanto hanno saputo scrivere e dibattere in varie occasioni (non ultima l'accesa discussione sulla 'responsabilità civile dei giudici') sono ancora in tempo: si mobilitino finché la sofferenza di Serena può ancora trovare consolazione e i danni subiti riparazione.

Siano vicini al popolo i magistrati: al popolo rispettoso della loro funzione, al popolo che non deve sentirli nemici ed esecutori implacabili e impassibili di norme inique e crudeli.

Miserabile giustizia quella che per imporsi sacrifica gli innocenti. E vergogna per quei medici, psicologi, assistenti sociali che non hanno saputo rifiutare la loro collaborazione all'adempimento di una sentenza in pieno contrasto con il loro codice deontologico.

Piera Piatti
(segretaria della Lenad)

NOTIZIE

Sventato un furto alla Sogea Auto

Poco dopo mezzanotte, durante un giro di controllo, un agente della Mondialpol scorgeva due giovani che si erano introdotti nel cortile interno della Sogea Auto, via Siracusa 40. Avvertiva la polizia e sul posto arrivavano gli agenti della Volante 8 che hanno bloccato Antonio Pepè, 22 anni, via dei Tigli 2, e Antonio Camillo, 19 anni, via degli Ulivi 31. Avevano appena rotto un vetro di sicurezza e stavano per «servirsi» di materiale vario, ma sono stati preceduti dai poliziotti.

Condanne in pretura a Moncalieri

Quintino Rolando, 58 anni, residente a Torino in corso Benedetto Croce 27, responsabile del supermercato Mega di Nichelino in via Cacciatori è stato condannato dal pretore di Moncalieri a 5 giorni di arresto e 400 mila lire di multa per avere detenuto nel supermercato alcune confezioni di riso non più idonee alla vendita. A 8 mesi di reclusione invece è stato condannato Maurizio Balsamo, 19 anni, residente a Nichelino in via Cacciatori per essersi impossessato di una 500 e averla guidata senza patente. A un mese e 10 giorni di reclusione è stato condannato Giuseppe Daniele, 33 anni, residente a Lambriasco per avere sottratto una macchina tagliaplasma sottoposta a pignoramento.

Nuova auto per la Cri

Benedetta a Chivasso dal parroco don Piero Bertotti la nuova Regata 70 week-end donata al sottocomitato Croce Rossa di Chivasso guidata dal presidente Vincenzo Gribaldo, da Paola Grosso alla memoria del marito Francesco Parigi, primo presidente della CRI chivassese. Il nuovo mezzo verrà adibito al trasporto di dializzati e fisioterapia.

Successo del torneo di scacchi

Successo a Chivasso del quarto torneo semilampo di scacchi organizzato dal circolo scacchistico chivassese sotto la guida del presidente Giuseppe Stocco. Era in palio il trofeo «Città di Chivasso» che è andato alla Scacchistica Torinese, società con più partecipanti. Alla competizione hanno preso parte una settantina di appassionati della specialità.

Alloggi per sfrattati a Carmagnola

I carmagnolesi che temono lo sfratto possono stare tranquilli: il Comune ha assunto l'impegno di pagare un canone di affitto fino alla cifra massima di 1 milione per le famiglie a reddito zero. L'amministrazione comunale, come già è avvenuto lo scorso anno, è alla ricerca di alloggi popolari da adibire a case-parcheggio.

COMUNE

La dc non chiede la verifica

La decisione dopo una lunga riunione del gruppo

«La dc non chiede alcuna verifica in Comune». Lo precisa il capogruppo Franco Pizzetti al termine di una giornata snervante che ha visto l'intera formazione scudocrociata impegnata in una lungo, difficile, teso incontro. Oggi dalla direzione cittadina che si riunisce in via Carlo Alberto scaturiranno le decisioni ufficiali.

«L'amministrazione comunale ha di fronte alcuni impegni di grande rilevanza, per garantirne la realizzazione bisogna superare ancora delle difficoltà. Noi siamo pronti a svolgere la nostra parte».

L'invito rivolto agli alleati è di stringere i tempi per ritrovare la concordia necessaria per mandare in porto alcune realizzazioni capaci di «qualificare» la maggioranza di pentapartito.

La dc, insomma, è intenzionata a manifestare agli alleati alcune preoccupazioni, che chiede vengano condivise anche dagli alleati.

Sembrano svanite nel nulla anche le voci di difficoltà dell'assessore al Legale Andrea Galasso, che ad alcuni consiglieri scudocrociati è sembrato «eccessivamente protagonista».

Nei prossimi giorni, comunque, l'attività politica cittadina si fermerà per le vacanze pasquali.

Di giunta e dei rapporti tra e nei partiti si riparlerà alla fine del mese, quando i molti nodi dell'amministrazione cittadina, dallo stadio al piano pluriennale d'attuazione, arriveranno di nuovo al pettine. I problemi davanti alla Sala Rossa non mancano proprio, ma pare che tra questi non ci sarà quello di una nuova crisi della giunta e di un difficile rimpasto.

Franco Pizzetti

MONCALIERI

Dibattito domani con gli amministratori

E il centro rivivrà

Nuovi progetti per recuperare il centro storico di Moncalieri

Domani sera, alle 20, nella Sala del Cento in via Real Collegio, si tiene un convegno-dibattito sulla ristrutturazione del centro storico moncalierese. Parlano il sindaco Francesco Fiumara, l'assessore all'edilizia Cesare Gastaldi, i direttori degli istituti bancari San Paolo e Credito Italiano, e tutti i progettisti del piano di recupero.

Tutti gli edifici pubblici verranno restaurati e recuperati. Ai cittadini che intendono migliorare le proprie abitazioni, il Comune offre speciali contributi e prestiti. Spiega l'assessore Cesare Gastaldi: *«Il centro storico è zona di particolare pregio artistico ed ambientale. Inoltre, con i suoi negozi, svolge funzioni commerciali di grande rilevanza a beneficio dell'intera città. Per questo il Comune ritiene importante aprire ai privati per favorire gli interventi, stimolando le intenzioni di investimento con opportuni incentivi di accesso ai mezzi finanziari mediante il credito».*

Tutte le iniziative ed il globale progetto di restauro urbano verranno spiegati nel corso del dibattito. In programma anche l'attesa pedonalizzazione dell'intera area accanto alla costruzione di nuovi parcheggi.

● Venerdì 24 alle ore 10 presso la sala consiliare del Comune di Grugliasco l'assessore al commercio presenta l'iniziativa «Vecchi libri, mani e gioco», che si tiene i primi sabato e domenica di ogni mese. Si tratta di bancarelle artigianali piazzate nel centro storico, dove, tra le altre cose, si insegna ai bambini a costruirsi da soli i giocattoli.

Studiano sognando i college Vogliono spazi e computer

Nei due collegi universitari del Comune scarseggiano i posti. Ristrutturazioni in piazza Cavour. Nascerà una sala-conferenze. Attese per un'altra struttura

La sede del collegio femminile in via Maria Vittoria

E' sera e in una delle venticinque cucine della residenza universitaria di via Verdi 15 (207 posti letto), gestita dall'assessorato alla Gioventù del Comune, Filomena Pucci e Massimiliano Di Ruggero, primo anno di università, stanno preparando la cena. Dei loro primi mesi al collegio sono soddisfatti. «A parte qualche lavatrice in più — dicono — non ci manca niente».

I posti letto nei collegi universitari cittadini ammontano complessivamente ad un migliaio, quattrocento circa dei quali — 207 in via Verdi 15, 142 in piazza Cavour, 24 in corso Turati 6, 18 in via Madama Cristina 83 — di competenza dell'assessorato alla Gioventù del Comune: una quantità insufficiente, visto che quest'anno sono rimasti fuori 182 aventi diritto, senza considerare le rinunce (102).

Raffaele Cicculo di Potenza — come la maggior parte dei suoi «coinquilini», iscritto al Politecnico — è entrato in via Verdi quattro anni fa. «L'autunno scorso — dice — con il numero chiuso a Milano, sono stati molti gli studenti arrivati a Torino e rimasti a piedi pur avendo i requisiti in regola. E non è giusto. In qualche modo si sarebbe potuto provvedere».

Secondo le stime dell'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, che personalmente ha conosciuto il disagio di dover studiare lontano da casa, a Torino mancherebbero circa duecento posti letto. «Le cose sono complesse — spiega — ma io non mi stancherò di insistere per ottenere un nuovo collegio. Su questo problema, al mio assessorato compete purtroppo soltanto la funzione di stimolo nei confronti dei colleghi responsabili. In base alla ripartizione delle deleghe, a noi tocca la gestione della vita interna delle residenze, non l'edificazione di nuovi spazi». Competenza in materia spetta all'assessorato alla Casa. «Leo e io — interviene l'assessore Zanella — abbiamo cercato di spingere la questione in giunta. Il fatto è che sia che si proceda alla ristrutturazione di uno stabile già esistente, sia che se ne costruisca uno nuovo, al momento è difficile fare previsioni sui tempi: il bilancio è sempre più esiguo e i costi in entrambi i casi, alti. Un nuovo collegio resta comunque un nostro obiettivo». Le competenze vanno dunque ancora oltre, e coinvolgono altri assessorati.

In via Verdi, il colpo d'occhio è splendido, l'immagine del cortile sembra, fatte le dovute proporzioni, la risposta torinese ai cortili dei college inglesi. Qui le camere sono a uno e due letti, un bagno serve due stanze, il cambio di lenzuola e asciugamani è settimanale. Ci sono spazi comuni già attrezzati (tv, sale con tecnigrafi, spazi per lo studio, una piccola palestra, la lavanderia) ed altri ancora da completare, come il bar che tra poco entrerà in funzione. «A parte le code per la lavatrice — ribadisce Bernardo Totino, primo anno di ingegneria meccanica — va tutto bene. Magari qualche controllo di troppo su chi entra e chi esce». Ornella Pro, terzo anno di Architettura avanza qualche riserva sull'«umanità» che popola il collegio. «Ci sono gruppi rivali — osserva — che si "scannano all'ultima piastra". La mensa dell'Università fa impressione... Siamo in molti a credere che sia meglio mangiare qui e allora una cucina ogni otto persone è poco». Claudio D'Agostino vorrebbe che il collegio si dotasse di personal computer. «La maggioranza degli studenti — dice — è iscritta a facoltà scientifiche. Ce ne sarebbe proprio bisogno». Risponde l'assessore Leo. «Le lavatrici arriveranno tra poco. Ne abbiamo acquistate sei, ultimo modello. Tre andranno in via Verdi e tre in piazza Cavour. Anche la spesa per i calcolatori è già stata prevista».

In piazza Cavour (142 posti letto) il collegio presenta in certe parti una situazione da «lavori in corso». Qui, il progetto originario di ristrutturazione aveva incluso camere da quattro, cinque e sei posti letto. All'inizio del suo mandato, Leo è però intervenuto per eliminarle. Attualmente ne rimangono alcune a tre letti, ma disposte su due piani. «Questo delle camere a tre letti — sottolinea Sebastiano Spina, studente di ingegneria aeronautica — è un vero problema. Io sono fortunato, i miei compagni sono spesso fuori». Con il progredire dei lavori nell'ala dell'edificio finora non utilizzata, tuttavia, potrebbe essere rivista anche questa sistemazione. In piazza Cavour tutte le camere hanno i servizi interni. Qui molti locali già ristrutturati saranno ultimati e resi funzionanti tra pochi mesi con l'arrivo di arredi e attrezzature: un bar, una saletta per l'ascolto della musica in cuffia (tutti gli attacchi sono già predisposti), sale da pranzo, un ampliamento delle cucine (forse l'unica parte insoddisfacente della residenza), spazi per trovarsi, giocare a ping pong. Altri lavori devono ancora essere incominciati e per questi la Regione ha recentemente dato il via agli appalti: in un angolo del cortile sorgerà una sala per conferenze e manifestazioni contenente 250 persone e si ricaveranno altri trenta posti letto.

Maria Teresa Martinengo

Rifiorisce con la primavera anche il mercato dei contadini di Porta Palazzo

PORTA PALAZZO

E' il primo giorno di primavera Dai contadini «offerte speciali»

Vecchie latte di sottaceti traboccanti di giunchiglie, il rosa dei rami di pesco fuso con le pennellate d'oro della forsithia, patate da semina mescolate ai bulbi ed ai rizomi da cui sbocceranno fiori di ogni colore. E, dappertutto, il profumo sottile e inconfondibile dell'erba nuova.

Oggi, primo giorno di primavera, il *«mercato dei contadini»* di Porta Palazzo lancia in offerta speciale il meglio della stagione. Tutto come una volta e come sempre, mentre un ambulante allinea sul banchetto con garbo di orafo file di giacinti bianchi e, all'angolo verso la piazza, un gallo lancia il suo chicchirichì facendo volar via nel sole stormi di colombi.

Intorno, una tavolozza dove il rosso dei rapanelli si mescola al rosa delle coste e al lilla delle *«giuseppine»*, appena sbocciate in onore di San Giuseppe. A scelta: insalate di papaveri novelli, girasoli, crescione ancora umido di fosso, rughetta oppure piccole ortiche che sembrano ritagliate nella carta velina; collezioni d'orto che risultano mazzetti di lavanda, issopo e limonaria; *«mattonelle»* di terra grassa costellate da decori in germoglio a base di basilico, *«manigolti»* e cavolfiori appena spuntati.

Ride sotto il suo cappello di feltro l'anziano agricoltore sceso da Chieri per vantare la proprietà della sue *«erba dei frati»* che *«adesso che arriva la stagione di mettere l'anello»* ringiovanisce il sangue e il cuore. Sorride con aria materna la contadina pronta a regalare, accanto ad una montagna di *«luvertin»* e di erba di San Pietro destinata alle frittate marzoline, l'antica ricetta della *«ministra di prato»* in cui finiranno malva e ortiche, borragine e margheritine, cardelli e carotine selvatiche, *«conetti»* e *«erba panattaria»* fitta di minuscole corolle viola e rosa.

Tra i banchi, persino le borse di plastica diventano belle riempiendosi di freschissime provviste in tutte le sfumature del verde, mentre i mazzi della collina risultano ancora più preziosi nella carta di giornale che senza formalismi li avvolge. Mille lire per un'insalata di campo, poche centinaia per una zolla di viole gialle e di myosotis azzurri da mangiare con gli occhi. E' in offerta speciale la primavera di Torino; nei cestini di paglia le uova *«novelle di cortile»* preannunciano gli auguri e le campane di Pasqua.

(Segue da pagina 5)

E' improvvisamente mancato
Silvano Anselmi
Lo piangono la moglie Germana Lovizzolo, i figli Paola ed Ugo, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. S. Rosario martedì 21, ore 20,30, Parrocchia S. Rita. Funerali mercoledì 22 ore 10, ospedale Molinette.
— Torino, 19 marzo 1989.

I Condomini di via Emanuel 16 partecipano al dolore delle famiglie Lovizzolo ed Anselmi.

Adriana, Gianni, Rossella, Paolo e i nonni sono affettuosamente vicini a Germana, Paola, Ugo e Anselmo.

Giorgio Ceruti con infinito dolore annuncia la perdita della cara Mamma
Giuseppina Gandiglio ved. Ceruti
Le esequie avranno luogo mercoledì 22 alle ore 10 nella Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 19 marzo 1989.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio gli amici:
Augusto e Gladys
Enrico e Maria
Gianna
Giannina
Gigi e Anna
Giorgio e Renata
Giovanni e Franca
Giuliana e Liliana
Mario e Carla
Mimì e Ines
Nico e Silvana
Orlanda
Terry
Totò e Luciana
Tullio e Vittorina
Vittorio e Angela

I cugini Del Meso, Scanabissi partecipano commossi e ricordano con affetto la cara GIUSEPPINA.

Adriana Raimondo e figli partecipano al dolore di Giorgio.

Con i conforti religiosi è mancata
Teresa Mleja ved. Bauducco
Con dolore lo annunciano: figlie, nipoti, pronipoti, cugini. Un affettuoso ringraziamento alla Dottoressa Anna Maria Ronco per le cure prestate. Funerali giovedì 23 ore 10 parrocchia S. Pellegrino (c.so Racconigi 26). Non fiori. Eventuali offerte a Padri e Suore Missioni Consolata.
— Torino, 19 marzo 1989.

Mario Agliero con Maurizio e Luciana, prendono parte al grave lutto della famiglia.

E' mancata
Iolanda Brussino
Lo annunciano Johanna Jeskie, parenti ed amici. Funerali mercoledì 22 ore 11,45 parrocchia Sant'Antonio Abate, partendo dall'ospedale San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Vivaldi ved. Zenti
L'annunciano i figli Paola e Maurizio, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pianezza, mercoledì 22 corr., ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Gramsci 45. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Riva Ligure (Imperia).
— Pianezza, 21 marzo 1989.

Simona, Vittorina e Pier Giorgio Gallino commossi partecipano.

La famiglia Corrado Gestia partecipa al dolore.

F I A T Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Daffara rag. Luciano per la scomparsa del padre
sig. Giuseppe Daffara
— Torino, 20 marzo 1989.

Partecipano al dolore del rag. Luciano Daffara per la perdita del padre GIUSEPPE:
Antonino Aldeia
Franco Albano
Renato Alberti
Nicola Albery
Rosanna Alleais
Mario Altone
Mario Amprimo
Mariateresa Asteasme
Diego Arcasti
Mario Barberi
Guido Barberis
Renato Bardocco
Giuseppe Bellina
Antonio Bena
Luigi Benedetto
Pierfranco Benedetto
Armando Bertocchi
Carlo Bertone
Luigi Bettina
Liliana Biondielli
Mario Bordone
Aldo Brosio
Giancarlo Burzio
Francesco Busca
Riccardo Bussolati
Mariangela Cammarota
Franco Canna
Giovanni Castronovo
Guglielmo Capra
Marco Carbone
Pietro Caveglia
Battista Ceresio
Giuseppe Chiavazza
Piero Codegone
Maurizio Comoglio
Antonio Coralli
Giuliano Contieri
Nevio Crestini
Mario D'Amelio
Daniela Danziano
Francesco Dellasso
Graziella Dezzania
Giancarlo Destefanis
Mario Dezani
Enrico Dorigo
Aldo Falcione
Bruno Falconieri
Gennaro Fortello
Emilio Ferrari
Massimo Ferrari
Adolfo Ferrero
Carlo Ferrero
Germana Fissore
Raffaele Fontanini
Alvaro Formenti
Luigi Francione
Giovanni Frasca
Lucia Galleni
Lorenzo Gambino
Giuseppe Gargano
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Gelmi
Massimo Gentilini
Francesco Gierotto
Dino Grasso
Luciano Grasso
Roberto Guida
Giovanni Helffer
Lando Hox
Guido Imazzo
Pietro Leopardi
Paolo Maffezzoli
Giuseppe Maggio
Raffaele Maggio
Elio Marzone
Giorgio Margiaria
Alberto Martinez
Giuseppe Masci
Fiorella Mazzola
Carmo Michelotto
Sergio Moccini
Francesca Moretto
Luigi Maretta
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Alberto Oberti
Giorgio Occhena
Germano Oggero
Giuseppe Papino
Giorgio Pastina
Nicola Passalacqua
Roberto Pavesi
Virginio Palacchi
Francesco Piacente
Alberto Pianta
Massimo Pialgni
Roberto Piazzi
Maurizio Poletti
Giorgio Prato
Renato Pulvirenti
Giuseppe Ragni
Ezio Ramondetti
Gianfranco Riboldi
Piero Rizzi
Guido Robino
Giorgio Rocci
Patrizia Ronco
Luigi Rossi
Giampaolo Rovetto
Daniele Ruitt
Vittorio Saitta
Cesare Savio
Pietro Serrao
Giuseppe Siccheddo
Tommaso Somma
Vincenzo Sorano
Giancarlo Spelta
Sergio Spinolo
Antonio Stasi
Luigi Stillacci
Antonio Struzzia
Vincenzo Tagliabue
Vittorio Tardel
Franco Tonino
Valentino Tosatti
Andrea Tosatti
Giorgio Valera
Oscar Verzella
Pietro Vidotto
Walter Vignale
Giovanni Zandrino
Luciana Zenerin

Si è spenta la nostra cara
Carla Roncaroli ved. Bruno
Con infinita tristezza Giancarlo, Franca, Gian Luca, Nicola e Micaela la ricordano a quanti la conobbero.
— Torino, 21 marzo 1989.

Wanda e Mario Gallo piangono la scomparsa della cara CARLA.

Tommaso si stringe affettuosamente a Gian Luca e Nicola nel ricordo di nonna CARLA.

Filippo e Brunella piangono con Gian e Franca la dolce signora CARLA.

Antonella Rossini e figli partecipano al dolore di Giancarlo e Franca per la scomparsa della MAMMA.

Col Giuliana Bosco partecipano profondamente commossi.

Sono vicini a Giancarlo e famiglia gli amici:
Enrica e Giampiero Antinelli
Anna e Sergio Avidano
Annalisa e Maurizio Boggero
Rossella e Franco Dotarello
Eusy e Ezio Galetto
Taurino Guazzo
Giuliana Rosso
Fausta e Piero Sinchetto
Laura e Renato Velini

Maurizio e Vittoria Volkhert prendono parte al dolore del fraterno amico Gian e dei suoi cari.

Valerio Lucio Cimarrino e figli sono affettuosamente vicini a Giancarlo per la perdita della sua MAMMA.

L'Ufficio di Torino della Società dell'Acqua Pia Antica Marcia per Azioni partecipa al lutto dell'ing. Giancarlo Bennati Amministratore Delegato della CO.GE.CO. per la scomparsa della madre
Iolanda Bennati
— Torino, 20 marzo 1989.

La Pubbliposit S.p.A. si unisce al dolore dell'ing. Giancarlo Bennati Amministratore Delegato CO.GE.CO. per la morte della MAMMA.

Il Cantiere costruzione Nuovo Stadio di Torino partecipa al dolore dell'ing. Giancarlo Bennati Amministratore Delegato della CO.GE.CO. per la perdita della MAMMA.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Fabio Massimello per la scomparsa della madre signora
Luigia Rosa Massimello
— Torino, 20 marzo 1989.

Sono vicini al dottor Fabio Massimello per la perdita della MAMMA:
Giancarlo Ardizzoni
Giorgio Berardo
Alessandro Berra
Luigi Biscaglia
Luigi Bollina
Mariella Bongiovanni
Renzo Borio
Gianni Bottoni
Antonio Burgio
Riccardo Bussolati
Dorina Cartoto
Giuseppe Carretto
Francesco Cavalcanti
Luca Chevallard
Giuseppe Chiavazza
Sergio Comberti
Liliana Crivello
Claudio Dantini
Renata Darragh
Augusto Dominici
Giuseppe Decolo
Aldo Falcione
Duilio Falcione
Amos Fantini
Lucio Fiore
Silvana Fossati
Piero Fusero
Francesco Galletto
Ezio Ghiberti
Carlo Laviarani
Loredana Macus
Mario Matoti
Enrico Martini
Giorgio Malerminì
Adriana Mazzon
Gian Carlo Michelione
Lorenzo Moratto
Sebastiano Naressi
Alessandro Nobili
Flaminio Orazini
Mauro Palitio
Antonio Pasquini
Calogero Pesce
Alberto Pianta
Bruno Pighi
Renzo Porro
Gianni Ricca
Giorgio Rigazzi
Augusto Rosa
Flavio Rossi
Gilberto Rubin
Andrea Rucci
Claudio Sandretti
Severino Saracco
Paolo Scalari
Giacomo Vezzolar.

I cugini Massimello Bevio e famiglia partecipano al dolore di Fabio e Orsola.

Anna Maria e Attilio Sobrero prendono viva parte al dolore di Fabio e familiari per la scomparsa della cara amica
Luigia Rosa Massimello
— Torino, 21 marzo 1989.

Partecipano al dolore di Fabio e Ursula gli amici Agheno e Ballarini.

Michele e Angioletta Boscaro partecipano al lutto della famiglia, con rimpianto e tristezza, per la scomparsa della carissima zia
Bimba Massimello
— Casale Monferrato, 20 marzo 1989.

Il Consiglio del Collegio dei Geometri partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
geom. Natale Regaldo
— Torino, 20 marzo 1989.

Famiglie Carlo e Dario Martinotto partecipano al dolore per la scomparsa del
geom. Natale Regaldo
— San Francesco al Campo, 20 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Pecchiura
anni 53
L'annunciano la mamma Albina, il fratello Mario e famiglia, le sorelle Caterina, Clotilde, Lidia, Maria con rispettive famiglie, il cognato Piero e famiglia, parenti tutti. Funerale mercoledì 22 corr. ore 10 dall'abitazione cascina Vercella. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 20 marzo 1989.

Gli amici sezione Coltivatori Diretti Caselle prendono parte al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro ANTONIO vicepresidente
Giuseppe Bruna
Paolo Canavero
Luigi, Piera Col Radilar
Aldo Chiabotto
Luigi, Giuseppe Chiabotto
Giuseppe Chiappero
Luigi Colombatto
Mario Musso
Osvaldo Odetti
Piero Odetti
Luigi Olivero
Lorenzo Perino
Antonio Selvaggi
Aldo Torazza
Bartolomeo Torazza
Enrico Vacchetto
Domenico Verderone
Giovanni Verderone

Cristianamente è mancato
Francesco Balma (Chino)
commerciante
anni 67
L'annunciano con dolore la moglie Tersilla Giacobbe, il figlio Giovanni, le sorelle Miranda e Adriana con rispettive famiglie, lo zio Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 21 corr., ore 15,30 da via Torino 53.
— Ceretta di San Maurizio, 20 marzo 1989.

I cognati Elia Assetto ved. Giacobbe col figlio Filiberto, Teresina e Quinto Perone e famiglia piangono il caro CHINO.

La famiglia Perone e Regaldo sono vicine a Quinto e Teresina per la scomparsa del caro CHINO.

La famiglia Musso commossa partecipa al dolore di Giovanni e mamma.

Antonio, Luciana, Sara Tosetto partecipano al dolore.

Vittorio Brilliada partecipa al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Bruna
macellaio
anni 67
L'annunciano la moglie Antonia Bergagna, il figlio Tommaso con Tiziana, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 15,30 via delle Valli 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 20 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Armando Bronzino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma arriverà da Torino domani alle ore 14,45 al Cimitero di Venaria.
— Torino, 21 marzo 1989.

Il Gruppo Azzimi GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
Giuseppe Crosetto
Azzimi GFT
— Torino, 20 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Cesare Marletto
anni 43
Lo annunciano moglie, figlio, genitori, madrina, parenti tutti. Funerali in Avigliana mercoledì 22 marzo ore 15,30 partendo dall'abitazione via Repubblica 6.
— Avigliana, 20 marzo 1989.

Caro CESARE sarai sempre nei nostri cuori. Cherubino e Gemma, Ferruccio e Veronica, Giorgio e Flavia.

Nando, Marialuisa, Giorgio, Caterina, Luigi e Liliana sono vicini a Chiara ed Andrea in questo momento di dolore.

Le famiglie Gallo, Isabella, Mauro, Moretti, Perottino, Riccardi sono vicini a Maria ed Andrea ricordando CESARE con affetto.

Gianni, Liliana, Alessandra Girard partecipano al dolore della famiglia.

Cooperativa «San Tommaso», Preside, Alunni, Personale docente e non docente del Liceo Scientifico «Emilia Pieco Bongiovanni» vicine ad Andrea e mamma porgono sentite condoglianze.

Roby Tonelli piange l'amico carissimo e prezioso collaboratore
dott. Cesare Marletto
— Torino, 20 marzo 1989.

Addolorati partecipano al dolore della famiglia:
Daniela Marletta
Ginny Machiavanno

Il rag. Nicola Rizzi e il suo Studio partecipano al lutto per l'immatura e dolorosa scomparsa del
dott. Cesare Marletto
— Torino, 20 marzo 1989.

Pier Carlo Chiotti
Paolo Mastrosimone
Aldo Sagliocconi
Franco Rizzi
si uniscono sentitamente al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del
dott. Cesare Marletto
— Torino, 20 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Anselmo Demarchi
Lo annunciano la moglie Giovanna, il figlio Carlo con Eleonora, la sorella Lucia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 14,30 nella parrocchia di Tronzano Vercellese.
— Tronzano, 20 marzo 1989.

La famiglia Armone si unisce al dolore della famiglia Demarchi per la perdita del caro papà ANSELMO.

Gli Amici, la Direzione e le Maestranze della Società Amt, Sae, Laser, Itom partecipano al grave lutto che ha colpito la vostra famiglia.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione e personale tutto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Pietro Ghittino
ricordando il ricercatore e lo studioso insigne.
— Torino, 20 marzo 1989.

Cristianamente è mancata
Adele Chiarlo ved. Bianco
Lo annunciano i nipoti e familiari tutti. Funerali mercoledì 22 ore 13 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 20 marzo 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Mercedes Olivo in Pastore
commossa per la dimostrazione di stima ed amicizia resa alla loro congiunta ringrazia riconoscente tutti coloro che hanno partecipato al dolore.
— Torino, 21 marzo 1989.

La figlia e il genero sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa della mamma
Veturia Schincaglia
— Torino, 20 marzo 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989
Maria Torchio ved. Maritano
Non portiamo con noi un ricordo, ma quello che sei stata e sarai sempre: un bene immenso perduto.

Nel primo anniversario ricordano
Eliana Zerbino in Tiraferri
La Mamma, Pupi e Dadi. S. Messa all'Istituto Principessa Clotilde, v. Magenta 29, mercoledì 22 ore 8.
— Torino, 21 marzo 1989.

1987 — 1989
CONTESSA DOTTORESSA
Silvia Varvelli ved. Alpino
Noi con tutti coloro che le hanno voluto bene la ricordiamo con immutato rimpianto e infinito affetto. S. Messa mercoledì 22 marzo ore 11 Ss. Angeli custodi.

1988 — 21-3 — 1989
Renato Rolle
Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

Pl, liberi gli imputati «Affronto per le vittime»

Pietro Mana

Bartolomeo Mana

Roberto Sandalo

Si potrebbe anche fare finta di non vederle. E, forse, molti preferirebbero farlo perché quello che Maria e Angela Mana hanno da dire, quello che chiedono e che ancora si aspettano da questo processo, è qualcosa che rischia di sembrare fuori dal tempo. Persino fastidioso, eccessivo, inutile.

Una è la moglie, l'altra è la sorella del vigile di Druento — Bartolomeo — ucciso da una rivoltellata durante l'assalto dei terroristi di Prima linea alla Cassa di Risparmio. Hanno lasciato la loro vita di tutti i giorni per venire a sedersi in un angolo di quest'aula, nel gruppo ormai striminzito di famiglie che si costituiscono parte civile contro gli uomini che volevano la rivoluzione. Dicono che il pentito Roberto Sandalo, testimone chiave dell'istruttoria che portò alla sconfitta di Prima linea, gli ha ammazzato il fratello. «Come un cane. Quando era sdraiato a terra e non poteva difendersi. Con un colpo di pistola... qui dietro... nella nuca...».

Roberto Sandalo non si presenta a questo processo-replay che la burocrazia giudiziaria ha trascinato così per le lunghe. Ma ci sono altri della «banda armata». Susanna Ronconi, il marito Sergio Segio e Franco Albesano dietro le sbarre. Gli unici, gli ultimi. Gli altri sulle panche: più o meno liberi. Anche chi è stato punito con l'ergastolo ha potuto ottenere i benefici dell'articolo 21 che li obbliga al carcere soltanto per la notte. Per il resto della giornata sono liberi: il tram, il lavoro, pranzo con i colleghi dell'ufficio, straordinari di pomeriggio, cena e poi di nuovo il tram per tornare in prigione.

Bruno Laronga, ergastolo a Torino, ha ottenuto l'articolo 21 a Milano. Articolo 21 per gli ex irriducibili: Francesco D'Ursi, Roberto Rosso, Paolo Zambianchi, Liviana Tosi che ha trovato un posto part time alla Camera di Commercio e in municipio.

Guardano Maria e Angela Mana: «Vede come si abbracciano... Sono contenti di rivedersi. Chissà da quanto tempo non hanno la possibilità di stare insieme per un po'». Cappottino grigio, borsetta di pelle, spaesate in quest'aula di via Bologna, con la sensazione di essere presenze non gradite. «Noi siamo fuori posto, non loro. Ormai l'ordine è che bisogna capirli. Sono cambiati: occorre perdonarli. Sì, sì, certo, ma Bartolomeo che non c'è più dal 1979? Tredici luglio 1979. L'hanno ammazzato dieci anni fa. Il papà ha il cuore a pezzi e noi non possiamo pensare che un delitto resti senza colpa».

I familiari dei giudici di Milano Emilio Alessandrini e Guido Galli non si sono presentati al processo. Non sono arrivati i parenti dell'agente Giuseppe Lorusso, del brigadiere Giuseppe Ciotta, del barista Carmine Civitate. Pensano che sia inutile.

Ma quelle due donnine fasciate nel cappotto grigio non mollano e si sono costituite parte civile (anche i due figli dell'ingegner Ghiglieno e la madre di Emanuele Iurilli). «Lo Stato ha dato dei soldi a papà — ricordano —. Erano i fondi destinati a risarcire le vittime del terrorismo. Noi li spendiamo per cercare giustizia. Ma quale? I giudici hanno detto che l'omicidio era stato involontario». Il codice dice «preterintenzionale». «Insomma che è scappato un colpo. Accidentalmente. E, invece, ci sono i testimoni, tutti, che dicono che l'ha fatto apposta. Gli ha tirato nella testa perché si era mosso, mentre era sdraiato per terra. Non faceva del male a una mosca, Bartolomeo, figurarsi sdraiato a terra in quel modo...».

Gli ex di Prima linea vi hanno cercato? Una telefonata, una lettera, un messaggio? «No, macché. Loro si cercano fra loro, guardi come ridono. Hanno da raccontarsi tante cose. Ma noi dovremmo perdonare e dimenticare». Ai tempi in cui si discuteva della libertà per Reder o Kappler, criminali nazisti divorati da mali incurabili, c'erano i maestri del «mai dimenticare». Erano responsabili di delitti tremendi, certo. Ma sembra ancor più tremendo, oggi, se i parenti devono chiudere un occhio su un capitolo che ha voluto dire lacrime e sangue ancor più recenti. «Ci sentiamo a disagio — ammettono — ma restiamo qui. Anche domani: il giorno della sentenza».

Lorenzo Del Boca

Giancarlo Giudice durante l'ora d'aria in carcere

PROCESSO

L'accusa chiede una condanna durissima per Giudice, l'assassino delle prostitute

Carcere fino al 2019. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo, pubblico ministero al processo, sostiene l'accusa contro Giancarlo Giudice, il camionista di 37 anni che fra il 1983 e il 1986, ha ucciso nove prostitute. Nove donne già avanti negli anni, nove donne che ha scelto per caso.

Un processo «difficile» perché fuori dai parametri logici con cui si è abituati a giudicare. Un fatto aberrante, senza motivi e senza perché. Una catena di delitti che gli stessi psichiatri hanno faticato a capire e a definire. «Ho trent'anni di esperienza in questo campo — diceva il professor Zabalda —. Non mi meraviglio più di nulla. Ma questa volta sono sconcertato. Dopo oltre cento ore di analisi non sono riuscito a capire e non sono in grado di prevedere le reazioni del paziente. Ho dovuto gettare la spugna e arrendermi». Giancarlo Giudice, poche parole e un turbinio di pensieri, vuole essere condannato alla pena di morte ma poi si preoccupa perché teme che una condanna gli provochi la sospensione della patente di guida.

I fatti sono indiscutibili. Giancarlo Giudice ha ucciso la prima volta il giorno di Santo Stefano 1983. Giorno che è dedicato alle feste, alla famiglia, ai regali. Lui era solo, era sempre stato solo e ha sfogato la sua delusione strangolando Francesca Pegoraro.

Poi le altre «vecchie, sporche, brutte, che assomigliavano alla mia matrigna». Una l'ha sgozzata con un pugnale, due le ha finite a rivoltellate e le altre le ha strangolate. Prima le amava e poi le uccideva, infilava il cadavere in un sacco a pelo che lasciava in periferia, bruciava, gettava nel Po. L'ultima il 29 giugno 1986, sulla strada che da Torino porta ad Alessandria. Si era fermato con Maria Rosaria Paoli che era rimasta ingaggiata con i terroristi dei Nap, aveva concordato il prezzo dell'amore e poi l'aveva uccisa con un colpo di pistola alla nuca.

La Corte d'assise non ha da discutere sugli episodi. Giancarlo Giudice ha confessato, ci sono riscontri, soprattutto ha rivelato particolari così esatti che soltanto il protagonista poteva davvero conoscere.

Ma alla legge non basta che un fatto sia successo: ha bisogno di cercare anche un perché, un motivo e un movente. Quello che manca in questo processo al «mostro» è una ragione che aiuti a capire e a valutare. «Non so perché uccidevo. Non lo so e non voglio saperlo. Non chiedetemelo più. Non voglio più parlare con chi, gira e rigira, finisce per farmi questa domanda...».

l. d. b.

I BIMBI POVERI DEL MALI

Quelle vecchie ciabatte d'incanto diventano auto

Mino Rosso mostra la sua collezione che sarà esposta a Expovacanze

«I bambini del Mali raccolgono fil di ferro, barattoli di latta e pezzi di plastica per costruire i loro giocattoli. Principalmente automobiline e camion, ma anche calciobalilla». Lo spiega Mino Rosso, della cooperativa di promozione culturale l'Ippogrifo di Torino, di ritorno da questo Stato, dopo un viaggio a tappe forzate che dopo il deserto del Sahara ha toccato anche il fiume Niger. I frutti del viaggio sono una cinquantina di questi giochi che saranno esposti al prossimo salone di Expovacanze. Ci sarebbe anche l'intenzione di creare una mostra itinerante per raccogliere fondi da destinarsi ad opere in campo scolastico, «di concerto con le autorità del Mali». Ma la questione deve essere ancora definita.

Come è nata l'idea di raccogliere questi giochi poveri, per noi ormai insoliti?

«Era il 4 gennaio e con i miei compagni di viaggio ci stavamo dirigendo verso il villaggio di Sanga, nella zona Dogon, quando un bambino mi è venuto incontro con una piccola automobilina di latta legata ad un bastone. Sono rimasto colpito dalla creatività e dalla "tecnologia" utilizzata per "assemblare" la vettura. L'ho scambiata per un vestito. Di solito in questi viaggi si porta appunto del vestiario da regalare. Ricordo ancora il suo stupore e allegrezza per un baratto estremamente vantaggioso. La mia allegrezza fu ed è tuttora pari alla sua. Da quel momento ho prestato molta attenzione e in tutti i villaggi o cittadine in cui mi sono trovato ho chiesto che mi venissero dati in baratto».

Balocchi al di fuori della norma per noi occidentali. Si va dalla vettura, stilizzata, costruita utilizzando del midollo di canna, al camion fatto con scatole di pomodori pelati, con le varie parti metalliche accoppiate mediante un'originale quanto insolita rivettatura. Non mancano le automobiline di plastica, realizzate facendo ricorso a dei pezzi di vecchie ciabatte e a vetri ricavati da fari autentici recuperati da rottami di auto (l'unico servizio che sembra aver reso a queste terre la Parigi-Dakar).

«C'è persino un'auto di notevoli dimensioni, in fil di ferro, che ha l'impianto elettrico delle luci; ricavato, presumo, da qualche ciclomotore». Singolare è poi il calciobalilla, costruito con grosse latte e fil di ferro da un gruppo di ragazzini di Gao, uno dei principali centri del Mali, sul fiume Niger. Uno svago estraneo a questa civiltà solo a prima vista. Chiarisce infatti Mino Rosso: *«Nei diversi viaggi che ho effettuato finora in questi Paesi africani a ridosso dei deserti, ho potuto constatare come la nostra cultura sia importata o venga importata attraverso quattro simboli chiave: coca-cola, auto, foot-ball e musica rock. Da notare poi che la coca-cola in certi Stati, ad esempio in Algeria, non viene importata, ma è comunque sostituita da una analoga bevanda prodotta in quel Paese. Questo a riprova che comunque si tratta di una bevanda simbolo. C'è infine un nuovo emblema, che però resta ancora da valutare come effettivo radicamento, ed è Sylvester Stallone alias Rambo che si impone dai pochi cinema che è dato di incontrare. Quasi tutti i giovani conoscono poi Platini, Sting e la Toyota che sta soppiantando il vecchio Land Rover. Così i modellini delle auto altro non sono che l'espressione di desiderio, di possesso di un mezzo che consente di spostarsi, e sognare, sulle lunghe distanze».* Questi oggetti, le automobiline in particolare, in definitiva rappresentano la cultura delle nuove generazioni nord-africane?

«Sì nella forma, ma nel contenuto. Alcuni vecchi versi Tuareg dicono, cito a senso: "Uomo bianco/che hai messo le ali/ad una scatola di latta/fai attenzione/ai raggi del sole,". Ali e ruote le stanno mettendo anche loro, a queste scatole di latta. Se sia un bene o un male non lo so. So che è così e basta. E questa raccolta di giochi ne è la prova».

Ivano Barbiero

A R T E

Omaggio a Carol Rama
Fino al 23 aprile, nelle sale del circolo di via Bogino 9, una mostra dedicata alla notissima artista torinese

Silverio Salamon propone
l'incontro con un maestro della grafica, il giapponese Hokusai, e con le sue «36 vedute del Fuji», le «cascate», i «racconti»

Eugenio Spreafico
e i suoi contemporanei in una mostra alla Villa Reale di Monza
Le quotazioni della grafica
Alti e bassi per i «grandi»

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Carol Rama, mezzo secolo di sortilegi e seduzioni...

Il sortilegio di una gomma che diviene segnale e denuncia, l'eleganza formale della tecnica mista «Luogo e segni», la fantasia di «Doppio movimento 2», una china acquerellata su cartone ondulato del 1953, concretizzano gli aspetti del dettato di Carol Rama, la quale sino al 23 aprile espone nelle sale del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9.

Organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, questa mostra rappresenta un decisivo tributo a un lungo, creativo, impegnativo, itinerario nel variegato universo dell'arte figurativa.

Carol Rama scandisce nello spazio allusivo della tela un mondo di sensazioni, di fremiti vitali, di rimandi storici, che contribuiscono alla piena identificazione fra l'artista e l'evolversi delle «correnti» di pensiero, della civiltà tecnologica, dell'impatto tra il fluire di un profilo umano e l'erotico impatto con figure di uomini e di donne.

Si hanno in tal senso l'acquarello «Appassionata» del 1941, «Bricolage» del 1964 e la bella e preziosa serie delle «gomme» su fondi neri dalla sorprendente suggestione e dalla poetica determinazione di un luogo di emozioni germinanti, di incontri che hanno l'inconfessata energia di una parola vitale, esotica, pulsante: *«Mi piace supporre* — ha scritto Edoardo Sanguineti — *che Carol rappresenti egregiamente il caso dell'artista che prova un brivido di spaventato sbalordimento dinanzi al primo materializzarsi del proprio immaginario più profondo...»*.

E sono, quindi, pagine astratte o ricche di simboli o scandite dal rinnovarsi dei personaggi di un universo di incantamenti, di seduzioni, deliziose figure che scaturiscono, lentamente, dal fondo con tutta la loro carica di musicale trasporto cromatico e segnico.

Dalle prime esperienze espositive dell'immediato dopoguerra, la torinese Carol Rama ha in seguito aderito al Mac di Galvano e Parisot, ha visto e colto i vari aspetti della realtà circostante anche se ha detto: *«Naturalmente mi manca l'equilibrio della realtà. La realtà mi fa paura»*.

E Paola Fossati nel catalogo monografico dell'editore Allemandi, suggerisce che *«Carol Rama sta in un sistema angelico di modi di afferrare ed attraversare, mordere e mangiare, il mondo, da cui trarre notizie di storia e geografia...»*.

Carol Rama: «Sortilegi», tecnica mista su carta intelata, 1987

A MONZA

Spreafico e l'800 lombardo

Eugenio Spreafico: «Sosta nei campi», olio su tela (particolare)

Nel Serrone della Villa Reale a Monza si è inaugurata la mostra dedicata a Eugenio Spreafico 1856-1919. Aperta sino al 14 maggio, l'esposizione è promossa dal Comune e dai Musei Civici di Monza, con il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, Regione Lombardia e Provincia di Milano.

Attraverso i saggi di Paolo Biscottini e Aurora Scotti, viene evidenziato il rapporto del pittore con gli artisti del tempo, collocando la sua opera all'interno della storia della pittura del secondo Ottocento lombardo. Si possono così vedere opere come «Donne che lavorano nell'orto» e «La guardiana dei tacchini», «Il ritorno dalla Filanda» e «Veduta del Lago di Bellagio». Impressioni e notazioni che caratterizzano un preciso momento della cultura figurativa italiana.

DA VEDERE

- **Torino** - Sebastian Matta per il Cile, Galleria La Bussola via Po 9 - G. Spagnulo, Galleria Martano, via Principe Amedeo 29.
- **Bra** - M. Raciti, Petra Arte, via Cavour 59.
- **Napoli** - M. Pistoletto: sette rilievi, Museo di Capodimonte.
- **Parma** - G. Vangi: disegni, Galleria La Sanseverina, Vicolo del Vescovado 5/a.
- **Saronno** - Marino Marini: il cavaliere della grafica, Galleria Il Chiostro, via Carcano 5.

Hototogisu Satsuki: Un cuculo vola sopra un cespuglio di azalee

GALLERIA ARTE ANTICA

L'incanto dell'Oriente nelle grafiche di Hokusai

L'impegno e la ricerca di «pezzi» di qualità contraddistinguono le rassegne dell'Arte Antica, di una galleria che al mondo della grafica conferisce serietà e decisivi riscontri. Per questo incontro con la scelta delle grandi vedute a colori di Hokusai (1760-1849), Silverio Salamon ha pubblicato un catalogo che consente di ripercorrere l'esperienza di un artista che operò nella fase finale dell'«Ukiyo-e».

Nato a Katsushika nel quartiere di Monjo, Hokusai all'età di tredici anni imparò l'arte dell'incisione ad [illegible]gio e, successivamente, apprese l'arte di illustrare libri e di realizzare stampe di personaggi.

Emergono in tale angolazione le «36 Vedute del Fuji», i «Racconti della bambinaia», le «Cascate», in una dimensione in cui si ravvisa la sorprendente capacità espressiva di questo artista che scrisse nel suo testamento spirituale: *«Solo adesso, all'età di 73 anni, ho parzialmente capito la vera forma e il carattere di uccelli, pesci e piante»*.

E da queste immagini prendono forma e vita e incisiva liricità il simbolico «Il Fuji nella tempesta» con il grande vulcano che si erge con tutta la sua imponente mole, il fascino indiscusso del Fuji tra le nuvole, in un'atmosfera rarefatta e incantata. E' l'atmosfera che ammanta il Fuji innevato o la «Grande onda» vera e contemporaneamente magica.

Poi il discorso si stempera nella festa notturna con lanterne nella provincia di Seshu, nella delicatezza della rappresentazione di un cuculo che vola sopra un cespuglio di azalee. Uccelli, mulini ed acqua, ritornano nel tessuto di una ricerca d'immagini che mantiene inalterato l'incontro tra la fluidità del segno e il tocco del colore lieve come una nuvola.

Il sommario della rivista «Flash Art»

La rivista «Flash Art», febbraio-marzo 1989, edita da Giancarlo Politi, propone gli articoli su «Arte Concettuale» di Mary Anne Staniszewski, Mimmo Paladino di Giorgio Verzotti, «Jean François Lyotard» di Viana Conti, «Maurizio Mochetti» di Carolyn Christov Bakargiev, «Alessandro Twombly» di Rosma Scuteri e «Paolo Portoghesi» di Giacinto Di Pietrantonio.

Fra gli altri interventi da segnalare, ancora: Agnetti, Salvadori, Tapies, Cattaneo, Patella e Verna, Castellani e Martini, Hsiao Chin, Echaurren.

Il «fascino» della Marilyn di Warhol

Le aste consentono di seguire l'evoluzione o la flessione dei prezzi della grafica dei maggiori artisti contemporanei. Il fascino di Marilyn ha trovato in Warhol un pregevole interprete: una sua silkscreen a colori è stata pagata alla Sotheby's di Londra, l'1-2 dicembre 1988, 328 milioni di lire, mentre la matita «Le prière» del 1882 è stata aggiudicata alla Sotheby's, il 30 novembre 1988, a 678 milioni. Tra gli italiani la «Natura morta» (1957), acquarello e matita, di Morandi è stata battuta sino a 39 milioni alla Finarte di Milano, il 24 novembre 1988.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

Otto film garantiti Rondi per una cineteca preziosa

Già da tempo annunciata, è ora disponibile per la serie *«Cinema Italia»* una preziosa cineteca selezionata dal noto critico Gian Luigi Rondi. Distribuiti dalla Domovideo ecco i primi titoli: *«Caro Michele»* del 1976, dal romanzo di Natalia Ginzburg, diretto da Mario Monicelli interpretato da Mariangela Melato. Per *«Boccaccio 70»*, quattro registi, Vittorio De Sica, Federico Fellini, Mario Monicelli e Visconti, per allestire una favola boccaccesca ben gestita da Anita Ekberg, Peppino De Filippo, Sophia Loren e Romy Schneider.

Del 1971 è *«Cercasi Gesù»* di Luigi Comencini, una parabola sull'uomo di oggi che potrebbe essere «Lui», ritornato sulla Terra: protagonista Beppe Grillo, coadiuvato nella storia da Maria Schneider. Dustin Hoffman e Stefania Sandrelli sono gli interpreti di *«Alfredo Alfredo»* di Pietro Germi, una divertente commedia ambientata in una cittadina di provincia.

Si cambia musica con *«La cena delle beffe»*, una grande opera di Alessandro Blasetti del 1941 che ricorda attori del calibro di Amedeo Nazzari, Clara Calamai, Valentina Cortese e Lauro Gazzolo. Altro filmone d'epoca dello stesso regista è *«Un'avventura di Salvator Rosa»*, con Gino Cervi, Rina Morelli e Paolo Stoppa, girato nel 1940. La rassegna *«Cinema Italia»* prosegue con *«Amici miei»* del 1975 con Ugo Tognazzi e *«La città delle donne»* di Federico Fellini.

■ **SILMA VIDEO ALL'ATTACCO**. Per il potenziamento del marchio Bauer in Italia nasce oggi Silma Video con centro operativo e commerciale ad Almese (Torino). I prodotti commercializzati sono i camcorder Video 8, i tradizionali VHS e VHS/C; nonché l'ultimo nato Super VHS, ed una telecamera professionale molto sofisticata con sigla VCE 412. Per questa serie di nuovi prodotti sono disponibili una gamma completa di utili accessori che completano l'attrezzatura del videomaker. La presidenza della Silma Video è stata affidata ad Ennio D'Atri, mentre il responsabile della società è Luciano May. Il marchio Bauer del gruppo Bosch viene venduto presso i principali negozi fotovideo.

E' nata «Handyzoom» si parte per l'avventura...

Pronti... si parte per l'avventura fotografica con *«Handyzoom»*, la nuova versatile fotocamera compatta presentata di recente da Chinon al Sicof di Milano. Non è la solita dozzinale proposta, ma un modo nuovo di comporre l'inquadratura, in quanto l'apparecchio analizza il soggetto da riprendere, poi imposta la posizione più corretta dello zoom e infine scatta nelle migliori condizioni. Questo sistema di composizione automatica programmata, per ora primo al mondo, è stato messo a punto dalla Chinon Industries, insieme ad altri utili automatismi che servono per operare con più perfezione e creatività.

Una peculiarità della nuova *«Handyzoom»*, non trascurabile, è il suo sistema autofocus multiplo: emette tre raggi separati in grado di completare meglio la zona di lettura e quindi di risolvere con precisione la messa a fuoco. Altri pregi sono tre modi di esposizione automatica programmata con sistema AE *«normale»* da utilizzarsi abitualmente (riduce la possibilità del mosso), AE *«tempi lenti»* è invece un sistema accoppiato all'esclusione del flash (ricerca di un effetto naturale con debole illuminazione) e AE *«flash di riempimento»* (totale automatismo per riprese in sincro). Ideale anche l'obiettivo zoom motorizzato, con focale 35/70 mm, che offre immagini brillanti e contrastate in tutte le condizioni di ripresa.

E ancora: il display a cristalli liquidi che fornisce tutte le più importanti informazioni sul funzionamento della fotocamera, mirino luminoso con indicazioni utili di correzione del parallasse, spia di tempo lento (lampeggia) e posa «B» (acceso), spia di distanza troppo ravvicinata (lampeggio) e AF-OK (acceso).

La Handyzoom Chinon si presenta con un design ergonomico, razionale e soprattutto versatile per ogni esigenza fotografica.

[illegible] SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	[illegible]
	Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
	Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

IL [illegible] D[illegible]

SITUAZIONE. Con l'equinozio odierno la primavera 1989 si è presentata sufficiente accompagnata da precipitazioni di origine atlantica che segnano la fine di questo inverno così avaro di pioggia e nevicate. Mentre al Centro e al Meridione si manifestano ancora fenomeni meteorologici, la parte Occidentale della Penisola comincia a sgomberarsi di nuvole entrando in un regime di variabilità.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Parziali schiarite con regime di variabilità interesseranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, mentre saranno ancora possibili deboli precipitazioni isolate ma di moderata intensità che interesseranno maggiormente l'Appennino ligure.
TEMPERATURE. Moderatamente in diminuzione a seguito di correnti fredde orientali.
VENTI E MARI. Moderati con rinforzi settentrionali, mentre i mari saranno mossi o molto mossi, sia Ligure che di Corsica.
TENDENZA PER DOMANI. Permangono condizioni di variabilità su tutta la Penisola, ma più marcata al Centro Sud e sulle isole. Su Piemonte e aree limitrofe cielo sereno o poco nuvoloso con nuvolosità residua in particolare sui rilievi. Venti moderati da Nord-Est. Mari mossi con tendenza all'aumento. Temperature in diminuzione.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	11	Novara	8
Alessandria	10	Aosta	9
Asti	8	Genova	12
Cuneo	8	Savona	12
Vercelli	11	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	7	11	Torino	7	13	Trieste	8	14
Venezia	6	15	Milano	8	11	Bologna	8	11
Firenze	10	20	Pisa	11	21	Ancona	8	12
Perugia	10	19	Pescara	11	14	L'Aquila	7	17
Roma	9	21	Campobasso	8	12	Bari	9	21
Napoli	13	26	Potenza	8	17	S.M. Leuca	14	18
R. Calabria	14	18	Messina	17	20	Palermo	13	19
Catania	14	18	Alghero	11	18	Cagliari	13	18

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	7	9	pioggia	Lisbona	12	18	sereno
Atene	9	21	nuvoloso	Londra	8	12	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	11	25	sereno
Berlino	2	14	sereno	Madrid	1	14	sereno
Bruxelles	0	12	pioggia	Montreal	−13	−3	sereno
Buenos Aires	14	28	sereno	Mosca	1	5	nuvoloso
Copenaghen	6	8	nuvoloso	New York	−1	5	pioggia
Francoforte	−1	12	sereno	Parigi	6	14	pioggia
Gerusalemme	8	17	nuvoloso	Pechino	5	13	sereno
Ginevra	−1	8	sereno	Rio de Janeiro	22	34	sereno
Helsinki	−2	0	sereno	Varsavia	−4	4	sereno
Il Cairo	12	25	sereno	Vienna	4	13	nuvoloso

SERENO COPERTO NUVOLOSO PIOGGIA ROVESCI NEBBIA VARIABILE POCO NUV. TEMPORALE NEVE MOSSO AGITATO TEMPERATURA VENTO DEBOLE MODERATO FORTE

DOMODOSSOLA AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO GENOVA SAVONA IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile — Accettate una cooperazione che vi verrà offerta nelle prime ore del mattino, ma evitate di cambiare rotta nel corso della giornata. Le idee che vi verranno in mente saranno tutt'altro che buone e richiederebbero ripensamenti.

TORO 21 aprile 21 maggio — Avrete un'ottima intuizione al risveglio e sarà il caso di tradurla in pratica prontamente e senza esitazioni. Ogni impresa che inizierete avrà saldo garanzie di successo, vuoi immediato vuoi a lungo termine. Serenità totale negli affetti.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno — Dopo un risveglio un po' malinconico per la crisi in amore e le incomprensioni con un amico, un improvviso colpo di fortuna vi permetterà di realizzare un desiderio, l'umore salirà alle stelle e la giornata si concluderà felicemente in ottima compagnia.

CANCRO 22 giugno 22 luglio — Se la sicurezza negli affetti vi gratifica e rende felice il risveglio, le responsabilità onerose della routine, le scelte che occorre affrontare e le scontentezza per le cose che non vanno rendono la giornata malinconica e negativa.

LEONE 23 luglio 22 agosto — La possibilità di dominare le circostanze, senza bisogno di adattarsi a qualche risvolto negativo, appaga la necessità di dominare i fatti e permette di imporre senza esitazione idee e diritti, blandendo l'orgoglio.

VERGINE 23 agosto 22 settembre — Le cose importanti evolvono positivamente e offrono sicurezza, ma qualcuno vi tiene d'occhio e aspetta soltanto un vostro sbaglio per ostacolarvi. Diffidate di un Gemelli e non sopravvalutate, invece, i piccoli screzi con gli amici o con il partner.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre — La possibilità di un colpo di fortuna e la voglia di agire finalmente con grinta, stimolata da un personaggio di prestigio, rischiano di venire [illegible] da [illegible] morbose e [illegible] atteggiamenti [illegible] pressapochistici. Imponetevi autodisciplina.

[illegible] 23 ottobre [illegible] — L'immaginazione positiva e il magnetismo personale [illegible] [illegible] sia la fortuna improvvisa sia il successo stabile e a lungo termine. Lo Scorpione vive forse una esperienza indimenticabile di sapore romantico, anche non in amore.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre — L'inconsueta sensazione di pessimismo che sentirete al risveglio è giustificata. Evitate di compensarla con una baldanza indiscriminata: siate più diplomatici e meno diretti nelle vostre azioni se volete sanare i malintesi.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio — Qualche conflitto intimo tra le aspirazioni e la consapevolezza di non poterle realizzare tutte. Accontentatevi di sfruttare le [illegible] positive e non deprimetevi se una meta non è ancora raggiungibile. Presto ci arriverete.

[illegible] 21 gennaio 18 febbraio — Stato d'animo euforico perché molte porte si spalancano e la scalata al successo diventa possibile. La grinta per iniziarla non vi manca, ma occorre fiducia e impegno, alieni da distrazione o vaghezza di comportamento.

PESCI [illegible] febbraio 20 marzo — Inquietezza al risveglio con la sensazione che qualcosa vada [illegible]. Ciò è probabile se agirete superficialmente o usando la volontà in maniera irrazionale. Ma [illegible] [illegible] sempre, ascolterete intuito e [illegible] [illegible] la fortuna anche in amore.

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Lazzaro Trono

«Brutta» calligrafia, segno [illegible] tensione intellettiva

[illegible] [illegible] la scrittura di una persona molto vivace mentalmente, molto ricca di interessi per le [illegible] che [illegible] e [illegible] quello che vorrebbe fare. La sua scrittura è la traduzione fedele dell'espansività nelle direzioni che [illegible] più congeniali alle sue possibilità di applicazione. Il coinvolgimento emotivo col quale la scrivente si dispone a partecipare [illegible] proposte del mondo esterno, ma soprattutto la ricerca [illegible] [illegible] [illegible] cui alimentare continuamente l'esigenza [illegible] cultura e di sapere, sono intensi e si esprimono in una grafia che i [illegible] insegnanti e forse altri destinatari hanno considerato «pessima».

Il criterio di buono e cattivo [illegible] grafologia non [illegible] il medesimo di chi considera la scrittura un oggetto con [illegible] presen[illegible] in modo gradevole, [illegible] belle maniere e una forma [illegible] comunicazione garbata e soprattutto formalmente accurata. [illegible] c'è anche [illegible] scrive per sé, per dialogare [illegible] se stesso, per fermare su un foglio il ricco e prepotente [illegible] di [illegible] che non può essere sempre regolato [illegible] una mano veloce e nello stesso tempo chiara. Chi ha visto [illegible] grafia [illegible] uomini molto impegnati nel lavoro creativo avrà notato il modo di buttare sulla carta le proprie produzioni [illegible] talvolta anche i messaggi destinati agli altri. La scrittura di Beethoven è caratteristica per la tensione emotiva che si scarica nel tracciato delle note musicali e delle parole rendendolo spesso intraducibile.

Credo che la signorina Antonella, a cui mi riferisco (saggio n. 1), si sentirà lusingata dal paragone col sommo musicista e si consolerà delle considerazioni poco lusinghiere con le quali [illegible] stata criticata a scuola la sua scrittura. Ma [illegible] a parlare [illegible] lei. Abbiamo [illegible] evidenziato la «passionalità» con cui si rivolge agli oggetti dei suoi profondi interessi. Il suo accostarsi alla conoscenza è fonte di [illegible] una gratificazione, il lavoro [illegible] mente è sostenuto [illegible] una sensibilità che anima lo studio [illegible] [illegible] approfondisce anche sul piano dell'esperienza personale. Indubbiamente tutta questa ricca vita interiore è molto promettente per il tipo di destinazione alla quale è diretta. Per rispondere a quanto desidera sapere circa gli studi grafologici, chiedo [illegible] avere [illegible] [illegible] indirizzo privato per scriverle direttamente, inviandole informazioni precise e materiale illustrativo.

Mi rivolgo ora allo studente [illegible] prima superiore, [illegible] M. (saggio n. 2). Quanto mi si presenta per l'e[illegible] grafologico [illegible] troppo scarso e soprattutto povero di notizie. La scrittura in età evolutiva ha una diversa espressività rispetto a quella dell'adulto; mi servono notizie precise sul profitto scolastico per sapere se vi sono [illegible] di apprendimento in qualche [illegible] [illegible] che possano incidere sulla [illegible] dell'impegno scolastico. E' arduo per tutti — e per molti è un'impresa particolarmente mortificante — il passaggio dalle medie alle superiori in quanto ri[illegible] un non [illegible] senso del dovere, la costanza di [illegible]plicazione, l'adattamento a [illegible] di [illegible] che esigono uno sforzo prolungato e non sempre premiato [illegible] risultati positivi. Mi rendo conto che [illegible] Matteo potrebbe trovarsi in una situazione analo[illegible]. Tuttavia [illegible] affermarlo [illegible] maggior sicurezza dovrei sapere come va [illegible] scuola, come [illegible] valutato [illegible] suoi insegnanti.

La scrittura mi dice soltanto che è timido, molto timoroso di fronte all'autorità, preoccupato di sé e poco fiducioso nelle sue capacità. Anziché cercare di superare le ansie, si rinchiude in se stesso e sembra consumare energie in una pas-

sività improduttiva. [illegible] abbaglio? Spero di [illegible] [illegible] se avessi ragione [illegible] consigliarei di non rinunciare a combattere con se stesso per ricuperare il tempo speso [illegible] modo insoddisfa[illegible]. Se volesse nuovamente scrivermi per darmi informa[illegible] complete, riprenderei [illegible] colloquio al più presto.

Qualcuno si chiederà perché [illegible] necessario accompagnare la scrittura degli [illegible] con un'informazione, meglio se dettagliata, del curriculum scolastico. Le ragioni [illegible] molte. La scuola per [illegible] studente non è soltanto impegno e dovere, nel senso lato del termini, ma è un continuo misurarsi con se stesso e con le sue capacità [illegible] apprendimento. Talvolta determinati [illegible] di prestazioni non vengono raggiunti per mancanza di stimoli adeguati sia in classe che a ca[illegible] per deconcentrazione di fronte a esercizi che sembrano rebus insolubili; il susseguirsi di insuccessi scolastici mortifica il ragazz[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pegni, crea tensioni in fami[illegible] [illegible] egli dubita [illegible] sue possibilità di ricupero. Quando subentra [illegible] sfiducia in sé il giovane perde quota e spesso si rassegna al peggio. Riteniamo l'esame della scrittura una delle migliori possibilità per capire lo studente in crisi e per non sbagliare l'intervento correttivo usando metodi non idonei [illegible] peggiori del male che si intende curare.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe [illegible] base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di [illegible] [illegible] stampato, l'altra in forma di lettura in cui si indichi l'età, il [illegible]sso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è m[illegible] espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

a cura di Ferruccio Pezzato

Sarno si è confermato campione torinese Open

Spartaco Sarno si è riconfermato campione torinese Open aggiudicandosi la gara svoltasi presso la Società Scacchistica Torinese con la partecipazione di 116 concorrenti. E ancora una volta l'ostacolo principale sulla sua strada è stato rappresentato dal maestro Fabrizio Molina, confermatosi uno dei [illegible] più solidi e preparati del panorama cittadino. Solo lo spareggio tecnico ha assegnato il [illegible] a Sarno, dopo [illegible] entrambi avevano chiuso con punti [illegible] e mezzo.

Alle spalle dei due trovia[illegible] ben 10 giocatori staccati di mezzo punto: Ferrero, Costantino, Moncelli, Diana R., Ravito, D'Agostino, Boccalatte, Boetta (un prima categoria sociale), Musso Maurizio e Riaudo. Tutti costoro hanno acquisito il diritto [illegible] partecipare agli Assoluti cittadini, insieme al c.m. Caneili, primo dei concorrenti con 5,5.

Seguono, sempre con 5,5 punti, Giacomasso, Di Giugno, [illegible]anchetti, Mametta, Ginestra, Musso Marco e Carunchio.

Tre partite da st[illegible]

Al centro di un caso di ampia risonanza, non solo sportiva ma anche politica, Victor Korchnoy, dopo aver abbandonato il torneo di Linares in segno di protesta per la designazione ad arbitro capo del sovietico Baturinsky (in suo favore si è espresso anche il campione del mondo Kasparov), [illegible] bisogno di un'affermazione [illegible] prestigio che ne risollevasse le quotazioni. Dai vertici delle classifiche Fide è infatti sceso nel giro di un biennio al diciottesimo posto con 2610 punti Elo. E la vittoria è giunta, come già annunciato la settimana scorsa, da Lugano sede del più importante Open europeo. Ecco un'altra sua affermazione in terra svizzera. **Korchnoy-Kosak:** 1. d4, e6 2. c4, f5 3. Cc3, Cf6 4. e3, Ab4 5. Ad2, 0-0 6. Ad3, d6 7. Dc2, Cbd7 8. Cge2, b6 9. 0-0, Ab7 10. a3, Axc3 11. Cxc3, [illegible] 12. f3, [illegible] 13. b4, Tc8 14. Tab1, Rh8 15. c5!, Cb8 16. e4, Dd7 17. Dc2, Tf8 18. Ae1, Aa8 19. Ab4, [illegible] [illegible]. Tfc1, [illegible] 21. bxc5, Cd5 22. e4!, fxe4 [illegible]. fxe4, Ce3 24. Dd2, Cg4 25. cxb6, cxb6 26. Txc8, Txc8 27. h3, [illegible] 28. Txb6, Cc6 29. Axa5, Tf8 30. Ab5, Dc7 31. a5, Ca7 32. Ad3, e5 33. Db4, D[illegible] 34. Tb8, il Nero abbandona.

L'inglese John Nunn, pur non eccellendo, ha ispirato momenti di gioco pregevoli come nell'incontro che segue. **Nunn-Thorsteins:** 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, d6 6. g4, Ae7 7. [illegible] Cfd7 8. h4, 0-0 9. Ae3, Cc6 10. Ac4, Cxd4 11. Dxd4, a6 12. 0-0-0, b5 13. Ab3, Cc5 14. f4, Da5 15. h5, b4 16. h6, e5 (vedere diagramma) 17. Cd5!!, [illegible] Non conviene catturare la Donna. Se 17. ..., [illegible] 18. Cxe7+, Rh8

[illegible], Axd4 con i possibili seguiti 19. ..., Tg8 20. hxg7+, Txg7 21. Txh7+, Rxh7 22. Th1+, Ah6 23. Txh3 matto o 19. ..., f6 20. hxg7+, Rxg7 21. gxf6+, Txf6 22. Tdg1+, [illegible] 23. Tg8+, Rxe7 24. Txh7+, Tf7 25. Txf7 matto. 18. axb3, Axg5 19. fxe5, Axe3+ 20. Dxe3, g6 21. Dg5, f6 22. Ce7+, Rf7 ed il Nero abbandona non potendo salvare la Donna.

E per concludere la panoramica, vi proponiamo la partita che ha ricevuto il premio di bellezza. **Bosinovic-Pendi:** 1. d4, Cf6 2. c4, c5 3. d5, e6 4. Cc3, exd5 5. cxd5, d6 6. e4, g6 7. f4, Ag7 8. e5, Cfd7 9. Cb5, dxe5 10. Cd6+, Re7 11. Cxc8+, Dxc8 12. Cf3, Te8 13. fxe5, Rf8 14. e6, fxe6 15. dxe6, Txe6+ 16. Ae2, Rg8 17. 0-0, Cb6 18. a4, c4 19. a5, Dc5+ 20. Rh1, C8d7 21. Ta4, b6 22. axb6, Cxb6 23. Cg5, Td6 24. Dd2, Cc8 25. Txc4, Dd6 26. Tc5, Cd4 27. Txd5, Txd5 28. De4, Te8 29. Ac4, il Nero abbandona.

● **Trofeo Scacchi Ivrea '89** — La prima prova semilampo 15' della manifestazione promossa dalla S.S. Eporediese è in programma sabato 25 marzo alle ore 14,30 presso il Centro Civico del Quartiere Bellavista in piazza Primo Maggio. Quota [illegible] iscrizione lire 14.000 (soci [illegible] 10.000, under 16 [illegible] 8.000). Per informazioni tel. 0125/422.275.

● [illegible] di [illegible] al Ce[illegible] Fiat — Prenderà il via oggi nella sede di corso Dante 102, alle ore 21, un ciclo di 10 lezioni [illegible] a principianti. Quota di iscrizione lire 20.000.

● **Coppa Italia** — Lunedì prossimo ottavi di finale della manifestazione. Presso la S.S. Torinese in via Galliari 6, [illegible] 16, si incontreranno il Ca[illegible] Cocquio (Elo 9124)-Pbt Torino (8019) e S.S. Torinese (8691)-Cral Cogne Aosta (8149). A Verona saranno di fronte Lasker [illegible] stre [illegible] C.S. Padovano-Hotel [illegible] [illegible]. Completano il tabellone Pesaro A-C.S. Bolognese A, Ars Roma A-Accademia Roma, Bisignano Napoli-Monforte A Campobasso e C.S. Barese A-C.S. Palermitano.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Dall'antico Egitto: [illegible] sode al burro

Dopo il primo antipasto, i gamberoni dorati [illegible] ieri, oggi una ricetta tipica per il giorno di Pasqua che appartiene alla più antica [illegible] della cucina egiziana.

Per 6 persone: 6 uova, una noce di burro, sale, pepe.

Fare cuocere normalmente le uova sode in acqua avendo però l'avvertenza di non lasciarle indurire troppo, 6/7 minuti di cottura al massimo per [illegible] ancora [illegible] [illegible] morbido. Lasciarle poi [illegible] freddare sotto l'acqua corrente e sgusciarle tenendole intere.

Mettere a [illegible] il burro in [illegible] padella, preferibilmente quella nera della [illegible]na, oppure in mancanza di materiale antiaderente. Quando [illegible] burro avrà raggiunto il colore dell'oro adagiarvi le uova sode intere e schiacciarle leggermente con il dorso della forchetta per farne aderire il più possibile la superficie dell'uovo [illegible] padella. Lasciare dorare qual[illegible] minuto e voltare le [illegible] solo quando la superficie si [illegible] dorata gonfiandosi appena appena in piccolissime bolle. Girare le uova con molta [illegible] e [illegible] [illegible] da tutti i lati. Aggiustare [illegible] sale e pepe e disporle ben calde su di un piatto da portata guarnito di fianco con fiori [illegible] stagione. Servire calde.

Ricordo ancora il «menu [illegible] Pasqua» completo scelto con la collaborazione dello Chef Peter del Ristorante Marimne: [illegible] dorati, uova sode al burro, risottino alla polpa di granchio, agnello all'orientale, suppetta di frutti [illegible] mare alla francese, dolce «uovo di Pasqua».

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

CHIOSTRO JUVARRA

Le immagini d'autore di Emanuela Cerri fotografa inquieta

Quando la fotografia [illegible] arte, vita, espressione [illegible] un [illegible] interiore, ha [illegible] occhi di Emanuela Cerri: un'artista che [illegible] dieci anni lavora con la fotografia come specchio rivelatore di una [illegible] dove l'immaginario e il reale si confondono e si alimentano a vicenda.

Oggi [illegible] 18,30 s'inaugura una personale di Emanuela Cerri al Chiostro della Juvarra, in [illegible] Maria Vittoria [illegible] mostra rimarrà aperta fino all'8 aprile, tutti i giorni eccetto la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Le foto esposte sono il risultato di uno studio [illegible] approfondito sulla danza, il teatro e sui tanti piccoli oggetti quotidiani. L'obiettivo ha spiato i meandri più nascosti di palcoscenici, sipari e quinte, per rubare volti, espressioni, atteggiamenti e cose apparentemente prive di vita. Immagini come veri e propri ritratti d'autore: per [illegible] connubio tra arte artigiana e perfezione tecnologica.

Emanuela Cerri, milanese di nascita ma torinese d'adozione, è ritenuta da molti una delle migliori fotografe italiane. Insieme a Rodolfo Suppo gestisce lo studio «Fuocofisso» [illegible] in [illegible] Cassini, dove [illegible] sua creatività spazia liberamente dalla foto pubblicitaria al reportage, dallo still life agli audiovisivi, alle multivisioni.

Noemi [illegible]

La fotografa torinese Emanuela Cerri

BREAK

Pausa per il pranzo nel menù, al Piccolo Regio Puccini e Boccherini

Due panini, un caffè e quattro [illegible] costituiscono la pausa del pranzo per la maggior parte dei torinesi. La novità, [illegible] proposito, [illegible] chiama Break Concerto e consiste [illegible] un appuntamento musicale quotidiano al Piccolo Regio con la musica. L'orario coincide [illegible] quello della pausa del pranzo della stragrande [illegible] gioranza degli uffici centrali: 13,30-14,30. Il calendario prevede la partenza per domani e prosegue [illegible] tre mesi filati alternando concertisti [illegible] e stranieri, [illegible] in assolo che in gruppo. L'appuntamento del debutto vedrà protagonista il «*The Delme String Quartet*», con menù a base di Puccini, Boccherini e Vivaldi.

L'esperimento della musica classica in orario di [illegible] non è più un esperimento, ma [illegible] pratica [illegible] negli Stati Uniti. In [illegible] il concerto delle 13 [illegible] arrivato lo scorso anno a Milano, dove ha raccolto, come [illegible] dice, unanimi consensi.

Il Break Concerto è firmato [illegible] Publitalia, l'agenzia di raccolta pubblicitaria [illegible] Berlusconi, che l'ha allestito e sponsorizzato con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura. Il solo dubbio sull'iniziativa potrebbe essere proprio quello relativo all'orario: se si [illegible] musica fra le 13,30 e le 14,30, quando [illegible] mangia?

l. p.

A[illegible]

Concerto per amore dei Cai Uget

Stasera all'Auditorium della Rai di [illegible] eccezionale concerto di canti della monta[illegible] parola», del coro Cai Uget che festeggia i [illegible] anni di attività. L'iniziativa [illegible] stata presa in collaborazione con la Cepim a favore dei bambini Down. Ingresso unico 10.000 lire. In programma [illegible] brani fra gli *evergreen* del repertorio alpino, dalla «Monferrina de Nane Periot» [illegible] «Monti Scarpazi».

L'intero incasso sarà devoluto all'associazione genitori [illegible] bambini portatori della sindrome [illegible] (comunemente [illegible] mongoloidi), malattia che colpisce un piccolo ogni seicento, in ogni parte [illegible] mondo.

Martedì 21 Marzo 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 Lepreo Giardener.
CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 55 e non. [illegible] 21 Cantaclub. Finale gara di canto. Domani ore 21 grande orch. Ernesto Macario.
GARDEN: ore 15 discomusica facile con le ultime novità della stagione discografica.
LA LUCCIOLA (C. Taranto 206 tel. 200,097): [illegible] 15 discodancing. Ingr. libero a pa[illegible] danza. Giovedì 23 marzo Daniele Comba.

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri, 5): Bruno Trucco.
CAFFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.029): al piano e tastiere Gianluca Conte.
DA ROBY: venerdì, sabato, domenica e lunedì cena con musica. Sabato 25 alle ore 21 **Indovinate chi ci sarà dentro l'uovo?** Suona l'orchestra di Roby e i [illegible]. Tel. 337.065-305 2603 (R. S.).
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel 0121 78.115 - 58.526.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9596) tutte le sere (R. S.).
MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - tel. 740.018): Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere ore 22-4,30.
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2494): ore 22.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.009), tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'osteria dei Vip e della «dolce vita». Solo prenotazioni tel. 514.496 - 568.1486.

Virginio Gazzolo in «Aspettando Godot», al Carignano

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno D **Le nozze di Figaro, di** Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Gustav Kuhn.
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - CHIESA DI S. [illegible] alle 21,15, 7° Concerto della Stagione 1988/89. **La musica religiosa in Spagna ai tempi delle Maestà Cattoliche** - Musiche corali e organistiche di Cabezón, Morales, Encina, Guerrero; Santa Maria, Aguilera de Heredia. Voci recitanti: Vittoria Lottero, Quinto Cavallera - Coro degli Allievi [illegible] Corsi di Orientamento Musicale dell'Accademia «Stefano Tempia» - Organista: Guido Donati - Direttore: Gianni Tondella. Biglietto L. 7000 - Ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 5000.
ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA Aprile - maggio: ultimi 4 spettacoli in abbonamento (**Shakespeare, Copi, von Trotta,** [illegible] **Cerami-Albani**). [illegible] 248.2276 - 207.871.
ALFIERI: da stasera ore 20,45 la Compagnia Italiana di Operette con Franco Bar[illegible] Nadia Furlon presenta [illegible] **Ci** [illegible] Spett. in abbonamento. Pren. [illegible] Teatro. Inf. tel. 535.440.
AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via [illegible] Saluzzo 77): [illegible]gna **Scuola & Teatro 89,** Città di Torino - Ass.to Istruzione [illegible] ore 10, la Comp. La Baracca in **Il drago delle fontane.** Per inf. tel. 771.0275 - 741.3127.
CARIGNANO / TEATRO ST[illegible]: ore 20,45 D T. Biondo Stabile di Palermo presenta **Aspettando Godot** di Samuel Beckett. Con Virginio Gazzolo. Regia Federico Tiezzi. Spett. in abbon. Tel. 557.8240.
CENTRO JAZZ TORINO: presenta questa sera al Caffè Lari (c.so Vittorio 64) ore 21 e ore 22,30 [illegible] **Magnoni Quintetto** (Enrico Rava, tromba, Palle Danielsson, contrabbasso, Joel Allouche, [illegible], Serge Lazarevitch, chitarra, Maurizio Magnoni, [illegible]. Per inf. Centro Jazz 011/920.025.
CIRCOSCRIZIONE 2: «Straordinari» settima rassegna teatrale promossa dalla Circoscrizione 2, S.O.S.TE., C.G.T., organizzata da E. SKENE'. Dal 28 marzo inizierà la seconda parte «Off» in uno spazio a sorpresa con prenotazione obbligatoria. Inf. Circ. 2, Uff. Animatori, tel. 308.14.44.
TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 113): **Straordinari.** Martedì 21 marzo ore 21 prima sera di primavera dedicata alla terza età. Il gruppo «Io non fumo e tu?» in **Donne di casa,** segue il Coro Trevalli di Venaria. Ingresso gratuito. [illegible] Circ. 2, S.O.S.TE. C.G.T.; organizzazione E SKENE'.
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15 - tel. 557.5084): ore 10 il Teatro Zeta presenta **la novità Clowns,** [illegible], [illegible]**e... Proibiti,** di Pier Giorgio Gili. Pren. tel. 571.000 ore 17-20.
TEATRO MIRAFIORI (c.so Cosenza 68, tel. 359.636): Rassegna Risveglio 2. Tea[illegible]. Da stasera a giovedì 23 ore 21,15 la Compagnia Panfocus in **Cartoline** [illegible] con Koorina. Regia di Alberto Negro.

LE [illegible] DI [illegible]

a cura di Maria Teresa Martinengo

Reyes e Inquisicion Cartoline sonore

Aspettando Godot +8

La desolazione del nulla, ovvero *Aspettando Godot* [illegible] Samuel Beckett va in scena stasera, ore 20,45, al Teatro Carignano. Il testo, nella traduzione di Carlo Fruttero, è interpretato [illegible] Virginio Gazzolo (Vladimiro), Franco Mescolini (Estragone), Gianluigi Pizzetti (Pozzo), Gustavo Frigerio (Lucky), regia di Federico Tiezzi. La colonna sonora di Sandro Lombardi è su musiche [illegible] Strawinsky. Prodotto dal Teatro Biondo, Stabile di Palermo, *Aspettando* [illegible] fa parte della stagione in abbonamento dello T.S.T. Repliche da oggi a giovedì 23 e, dopo la chiusura pasquale, da martedì 28 marzo a domenica 2 aprile.

Musica in Spagna +7

Nella chiesa [illegible] San Domenico, via San Domenico 0, ore 21,15, l'Accademia Corale Stefano Tempia propone un concerto intitolato *La musica religiosa in Spagna ai tempi delle Maestà cattoliche*. Voci recitanti: Quinto Cavallera e Vittoria Lottero. Coro degli allievi dei corsi di orientamento musicale dell'Accademia Stefano Tempia, organista [illegible] Donati, direttore Gianni Tondella. Sotto il dominio dei *Reyes Católicos*, [illegible] tempo della Santa Inquisición, la musica sacra spagnola ha una fioritura senza pari e dà vita anche a un repertorio non espressamente liturgico ma ibrido, come il *villancico* e la *canción espiritual*.

Prima sera di primavera !

Al Teatro Agnelli, nell'ambito [illegible] *Straordinari* (rassegna di teatro non professionale), stasera, ore 20,30, si festeggia la primavera. La *soirée* è gratuita e dedicata in particolare a chi di primavere ne ha parecchie, ma se ne infischia e accoglie quelle nuove con filosofia. Si invita dunque la cosiddetta terza età ad uscire [illegible] letargo invernale — pardon! — dall'isolamento, e [illegible] essere protagonista. Ce n'è per tutti i gusti: teatro (Gruppo Io non fumo e tu? in *Donne* [illegible] *casa* [illegible] *Regista cercasi*), musica polifonica (Coro Tre Valli di Venaria che esegue canti popolari e di montagna), comicità varia ed altro.

Cin Ci Là +7

Per il Festival dell'Operetta in corso al Teatro Alfieri, [illegible] Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero propone quattro spettacoli. Il primo, *Cin Ci Là*, altro [illegible] Lombardo e Ranzato dopo *Il Paese dei Campanelli*, va in [illegible] stasera, ore 20,45. Della ditta Barbero fanno parte la soubrette Nadia Furlon e l'attore Alberto [illegible]. La vicenda [illegible] ambientata [illegible] un'improbabile Cina ed è imperniata sul corso accelerato di emancipazione del principe Ciclamino da parte della bella attrice Cin Ci Là. Alla fine il principe sposa la principessa Myosotis, e Cin Ci Là il suo spasimante Petit Gris. Repliche fino a giovedì.

Cartoline sonore +6

In sostituzione di *Prigionieri d'immagine* in programma per la rassegna Risveglio 2 in corso al Teatro Mirafiori Studio (corso Cosenza 68, [illegible] 359636), la Cooperativa Panfocus mette in scena stasera, [illegible] 21,15, *Cartoline sonore*, già rappresentato con successo al Festival bolognese Note truccate. Nello spettacolo [illegible] Antonella Bellan, intervento coreografico di Katina Genero, regia di Alberto Negro, Koorina è [illegible] signora della scena che trova un vecchio [illegible] ricordi e fotografie: dodici quadri, le *cartoline* appunto, ricordi [illegible] vita vissuta. Microstorie su canzoni cantate dal vivo da Koorina. Fino al 23.

Festa di primavera Heaven Musica tria-de-brivido Premi al look più bianco

HEAVEN
Alle 22, alla discoteca di colle della Maddalena 172: party primavera a sorpresa.
MODERN LIFE
La funky woman Roberta e il danber Emanuel [illegible] Studio 2 di via Nizza 32.
[illegible] **LIFE**
Musica dal vivo [illegible] 22 [illegible] Club di via San Massimo angolo via Po, con i [illegible]. Dody.
X-PRESS
Musica tria-de-brivido, ibridsound track, funky e acid, dalle 22,00 in via Sacchi [illegible]
WHITE PARTY
Festa in bianco alle 22 a Le Privé, in via Cumerana 11. Premi al look bianco più travolgente. D.J. Floppy Travis.
QUARTET
Jazz a La Contea, [illegible] Quintino Sella 132, con Emanuele Cisi, Aldo Rindone, Luis Bertot e Pippo Pulvirenti.
FUNKY FUSION
Alla Divina Commedia, in via San Donato 47, i Pub Sound, [illegible] 21,30.
REVIVAL AZIMUT
Musica Anni 60-80 con Mauro Dosio in [illegible] 55/a.
CIACOLON
Mazzanti Quartet al Ciacolon di viale 25 Aprile 11, ore 21.
ROCK
I Go Mad sono al Black Cat [illegible] via Pacchiotti 61, alle 22.
DA GIAU
Al circolo di strada Castello di Mirafiori 346, alle 22 suona il Toti Bossa Quintet.
[illegible]**UEUS**
In corso Torino 108, ad Avigliana, dalle 22 concerto con la [illegible] di musicisti jazz [illegible] Torino.
154 SEVENTH STREET
Concerto rock [illegible] Alfredico Band [illegible] ritrovo di strada Settimo 154, alle 21,30.
CAFFE' [illegible]
Nei locali di [illegible] Vittorio 64, alle 21, il quintetto [illegible] Maurice Magnoni e Enrico Rava.

In via Millelire recital dei ragazzi delle medie sulla via Crucis Per Torino Mia con Carlo Moriondo e il formidabile Testa di Ferro Bruno Quaranta racconta lo stile Arpino alla libreria Campus

ART ENSEMBLE
Per la stagione di musica da [illegible] Valentino Studio al Teatro San Giuseppe, [illegible] Andrea Doria 18a, ore 20,30, Paolo Fantino (violino), Fabrizio Fantino (clarinetto) [illegible] Poncina (pianoforte) eseguono musiche di Khacaturjan, Milhaud, Stravinskij e [illegible] torinese Daniele Bertotto.
SAN REMIGIO
Alla parrocchia S. Remigio, via Riemondo angolo via [illegible]lelire, recital di ragazzi [illegible] scuole medie inferiori ispirato alla Via Crucis (liberamente tratto dal libro Preghiere di [illegible] Quoist). [illegible] 21.
UOMO E NATURA
Conferenza del [illegible] Circolo Eridano, corso Moncalieri 88. Massimo Centini parla stasera, ore 21, su *Vita di comunità* [illegible] *montagna: tradizione ed attualità*.
[illegible]
Pietro Bassotto e Beatrice Verardi parlano alle 17,30, via Lagrange 20, su *La politica socio-strutturale Cee nel settore agricolo*.
TORINO MIA
Per il corso su *Torino cultura*, Carlo Moriondo parla [illegible] su *Emanuele Filiberto, il formidabile Testa di Ferro*. Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 17,15.
POESIA VISIVA
Prosegue a [illegible] Campana, via Carlo Alberto 5, aula C, il corso organizzato dall'associazione Hdemia. Ore 18,30.
PANNUNZIO
Alle 20,30, Hotel Principi di Piemonte, [illegible] l'incontro conviviale di primavera. Sarà ospite il prof. Giacomo Dacquino che parlerà [illegible] tema il *piacere di vivere*.
CHITARRA
Per la stagione concertistica Piemonte in Musica, al Circolo Ufficiali [illegible] Torino, un concerto del chitarrista Emanuele Segre. [illegible] 21, corso Vinzaglio 6.
VIDEOMONTAGNA 3
Da oggi al 2 aprile, nella sala video [illegible] Museo Nazionale della Montagna, proiezione a ciclo continuo [illegible] *U' fiettu santu*, storia [illegible] un pellegrinaggio tradizionale a [illegible] Stefano di Camastra, in Sicilia.
STILE ARPINO
[illegible] di Bruno Quaranta, [illegible] dalla Sei, [illegible] alla figura e alla creatività dello scomparso Giovanni Arpino, [illegible] presentato alle 21 [illegible] libreria Campus, in via [illegible] 4, [illegible] Guido Davico Bonino, Bruno Ferrucca e Piero Bairati, presente l'autore.
ANIMALI
Stasera, [illegible] 21, l'etologa Elisabetta Visalberghi parla su *Il linguaggio degli animali*. Sala consiliare del Comune di [illegible]voli, in via Capra 17.
THE STAND IN
Il film *The witches of Eastwick* di George [illegible] presentato stasera al cinema Nuovo Odeon, via Venaldo 8, ore 19,15 e 21,30.
SCACCHI
Alle 21 incomincia il seminario di scacchi organizzato dalla Società [illegible] Torinese, via Galliari 8. Informazioni al 657.072.
ANTEPRIMA
Per [illegible] *Incontri franco-italiani*, [illegible] 17,30 viene presentato *La petite allumeuse* di D. Dubroux. Alle 19,30 [illegible] volta del film Zoo, di [illegible] Comencini. Centre Culturel Français, via Pomba 23.
IL PRANZO DI BABETTE
Oggi e domani, ore 21, il film viene proiettato [illegible] cinema Splendor di Chieri.
LOGOS
E' il nostro atteggiamento verso [illegible] *vita che determina l'atteggiamento della* [illegible] *verso di noi?* Ne parlano Franca Braggio e Pierangelo Battù al [illegible] Logos, via Giaveno 18, ore 20,45.
HIROSHIMA
Backdoor presenta *Nel mezzo del cammin* [illegible] *nostra vita*, [illegible] di compleanno [illegible] musica e video, ore 21. Sala Naga[illegible] [illegible]torio di poesia multimediale a cura della rivista *Offerta speciale*. Via Belfiore 24.
SERENATA ENSEMBLE
[illegible] Ivrea, Centro La Serra, corso [illegible] 30, per i [illegible] Culturali Olivetti, il Serenata Ensemble esegue musiche [illegible] Mozart, Donizetti e Gounod. Alle 21.
IL PUNGOLO
Getta la mamma dal treno di Danny De Vito è il film al Cinema Faro di via Po (18,30 e 21,15).
MIGNON E' PARTITA
Il film [illegible] Francesca Archi[illegible] al cinema Margherita [illegible] Cuorgnè, [illegible] 21,30, per la rassegna «Due città al cinema».

NATURA *ecologia & ambiente*

Fumi neri e nubi tossiche: ogni giorno nuovi veleni sulla città

ECCO LA MAPPA
nella nostra regione delle aziende più pericolose (indagine Ispesl)

GIA' SUPERATA?
C'è un'altra mappa aggiornata, a livello nazionale, ma è ancora top secret

Industrie ad alto rischio più di trenta in Piemonte

TORINO ● Sono pronte le strutture pubbliche, gli [illegible] prenditori del Piemonte, alla scadenza dell'8 luglio prossimo, quando scatteranno una serie di obblighi per le aziende ad «alto rischio»? Una domanda motivata dal ritardo [illegible] decreti per l'attuazione [illegible] della «legge Seveso» senza i quali tutto rimane bloccato, [illegible] anche da una [illegible] ambientale in [illegible] più [illegible] sono scattati allarmi ecologici. Saltato il «concerto» tra i ministri dell'Ambiente, Sanità e Industria, dopo tre mesi di attesa, tocca ora a De Mita risolvere il problema all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri.

Per ora, anche [illegible] Regione [illegible] la materia è sospesa. L'assessorato alla Sanità aveva già iniziato a raccogliere i rapporti sulle aziende ad [illegible] rischio ma, dicono i funzionari, «senza indicazioni precise *siamo stati costretti a fermarci*». Anche l'assessore all'Ambiente, Elettra Cernetti, fa notare le difficoltà in cui sta operando il suo assessorato: *«Ogni giorno aumentano le nostre competenze e il nostro organico è sempre più carente. Un problema che abbiamo fatto presente al ministro Ruffolo il quale ci ha assicurato che ne terrà conto nel prossimo piano triennale sull'ambiente dando maggiori strumenti alle Regioni»*. Resta il fatto che per ora le strutture regionali hanno motivati timori da «inadeguatezza», ancor più giustificati in vista della scadenza del 31 dicembre '90 quando scatterà anche l'obbligo delle aziende «a rischio» di far arrivare alla Regione la dichiarazione sulle loro attività industriali.

L'Unione Industriale di Torino già fin da metà novembre ha informato le sue aziende associate sui nuovi obblighi in arrivo: *«Ma senza i decreti at-[illegible] della legge Seveso, è ancora tutto nebuloso; comunque, quando usciranno, noi siamo pronti a dare il supporto necessario»*.

La seconda mappa curata dell'Ispesl (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro) diffusa dall'«Associazione Ambiente e Lavoro» — la terza, più aggiornata, è ancora top secret — elenca ben trentatrè aziende [illegible] piemontesi «ad alto rischio» (la cosiddetta categoria A), di cui [illegible] nella provincia [illegible] Torino. Sono quelle che si considerano, per le sostanze usate, capaci di provo-[illegible] rilevanti problemi di sicurezza per i lavoratori delle stesse industrie e per le popolazioni vicine, oppure inquinamento atmosferico e idrico.

Nella zona di Torino [illegible] trano nella tabella «A»: Sniag Industria (Ciriè), Levosil (Collegno), Olivetti (5 stabilimenti a Ivrea e Scarmagno), Tecsinter (Ivrea), Argenterie di Canavese (Loranzè), Savèl (Orbassano), Eleprint (Scarmagno), Generalgrassi (Torino), Deltasider (Torino), Imper Italia (Torino), Kemifar (Vinovo), Ultragas Italiana, Butangas, Autogas Nord (tutte e tre di Vinovo). Una, la Zincocelere, è a Cavaglià (VC), e una anche a Cuneo, la Michelin italiana. Sono diverse [illegible] provincia di Novara: Films, Chevron, Procos, Union Prodotti saldanti, Industria chimica del Ticino, [illegible] Sintesi, Esseodue, Sarpom, F.A. Petroli. Nume-[illegible] anche in provincia [illegible] Alessandria: Montefluos, Michelin Italiana, Erg Raffineria, Tazzetti & C., Industrie Vernici Italiane, Rol.

Per tutte queste [illegible]e, salvo modifiche in base [illegible] ultimi aggiornamenti, c'è l'obbligo sancito dalla legge Seveso d'informare le autorità sulle sostanze usate e predisporre anche preventivamente dei piani di sicurezza in caso d'incidenti gravi.

Stefanella Campana

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente segnala...

● Oggi, ore 21, in via Bari 21, sede Lipu: dopo dieci anni di lavoro sul campo, verrà presentato il primo atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Valle d'Aosta, a cura del Gruppo [illegible] Ricerca Ornitologica. Prezzo tra le 45 e le 50 mila lire, a seconda della tiratura che ne verrà fatta.

● Venerdì 24, ore 21, per l'Università Verde: il genetista Marcello Buiatti parlerà sul Problema del Rischio Biologico alla Libreria Comunardi, via Bogino 2.

● A cura dell'Assessorato Ambiente [illegible] Torino, è in corso [illegible] distribuzione nelle scuole [illegible] un opuscolo sulla Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani.

■ Sulla scia di [illegible] mozione del Pci alla Provincia per salvare il Museo Lombroso, Italia Nostra prepara una ricerca sullo stato delle raccolte museali nella nostra città.

● Pro Natura: è iniziato e proseguirà per altri nove mercoledì ore 21, nella sede della V Circoscrizione, in via Cincinnato 115, un ciclo di conferenze sulla Botanica.

LUCE ROSSA

Il pericolo dietro l'angolo...

■ Casanova, frazione di Carmagnola, denuncia [illegible] grave inquinamento del ruscello Venesima: venti anni fa limpido e ricco di pesci, ora è ridotto [illegible] letto nerastro [illegible] ammorba l'aria [illegible] vicina Santa Maria Assunta, abbazia cistercense del XII secolo.

● Tra le interpellanze che la Lista Verde ha presentato in Regione negli ultimi tre mesi: fuoriuscita [illegible] fumi neri dall'inceneritore dell'Interchim di Ciriè. Scarichi illegali di reflui nel torrente Ceronda. Richiesta di disattivazione per motivi di sicurezza dell'elettrodotto Leinì - Piossasco, appena entrato in funzione. Inquinamento ambientale causato dal nuovo stabilimento Fiat di Rivalta. Forte presenza di nichel in alcuni pozzi acquiferi del Canavese.

● Lega Ambiente, Lipu, Pro Natura e Wwf ricorrono al Tar: l'autorizzazione della Giunta Provinciale [illegible] abbattere cornacchie e volpi anche in zone protette e in periodo di silenzio venatorio rappresenta un serio pericolo per le altre specie.

«Direttiva Seveso», storia [illegible] ordinari ritardi nella guerra contro i veleni

La «legge Seveso» (o dpr 175, del 17 maggio '88, per essere più precisi) ha una lunga storia costellata di ritardi. Le sue origini risalgono al 1976 quando [illegible] breve distanza [illegible] verificarono due eventi drammatici che ebbero risonanza internazionale.

Difficile non ricordare quella domenica del [illegible] luglio [illegible] quando [illegible] stabilimento Icmesa [illegible] Meda, vicino a Milano, uscì una «nube» [illegible]sica costituita da una sostanza del gruppo delle diossine, formatasi in seguito ad una reazione secondaria dal triclorofenolo.

Nel settembre, nello stabilimento chimico Daunia, ora Enichem, a meno di un chilometro da Manfredonia, in provincia di Foggia, esplose un serbatoio: dieci tonnellate di anidride arseniosa [illegible] proiettate all'esterno.

«In entrambi i casi — ricorda il professore Giorgio Nebbia, senatore della sinistra indipendente impegnato nelle battaglie ambientali — *[illegible] ebbero paure e sfollamenti nella popolazione, inchieste, studi, [illegible] tutti molto chiarificatori degli incidenti e delle loro conseguenze; nel caso dell'Icmesa si ebbe un'indagine parlamentare»*.

Lo spavento, dopo l'incidente [illegible] Seveso, si [illegible] a tutti i Paesi d'Europa, mettendo in moto un processo di analisi della diffusione delle industrie, della loro pericolosità, degli accorgimenti per evitare in [illegible] d'incidenti, danni alla popolazione.

Un'operazione non del tutto indolore come dimostra la lentezza [illegible] cui si è arrivati alla Direttiva Cee: il [illegible] giugno 1982, sei anni dopo l'incidente di Seveso. Fu poi recepita nella legislazione italiana solo [illegible] scorso ([illegible] comunque ancora inoperante perché carente dei decreti di attuazione).

Nella «Direttiva Seveso» venivano distinte [illegible] (diventate dieci nel dpr 175) che possono [illegible] presenti nelle fabbriche [illegible] depositi separati, e 178 (poi salite a 180 sempre nel dpr citato) che possono essere presenti nello stabilimento.

In base alle sostanze usate [illegible] ai loro quantitativi scatta la qualifica di industria «a grande rischio» [illegible] «a rischio» (in [illegible] queste ultime risultano in base ai dati noti, 2678, un numero che secondo molti esperti viene considerato sottostimato).

«Essere un'azienda a rischio rilevante [illegible] significa una diretta e meccanica corrispondenza [illegible] l'[illegible] una "bomba ecologica": le 2678 imprese potrebbero aver già correttamente attivato tutti i più adeguati e aggiornati sistemi di sicurezza. Ma [illegible] autorità competenti devono controllare tali sistemi, dettare prescrizioni aggiuntive ove necessario, rendere pubblici i dati», sottolineano Riccardo Terzi, Mercedes Bresso e Rino Pavanello, rispettivamente presidente e direttori del trimestrale «Dossier Ambiente». Un giudizio condiviso da molti.

Ma, per ora, anche l'informazione aggiornata per garantire la salute e la vita dei cittadini è bloccata.

st. c.

«SCOMPARSO» IN ITALIA DAL 1913

Il Gipeto torna [illegible] volare sulle Alpi

E' un avvoltoio, uno di quegli uccelli che volteggiano nei cieli africani. Eppure l'ultimo *Gypaetus barbatus* italiano — tuttora sporadico in Sardegna — fu abbattuto dalle nostri parti, in Val di Rhemes, [illegible] ottobre 1913. Il gipeto è il più grande tra i volatori dopo il condor americano, con la sua apertura di ali [illegible] quasi tre metri, e [illegible] sempre colpito la fantasia della gente, per il suo aspetto diabolico — occhi rossi barbetta e colori accesi — e per le sue abitudini alimentari, che gli hanno meritato il nome di acquila ossaia. E' infatti un vero gourmet e per arrivare al midollo delle ossa, di cui è goloso, [illegible] le frantuma lasciandole cadere sulle rocce. Fu proprio così che morì il filosofo greco Diogene: colpito sul cranio dallo spuntino balistico di un gipeto, una tartaruga volante.

Odiato e perseguitato a dispetto della sua totale innocuità dai pastori, che lo accusavano di depredare le greggi, con l'aiuto dell'uomo, il gipeto è tornato sulle Alpi, prima in Alta Savoia, poi in Austria e Svizzera.

I figli della coppia capostipite ora sono 15 e cominciano a distribuirsi spontaneamente. Li hanno avvistati anche da noi, ma arrivavano appunto da fuori, perché, nonostante che il padre del progetto europeo Gipeto [illegible] Carlo Framarin, già direttore [illegible] [illegible] Paradiso, in Italia non ne è stato ancora liberato alcuno. La ragione, secondo Framarin *«è di ordine culturale, la sensibilità della gente [illegible] è aperta soltanto da poco e il gipeto è [illegible] animale difficile [illegible] prezioso. Non si potevano rischiare gli esemplari»*.

In futuro? *«E' probabile che il lancio italiano avven-[illegible] l'anno prossimo, nella zona dei parchi Argentera e Mercantour, che offrono una superficie estesa e sicura»*.

Come vivranno? Qualcuno afferma che gli avvoltoi nostrani tranne il piccolo capovaccaio, cioè oltre al gipeto, il grifone e il rarissimo monaco, arrivarono sulle Alpi in epoca recente. La loro sarebbe un'estinzione naturale, dovuta al venir meno delle fonti di approvvigionamento.

«Le attuali popolazioni di ungulati selvatici — sostiene Framarin — *bastano e avanzano a sostenere molti avvoltoi. Semmai il problema è lo spazio, ma per fortuna le Alpi, e soprattutto gli Appennini che sono sempre più spopolati, offrono ancora nume-[illegible] siti per reintrodurre animali selvatici. E aggiungo che i gipeti ce la faranno da soli: un giorno o l'altro arriveranno pure da noi e, quello che è importante, si fermeranno a nidificare. La gente, però, deve capire che si può danneggiare la natura per troppo amore: anche per gli animali la privacy è essenziale»*.

m. m.

FLASH
E FIORI'...

● SACCHETTI, BICCHIERI, LATTINE. LA PRIMAVERA FA «FIORIRE» LA SPAZZATURA AL VALENTINO GRAZIE ALL'INCIVILTA' DI MOLTI (EDDYPHOTO - TORINO, PER IL CONCORSO MARVINIADE)

[illegible]

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1 ore 14.30* Quark: elefanti. *Rai 3 ore 18* Geo; *ore 22.50* Greenpeace. *Rete 4 ore 22.20* Big Bang. *Quarta Rete ore 11 e 17* Uomo e Terra; *ore 16* In fondo al mare. *Grp ore 22.00* Cittadino e amb[illegible] *Telecupole ore 13* Avventura delle piante; *ore 16* Grandi deserti. *Pan Tv ore 16.45* Natura selvaggia.

DOMANI. *Rai 1 ore 14.30* Quark: leone. *Rai 3 ore 18* Geo. *Quarta Rete, ore 11* Uomo e Terra; *ore 16* In fondo al mare. *Pan Tv ore 16.45* Natura selvaggia.

GIOVEDI'. *Rai 1 ore 14.30* Quark: Lupo. *Italia 1* [illegible] *23.30* Jonathan. *Rai 3 ore 18* Geo. *Quarta Rete ore 11* Uomo e Terra; *ore 16* In fondo al mare. *Pan Tv, 16.45* Natura.

VENERDI'. *Rai 3 ore 18* Geo. *Quarta Rete ore 16* In fondo al mare; *ore 17* Uomo e Terra. *Pan Tv ore 16.45* Natura selvaggia.

SABATO. *Rai 2 ore 8* Week end; *ore 9.30* Dse: Genetica; *ore 11,55 e 13.35* Sereno variabile; *ore 15* Viaggiando viaggiando. *Rai 3 ore 20.30* Ricerca dell'arca; *Rete 4 ore 13.30* Vita degli insetti. *Telesubalpina ore 12.30* Agricoltura. *Telecupole ore 13* Agricoltura. *Pan Tv ore 20.15* documentario: Jumbo Jumbo.

DOMENICA. *Rai 1 ore 8.40* Canigatti & C; *ore 10 e 12.15* Linea Verde. *Rai 2 ore 8* Week end. *Canale 5 ore 10*, 2001 energia cercasi. *Rete 4 ore 8* Mondo domani; *ore 8.30* Insetti; *ore 12.15* Big Bang. *Tmc ore 24* Pianeta azzurro. *Telesubalpina ore 12* Agricoltura. *Telecupole ore 8.30* Grandi deserti; *ore 14.40* Agricoltura.

LUNEDI'. *Rai 1 ore 14.30* Quark. *Rai 3 ore 16.05* Viaggio in Italia; *ore 18* Geo. *Ore 11 e 17* Uomo e Terra; *ore 16* In fondo al mare. *Telesubalpina, 19* Agricoltura. *Pan Tv, 16.45* Natura.

Il presidente Borsano e Federico Bonetto, passato al ruolo di direttore sportivo

TORINO

Il presidente ha nominato un nuovo direttore generale è Casasco, viene dal Brescia

I TIFOSI

«Arrivino pure nuovi capi a noi ciò che interessa di più è che la squadra si salvi»

La società cambia faccia [illegible] i fans vogliono punti

In attesa [illegible] punti-salvezza che si [illegible] desiderare, si susseguono i colpi [illegible] scena nell'ambito [illegible] Torino-società. Dopo [illegible] movimentato trapasso nella proprietà, ecco la novità costituita dalla nomina di Maurizio Casasco [illegible] direttore generale e dal dirottamento di Federico Bonetto al ruolo [illegible] direttore sportivo. Da oggi, l'ex dirigente del Vigevano, del Monza e del Brescia (la sua permanenza [illegible] Genoa [illegible] stata brevissima, addirittura minima) diventa il più stretto collaboratore del presidente [illegible] punto di vista tecnico e amministrativo. Una nomina che [illegible] sollevato stupore soprattutto per la repentinità con la quale Borsano l'ha disposta a pochissime settimane dal suo avvento.

Troppo presto comunque per prevedere che cosa cam[illegible] nel futuro del Torino. I trascorsi manageriali [illegible] [illegible]sasco sono di entità ridotta per poter essere valutati appieno. Di sicuro c'è la serrata concorrenza della quale è stato oggetto da parte di [illegible] società blasonate come Genoa e Bologna e che costituisce un significativo biglietto da visita per il trentacinquenne direttore generale del Toro.

Improntate a meraviglia anche le reazioni dei tifosi, le attenzioni dei quali continuano però a rivolgersi in particolar modo agli sviluppi della lotta per la salvezza. Rabbia e frustrazione le note dominanti dopo l'ennesima sconfitta. *«Si perdono punti preziosi* — osserva Ginetto Trabaldo, presidente del Coordinamento —. *A Cesena si è ripetuto quello che si era già verificato a Bergamo e in qualche misura anche a Genova. In queste ultime [illegible] [illegible] [illegible] state buttate occasioni importanti e [illegible] si continuerà di questo [illegible] presto non potremo neppure più recriminare»*.

Che cosa [illegible] funziona? Trabaldo punta il dito sul centrocampo. *«Non [illegible] all'altezza, stenta ad esprimere un gioco valido. Abbiamo fiducia [illegible] in Sala ma ci chiediamo perché non insista maggiormente su Edu. Non dà affidamento nel contrasto? Però ha senso della posizione e può tornare utile nell'appoggiare Müller e Skoro. E poi ha un tiro che nes[illegible] all[illegible] [illegible] compagno può vantare»*.

La paura resta compagna di viaggio ma [illegible] fiducia non vacilla. «*Ci salveremo* — continua Trabaldo — *anche se dovremo tribolare fino al termine. Prima o poi verrà anche un buon [illegible] fuori casa [illegible] sarà decisivo. Senza contare le due partite che ci aspettano al Comunale contro Pescara e Roma e che dovremo vincere a tutti i costi»*.

L'uno-due casalingo, certo, ma — incredibile a dirsi — la fiducia di Trabaldo [illegible] estende anche alla cosiddetta «serie terribile» che i granata do[illegible] affrontare [illegible] dopo gli abruzzesi e i capitolini. Per dare supporto al suo ottimismo, il leader degli appassionati granata chiede aiuto nientepopodimeno che all'Inter. E spiega nel dettaglio la sua tesi. *«Ci attendono squadre che si chiamano Napoli, Milan, Juventus — sono d'accordo — ma adesso che l'Inter ha praticamente [illegible] quistato lo scudetto è vietato pensare che [illegible] altre grandi del campionato siano abbo[illegible]stanza demotivate? E che di conseguenza possano rivelarsi per i granata avversarie meno terribili di quello che potrebbero apparire in un primo momento?»*.

Il discorso di Trabaldo ha una logica che, nel calcio, non sempre però trova concreta applicazione. Tuttavia, privare i tifosi anche [illegible] questo appiglio sarebbe eccessivamente crudele. O no?

Piercarlo Alfonsetti

LA POLEMICA

«Nessun boicottaggio a Zavarov»

Zoff difende il sovietico e nega che i compagni non si fidino di lui

Zavarov, fortissimamente Zavarov. Sacha è ancora [illegible] problema, ma per aiutarlo a ritrovarsi nella realtà del calcio italiano, pare che la cosa migliore sia fingere il nulla, lasciare che giochi come può [illegible] attendere che un bel giorno (possibilmente entro il 25 giugno) Sacha dica: *«Sono pronto, adesso posso far vedere quello che valgo»*. Questo non lo dice nessuno, ma è quanto si deduce dalla decisione di farlo giocare sempre e comunque.

Non ci sono dubbi sul fatto che Zavarov apprezzerà le attenzioni che la Juventus gli dedica e che un giorno — come ha fatto Platini — ricorderà volentieri il trattamento ricevuto a Torino da parte di una società [illegible] vuole e deve vincere sempre, ma che non dimentica taluni valori, in genere calpestati da chi abita il mondo del calcio.

Ma c'è [illegible] rischio che i compagni di squadra [illegible] siano altrettanto sensibili alle cal[illegible] dello zar di Kiev e che dopo averlo atteso per mesi, ora abbiano perso la pazienza e finiscano per emarginarlo dal gioco come un corpo estraneo. Nessuno — Zoff per primo — ha mai attribuito a Zavarov meriti e compiti che non gli spettano, ma è chiaro che dal sovietico ci si attende sempre la giocata imprevedibile, il colpo di classe che [illegible] cambiare volto alla partita. E questo diventa difficile [illegible] non impossibile nel momento in cui i compagni decidono che senza di lui è la stessa cosa.

Parlare di boicottaggio in piena regola sarebbe azzardato ed autolesionistico, ma il suo rientro in squadra dopo l'esclusione di Napoli non è stato salutato di sicuro da entusiasmi sfrenati. Così domenica è successo che la palla è passata poche volte dalle parti di Sacha, che si è dan[illegible] l'anima per smarcarsi, ma senza successo. Ancora una volta la sua presenza in campo [illegible] passata quasi inosservata [illegible] forse almeno [illegible] questa occasione la colpa non è stata [illegible] tutta sua. Neppure Zoff se la sente di negare che contro il Bologna Zavarov è stato per lunghi tratti inattivo, ma ha il dovere [illegible] difendere la squadra e spiega: *«Sacha non [illegible] stato volutamente ignorato dai compagni, ci mancherebbe. Se [illegible] [illegible] sempre [illegible] nel vivo della manovra è perché le circostanze non glielo hanno permesso. Ci sono partite [illegible] prendono un indirizzo preciso ed in cui certi gioca[illegible] faticano a rendersi protagonisti»*.

Impeccabile [illegible] di Zoff che aggiunge: *«Zavarov del resto non deve essere [illegible] faro [illegible]a squadra, l'uomo cui tutti devono fare riferimento. [illegible] hanno fatto [illegible] che è il nostro leader, ma lo rifiuto questa etichetta, perché Sacha ha caratteristiche precise, non è un regista, quindi non deve e[illegible] cercato in ogni momento dagli altri»*. Il tecnico però conferma [illegible] sue intenzioni: *«Il nostro obiettivo è quello di dargli il tempo di ambientarsi, di capire. Le occasioni non gli mancheranno, poi a fine stagione vedremo fino a che punto è entrato in sintonia con il nostro calcio»*.

[illegible] intanto i compagni non si [illegible] pregare e riservano a Zavarov battute pepate. Ma anche [illegible] questo [illegible] Zoff getta acqua sul fuoco della polemica: *«Non credo che i compagni [illegible] si fidino più [illegible] lui ed arrivino al punto di emarginarlo. Sarebbe un atteggiamento stupido ed inaccettabile. Tutti invece capiscono le sue difficoltà e vedono che come gli altri sta facendo il massimo possibile. Purtroppo non sempre riesce nel suo intento»*.

Fabio Vergnano

Il sovietico Zavarov, [illegible] leader da rispettare

Tennis: Galgani ha vinto, ma i problemi restano

Bisogna cambiare rotta

Basta con l'improvvisazione: occorre creare dei tecnici, reclutare e far maturare i giovani campioni del domani. Gli errori della «cordata Pietrangeli»

Quattro mesi di guerra, di accuse, di interrogazioni parlamentari a raffica. Sembrava che sul tennis si fosse ad- [illegible] un ciclone che avrebbe finito per spazzare [illegible] tutte le sue strutture passate, tutti i dirigenti in carica. Ma non appena [illegible] missario straordinario Pescante ha fissato la nuova assemblea elettiva per dare alla federtennis un [illegible] vero governo, la battagliera opposizione si è disciolta come neve al sole, ed il vecchio gruppo dirigente con il [illegible] 75% della base ha ripreso le redini federali.

Solo una novità rispetto all'ultimo governo, il cambio di [illegible] consigliere, [illegible] tacito ed in pieno accordo, quello del rappresentante di una regione importante come il Lazio. Lascia Vivona, candidato [illegible] assumere le redini del comitato regionale al posto di Sergio Rossi, uno dei leader dell'opposizione che ha perso il controllo della [illegible] stessa regione, ed a sostituirlo arriva Tronchetti.

E' segno che l'opposizione non [illegible] saputo dare un volto veramente nuovo per la dirigenza federale. Nicola Pietrangeli è bravo e simpatico, ma non ha certo lo spessore richiesto ai giorni attuali per fare il presidente di una federazione sportiva con tutto quello che comporta. La [illegible] è [illegible] rappresentativa, dove Nicola sarebbe impareggiabile, ma c'è [illegible]gno di impegno diuturno, [illegible] programmare, dirigere, sorvegliare.

Pietrangeli sconfitto

Chi affiancava Pietrangeli era ancora peggiore. Malgara dimostrava di non a[illegible] pito nulla dell'ambiente incorrendo in gaffe in serie, Patrucco era [illegible] candidato che [illegible] si faceva vedere [illegible] conoscere da un'assemblea [illegible] avrebbe dovuto eleggerlo. Gambardella e Trezzi sono due «bastian contrari» da sempre e non proprio con la coscienza a posto per quanto riguarda la tanto reclamata rettitudine della gestione federale.

Sul piano dello spessore dirigenziale l'opposizione poteva contare [illegible] su Paolo Francia, ex vicepresidente di Galgani per tanti anni. Ma Francia, l'unico che ha fatto un intervento degno di menzione, con critiche precise e suggerimenti programmatici, ha già troppi impegni per continuare a dedicarsi anima e corpo al tennis. E' direttore di un quotidiano, il «Piccolo» di Trieste, è diventato presidente di un club storico [illegible] basket come la Virtus-Knorr di Bologna. Sapeva già che per lui il discorso tennis è chiuso fin quando ci sarà il nemico Galgani ancora in lizza.

Paolo Galgani è stato confermato presidente della Federtennis

La base ha così ancora scelto [illegible] ed i suoi scudieri, [illegible] speranza è però che adesso tutti si mettano [illegible] con un impegno ed un rigore che spesso ha fatto di[illegible] [illegible] passato e che vengano al più presto presentati programmi di [illegible] per tutta l'attività, soprattutto per quanto riguarda il nodo più scottante che resta quello del settore tecnico. E' la parte più impegnativa della federazione, quella che parte dalla creazione dei tecnici, dalla gestione dei centri tecnici, dei vari gradi di perfezionamento [illegible] cui reclutare e fare maturare i giovani campioni di domani.

Finora si è andati avanti sempre in maniera empirica, basandosi più sull'improvvisazione che non su effettivi piani e programmi di lavoro, d'ora in [illegible] prima bisognerà fare i programmi e poi rispettarli per un periodo minimo di [illegible] gestione quadriennale. Solo al termine di questo periodo si potranno avere risultati.

Rino Cacioppo

Il prete lottatore [illegible] ha [illegible] allievi

Riuscita l'iniziativa di recuperare giovani disadattati avviandoli allo sport. Dice il sacerdote: «Molte idee ma pochi quattrini: speriamo che qualcuno ci aiuti»

Barriera di Milano. Via Malone, all'angolo [illegible] Giulio Cesare. E' qui, nei locali che fino a tre anni fa sono serviti da magazzino e piccolo oratorio della Parrocchia Maria Regina della Pace, che un sacerdote [illegible] campione di lotta libera ha «inventato» [illegible] una palestra e ha lanciato [illegible] un quartiere «difficile» e ad una città intera la sua [illegible] coraggiosa: recuperare giovani disadattati, reinserirli [illegible] società, tentare di risolvere tante situazioni dell- [illegible] la pratica sportiva, lo stimolo aggregante di un ambiente sano, lontanissimo dalle tentazioni e [illegible] della vita della strada.

L'immagine del prete-lottatore stuzzicò subito l'attenzione dei «media» di tutta Italia. Padre Mario Lai, è di [illegible] che stiamo parlando, divenne [illegible] «padre Rambo» («*Un soprannome che mi piaceva poco*» ricorda «*ma che ho accettato perché in quel periodo poteva farmi comodo per interessare più gente possibile*») e la sua storia finì su tutti i giornali e sulle principali reti televisive. [illegible] pubblicità favorì l'arrivo dei primi aiuti e per padre Mario fu più facile vincere la diffidenza di [illegible] lotta vedeva uno strano modo di insegnare [illegible] giovani il valore della pace, dell'onestà e del rispetto reciproco.

Nacque in quei giorni la «Polisportiva La Pace»: tanti piccoli allievi da seguire con attenzione tutta particolare a cui padre Mario insegnava i segreti di una disciplina praticata da protagonista ai massimi livelli fino al '78, anno in cui decise [illegible] entrare in seminario.

Torino, via Malone: padre Mario Lai (a destra) in allenamento nella sua palestra

Dall'86 ad oggi la Polisportiva di via Malone non ha mai smesso di [illegible]: ora i tesserati sono una cinquantina (fra i 12 ed i 18 anni), dominano la scena in campo regionale e comincia [illegible] vincere [illegible] importanti anche a livello nazionale. La grande no- [illegible] [illegible] questi ultimi giorni è che padre Mario non è più solo ad incanalare l'entusiasmo dei suoi ragazzi [illegible] reggere [illegible] peso di questa sfida. Ad aiutarlo [illegible] arrivati Mario Quagliano e Carmen Cavalle- [illegible] marito e moglie che fino a qualche [illegible] fa sono stati personaggi di valore internazionale nell'ambito della cultura fisica. Assieme hanno [illegible] altri locali attigui alla piccola palestra di lotta [illegible] hanno avviato [illegible] qualche settimana corsi di body-building («*Con metodi esclusivamente naturali*» precisa Quagliano), ginnastica correttiva e dimagrante che serviranno a finanziare la preparazione atletica dei giovani lottatori di padre [illegible] e [illegible] ore gratuite riservate agli handicappati.

«*L'esperienza di Mario e Carmen ha dato un nuovo impulso alla nostra attività* — conferma padre Lai —. *Abbiamo tante* [illegible] *idee in testa, ma ci mancano i fondi* [illegible] *realizzarle. Qualsiasi contributo sarà benaccetto*».

Roberto Condio

RAC[illegible]

Tennis: il torinese Rolando perde per [illegible] la finale col [illegible] Iraldo

Una ventata di freschezza [illegible] sul tennis piemontese, alla conclusione del trittico invernale [illegible] tornei per la categoria C.

Dopo i brillanti risultati di Paolo Sarroglia, [illegible] al Green Park [illegible] Rivoli contro Massimo Reviglio e vincitore al Le Pleiadi contro Ballatore, la nona edizione della «Racchetta d'argento», terminata domenica scorsa al Master Club Fioccardo di Torino, ha portato alla ribalta due ragazzi emergenti, il cuneese Pierantonio Iraldo, 21 anni, [illegible] il torinese Ivano Rolando, 16 anni.

[illegible] tennis fosse ammes- [illegible] il pareggio sarebbe stato senz'altro il risultato più giusto per Iraldo e Rolando, protagonisti [illegible] un lunghissimo duello nella [illegible].

Ma [illegible] vincitore ci deve es- [illegible] ed [illegible] stato il più «vecchio» Iraldo a mettere a segno i colpi decisivi chiudendo sul 6/4 3/6 6/6.

«*Non è stata una bella partita* — confessa con grande sincerità Iraldo — [illegible] *entrambi troppo tesi. Un po' stanchi per gli incontri del giorno prima nei quarti e nelle semifinali* [illegible] *po' emozionati: era la prima volta che arrivavamo alla finale* [illegible] *un torneo così prestigioso. Sul 7/6 in mio favore ho avuto il coraggio* [illegible] *rischiare, mentre Ivano* [illegible] *è tirato indietro*».

[illegible] è d'accordo [illegible] la versione dei fatti del suo avversario:

«*E' stato un incontro ricco* [illegible] *agonismo. Era* [illegible] *prima volta che ci affrontavamo e spero anche l'ultimo* — dice sorridendo —, *è stata* [illegible] *faticaccia!*».

La [illegible] è co[illegible]ne. Iraldo [illegible] approdato alla fi- [illegible] eliminando Ballatore, testa [illegible] serie numero uno, e Chicco e Arbino, giocatori sempre tra i migliori della categoria C.

[illegible] ha superato negli ottavi di finale Gariglio ed in semifinale Brino, cioè le teste [illegible] serie numero due e tre della «Racchetta d'argento».

Ballatore e Conte, infine, hanno prevalso nel torneo di doppio, rispettando i pronostici della vigilia: nella finale si sono imposti [illegible] due set, [illegible] sulla coppia Tempo-Barovero.

Al torneo, organizzato dal Master Club Fioccardo, hanno partecipato i migliori «C» piemontesi, con una discreta rappresentanza di giocatori di altre regioni dell'Italia settentrionale.

Renato Botto

[illegible]' NELLE BOCCE

Dopo quasi trent'anni Sambuelli lascia la carica di presidente

La federazione internazio- [illegible] bocce-volo ha tenuto a Torino nei giorni scorsi il suo 41° congresso. Non è [illegible] uno dei [illegible] appuntamenti rituali in cui ogni organizzazione celebra [illegible] stessa: si è trattato invece di una svolta importante.

Dopo aver retto le sorti [illegible] delle bocce fin dal 1960, Luigi Sambuelli [illegible] la massima carica, chiudendo così una brillante e duratura carriera in cui ha visto trasformarsi notevolmente la filosofia e l'immagine di questo sport.

Le prime parole del neo-eletto Alfonso Leger Bruno, [illegible] vice presidente della federazione francese, sono proprio rivolte [illegible] predecessore.

«*Bisogna riconoscere tutti i meriti a Sambuelli che ha retto uno scettro così pesante* [illegible] *tanta passione e con sapiente equilibrio. Con lui le bocce si sono lasciate alle spalle i tempi eroici per cominciare a costruirsi un nuovo look, adatto all'epoca in cui viviamo. Inutile nascondere che l'unico vero obiettivo* [illegible] *costituito dalla partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona '92. In tal senso è necessario che le bocce "rotolino" ancor più velocemente che nel passato e, dunque,* [illegible] *almeno tre i fronti su cui impegnarsi. Bisogna atti-* [illegible] *una propaganda sempre più incisiva soprattutto* [illegible] *l'Est europeo, l'Estremo Oriente e l'America* [illegible] *Sud, zone da cui sono giunti segnali* [illegible] *interesse per il nostro sport. Inoltre è indispensabile potenziare al massimo i contatti tra* [illegible] *federazioni già affiliate,* [illegible] *con continue informazioni* [illegible] *scambi di esperienze. Infine molta fatica andrà impiegata per accelerare il rapporto coi media; stiamo allestendo videoclip illustrativi, così come pensiamo* [illegible] *rinnovare tutte le iniziative editoriali, dando alle* [illegible] *maggiore dinamicità nella grafica e nei contenuti*».

Francia e [illegible] saranno sempre, come adesso, le forze trainanti?

«*E' ovvio che le due nazioni costituiscono l'asse portante delle bocce mondiali, ed è proprio da loro che bisognerà partire nel tentativo di trovare accordo tra i vari sistemi con cui si gioca attualmente. Un significativo passo in avanti è già stato fatto con l'adozione delle* [illegible] *prove alternative*».

I risultati delle [illegible] hanno affiancato a Leger Bruno, l'italiano Bondaz e il tunisino Halouani come vice presidenti.

[illegible] nel nuovo consiglio [illegible] altri tre [illegible] sono Vercelli, Sobrero e Morosini.

Angelo Gatto

[illegible]VOLO

Savigliano «double face» l'Autovip festeggia [illegible] l'Accornero si dispera

Savigliano «double-face» nei campionati di pallavolo. Per un Autovip che, dopo il 3-1 inflitto sabato al Vallesusa, può festeggiare [illegible] tre turni d'anticipo [illegible] promozione in [illegible] maschile, c'è infatti un Accornero che si dispera per aver perso la possibilità di vincere la [illegible] femminile con [illegible] clamorosa sconfitta al tie-break subita [illegible] campo [illegible] pericolante Concordia Modena.

Autovip-Vallesusa, spareggio al vertice della C1, non ha tradito le attese.

Nonostante che [illegible] posta in palio fosse altissima, il folto pubblico presente ha potuto ammirare [illegible] gara tutt'altro che [illegible] ben giocata e combattuta per quasi due ore.

«*I saviglianesi hanno vinto* — spiega Massimo Rizzoli, [illegible] valsusino — *perché sono stati molto più convinti e lucidi* [illegible] *noi nei momenti cruciali del set*».

E mentre l'Autovip celebrava davanti ai propri tifosi la seconda promozione consecutiva, a Modena le contadine dell'Accornero compi- [illegible] un'«harakiri» in piena regola [illegible] sorprendere dall'inguaialissimo Concordia.

Priva dell'infortunata Laura Perottino, la squadra di Aimar ha avuto la [illegible] Tibaldi all'altezza della situazione, in vantaggio per 10-14 nel quinto set, le saviglianesi sono comunque riuscite a raddrizzare temporaneamente la situazione portandosi a condurre [illegible] 15-14 prima di subire il 15-17 finale che ha consegnato la promozione in A2 al Cislago.

Altri insolesi risultati hanno dato [illegible] volto [illegible] alle classifiche dei tornei di B e C1 a quattro [illegible] dalla conclusione.

Nella B1 maschile, la sconfitta della capolista Sauber a Pinerolo (3-2 per una Tec Fin che avrebbe addirittura [illegible] tuto imporsi in tre [illegible] set) e [illegible] vittoria di un rimaneggiato Valeo (mancavano [illegible] squalificato Ferrero e Piero Rebaudengo) contro il Conzaga hanno provocato l'aggancio [illegible] vertice [illegible] bolognesi e monregalesi.

Nella [illegible] maschile, il Pavic Ponti ha perso l'imbattibilità interna contro l'Alessandria e ha lasciato via libera alle to- [illegible] Arno e Fonteviva che [illegible] ormai [illegible] promozione in tasca.

La Dim Cafasse, infine, [illegible] riuscita nella C1 femminile ad infliggere la prima sconfitta stagionale al leader Cus Genova (15-12 [illegible] quinto set): con questi due punti, le [illegible] gazze di Moglio restano in lizza con Piemonte Leasing Cuneo e Fortitudo Chivasso per [illegible] qualificazione ai play-off-promozione.

r. con.

PRETURA DI IVREA

N. 9/89 R.Es.

Il Pretore di Ivrea in data 18/1/1988 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro:

BISCUOLI Mauro n. Biella il 12/10/1961 res. te in Occhieppo Inferiore via M. Libertà n. 11/A - Libero-Contumace

Imputato

del reato p. e p. dall'art. 16 R.D. 21/12/1933 n. 1736 per avere emesso in Ivrea il 24/4/1987 un assegno per L. 660.000, in Biella il 30/4/87 un assegno per L. 5.570.400, in Ivrea il 29/4/87 un assegno per L. 770.000, in Torino il 29/4/87 un assegno per L. 700.000 senza che presso l'istituto emittente esistessero fondi sufficienti alla copertura.

omissis

P.Q.M.

Visti gli artt. 483, 488 CPP dichiara Biscuoli Mauro colpevole dei reati ascrittigli, uniti dal vincolo della continuazione, e concesse le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante lo condanna alla pena di L. 300.000 di multa.

Divieto di emettere assegni bancari e postali per anni 1. Pubblicazione della sentenza di condanna sul giornale «Stampasera», oltre le spese processuali e tassa di sentenza.

Ivrea, 18 gennaio 1988.

F.to IL PRETORE
Dott.ssa F. Christillin

F.to IL CANCELLIERE
Dott.ssa L. Berta

Estratto conforme all'originale
Ivrea, 13 marzo 1989
IL CANCELLIERE
Dr. V. La Vecchia

Liliana Cavani con Rourke sul set, amicizia e collaborazione

[illegible]

Liliana Cavani parla del suo secondo film sul poverello d'Assisi, interpretato da Mickey Rourke e Helena Bonham Carter, che viene presentato domani a Torino in anteprima al Ritz.

Rourke dà un'intensa partecipazione alla figura del Santo

«Il mio Santo Francesco è sempre più attuale»

«Ho cercato un attore che potesse vivere Francesco con la propria pelle. Senza Mickey Rourke non avrei potuto fare il film»

Cinquantatré attori di primo e secondo piano, fra cui il protagonista Mickey Rourke, Helena [illegible] Carter, Andrea Ferreol; un' ottantina di tecnici, fra cui i direttori della fotografia Giuseppe Lanci ed Ennio Guarnieri, l'aiuto regista Paola Tallarico, lo scenografo Danilo Donati, la [illegible] tatrice Gabriella Cristiani (premio Oscar per «L'ultimo imperatore»), tutti quanti hanno formato la troupe di «Francesco» di Liliana Cavani. Il film viene presentato domani in anteprima [illegible] Studio Ritz di Torino e subito dopo entrerà in programmazione. E' il secondo lavoro della stessa regista sul santo di [illegible]. Il primo lo realizzò nel 1966 con l'interpretazione [illegible] Lou Castel e fece scalpore fra per quel tanto di provocatorio che c'era e che [illegible] ritroverà anche in questo. «Francesco — dice Liliana Cavani — non è tanto la storia di un uomo, quanto la storia del suo travaglio spirituale che dagli agi di una vita spensierata lo porta alla rinuncia del mondo del benessere e a una visione [illegible] e sofferta dell'umanità».

Si può dire che è diverso dal precedente anche per il contenuto?

«Sì, molto. Non solo per il cast [illegible] più importante e impegnativo [illegible] primo, ma anche per [illegible] ambienti e la raffigurazione degli esterni, insomma per il modo di girarlo, ma anche per la diversa angolazione che gli ho dato perché, nell'affrontarlo, ho scoperto che il personaggio appare sempre più ricco. Nel primo film Francesco era una specie di giustiziere che lotta contro l'oppressione. Questo invece è incentrato sul fatto che egli [illegible] a un rapporto con la divinità in un percorso ricco [illegible] temi essenziali per tutta l'umanità. Tanto da non farmi escludere che fra qualche anno io possa anche rifare un altro film sullo [illegible] so argomento, affrontandolo ancora in modo diverso, perché il lavoro [illegible] ricerca si experimenta [illegible] nel confronto con ciò che si è fatto in precedenza».

Perché questo suo interesse per un uomo religioso del passato?

«Francesco non è un uomo del passato, anzi è molto di più che attuale, è futuro... [illegible] piace l'espansione di coscienza [illegible] provo ce[illegible] di capirlo. Mi piace la bellezza dell'uomo che reagisce, che si rinnova, che si umanizza... Per me l'incontro con Francesco è un incontro di grande importanza».

Dunque questo affronta il lato religioso molto più del precedente...

«Sì, perché metto a fuoco il suo rapporto con Dio. E' dunque preminente l'aspetto religioso, dal latino "religo", "essere legati", appunto con [illegible] divinità. [illegible] decenni passati la cultura laica ha sminuito il valore religioso, oggi invece questo fraintendimento, questo equivoco [illegible] tramontato. Cosicché Francesco lo si può leggere in tutta la sua profonda attualità. In fondo egli è un alfiere della [illegible] culture diverse».

Perché ha scelto Mickey Rourke?

«Ho cercato un attore che potesse capire il personaggio, cioè per il quale non fosse sufficiente recitarne la parte, ma che potesse viverlo con la propria pelle. E in Rourke ho visto il volto [illegible] Francesco, per cui senza [illegible] lui [illegible] avrei fatto il film».

E' stato complicato trattare per averlo?

«[illegible] rivolta a Charlotte Rampling che lo conosce[illegible] bene e lei stessa mi ha incoraggiata a parlargliene, mi diceva che è uno di quelli che lo posso capire e che [illegible] fra quelli che anche lui può capire. Comunque è stata prima lei a parlargliene e mi ha invitato ad andarlo a trovare nel New Jersey. Si è subito entusiasmato al ruolo e quando ho letto la sceneggiatura ha accettato di venire in Italia per girare il film».

E' stato abbastanza facile lavorare con lui?

«Ci siamo capiti, come aveva detto Charlotte... E io l'ho molto apprezzato specie scoprendo che è assai diverso da come si pensa che sia: ha un profondo [illegible] della solidarietà, ha un grande attaccamento protettivo verso un fratello che non sta bene; l'ho apprezzato perché sta lontano dall'andazzo di molti attori che, raggiunto il [illegible], si imborghesiscono e per il [illegible] innato talento [illegible] attore istintivo, ma anche molto professionale».

Il personaggio di Chiara è interpretato da Helena Bonham Carter che è stata la st[illegible] protagonista di "Camera con [illegible]", dunque il [illegible] ruolo in questo "Francesco" è importante...

«Infatti. Chiara non è stata in passato una figura approfondita, ci si è dimenticati del [illegible] coraggio. Era una più giovane [illegible] che si limitava ad intenerirsi per il prossimo, che si adoperava per assisterlo, ma poi il suo rapporto con Dio è cresciuto proprio per l'esempio di Francesco e lo ha seguito, unendosi alla sua vita di povertà».

Si potrebbe pensare che ne fosse innamorata?

«Sì, ma [illegible] secondo lo schema classico. Fra loro c'è [illegible] una dimensione che trascende l'amore terreno. Non ci si aspetti dunque una storia d'amore, magari ambigua. [illegible] c'è stata, essi erano legati [illegible] da uno stesso ideale, da una medesima religiosità».

Lamberto Antonelli

[illegible] FILM D'AUTORE

Sanremo: un vento nuovo soffia dall'Est e il cinema di Gorbaciov scopre la satira

L'Urss ha inviato «La fontana», vicenda grottesca degli abitanti di un maxicaseggiato dove niente funziona. Uno specchio dei problemi della società russa

SANREMO ● Se il cinema, come messaggio, ha qualche significato, all'Est si intravede un vento nuovo. Effetto-Gorbaciov? Può darsi. Certo le pellicole proposte dai paesi dell'Est europeo, da sempre fornitori privilegiati della Mostra Internazionale [illegible] Film d'Autore in corso in questi giorni a Sanremo, offrono un taglio decisamente aggiornato rispetto agli anni scorsi.

Si trovano argomenti di satira, questioni elettorali, pro[illegible] giovanili, perfino film usciti dalle maglie di una ventennale e rigida censura.

L'Urss, [illegible] esempio, [illegible] inviato a Sanremo un film, «La fontana», del regista leningradese Jurij Mamin, alla sua opera prima, che è un inconsueto pamphlet satirico-sociale: [illegible] vicenda, grottesca e comica, degli abitanti di un maxicaseggiato dove poche cose [illegible]. Uno specchio, neppure troppo sfumato, delle disfunzioni di una società, quella russa, dove la sete di rinnovamento si scontra con freni ed ostacoli di ogni tipo.

Ma anche in Cecoslovacchia [illegible] qualche cosa [illegible] nuovo. Il film in gara arrivato da Praga — «*Una domenica perduta*» della regista Drahomira Vihanova — è, in effetti, vecchiotto visto che è stato prodotto nel 1969. Ma a Sanremo lo si vedrà in anteprima assoluta perché solo adesso, dopo vent'anni, la [illegible] ceka ha dato il visto: quel film, girato nel clima della breve «*primavera di Praga*», aveva dovuto fare i conti [illegible] la vicenda del suo protagonista, [illegible] soldato di carriera, dei suoi dubbi, dei suoi rimorsi, della sua presa di coscienza. Un'analisi che la società cecoslovacca del dopo-Dubcek non poteva evidentemente permettersi.

Anche la Bulgaria, paese non certo terreno fertile per l'effetto-Gorbaciov, ha offerto una sorpresa: «*Ieri*» di Ivan Andonov è un affresco sui giovani della fine degli Anni Sessanta, raccolti in un college, [illegible] ritmo scandito [illegible] musiche dei Beatles e dei Rolling Stones. Un affre[illegible] bulgaro ma che potrebbe benissimo essere quello [illegible] qualunque paese occidentale, a sfumare una differenza [illegible] più minima tra i due mondi.

Stessi sussulti dall'Ungheria. Dal più occidentalizzato dei paesi dell'Est è arrivato a Sanremo un [illegible] — «*Retroguardia*» di Andras Kovacs — che si addentra sul delicato terreno elettorale dove la comunità di una piccola città riesce ad imporre un candidato alle elezioni diverso da quello dei candidati «*ufficiali*» dei maggiorenti del comune. E' un Est diverso. Certo più attento a temi intimistici ed individuali che non a grandi temi di carattere sociale. Ma i film fanno trasparire, attraverso i protagonisti, i fermenti che [illegible] muovono in quelle società. Assenti da questa strada [illegible] sembra[illegible] [illegible] Germania Orientale che, quest'anno, non è presente a Sanremo e, [illegible] qualche modo, la Romania la cui pellicola, «*La foresta* [illegible] *faggi*» di Cristina Nichitus Mihailescu, ambientato nell'ultima guerra, appare meno sensibile al [illegible] del rinnovamento.

La Mostra (che comprende anche una miniretrospettiva dedicata [illegible] cinema dell'Iran di Khomeini) si concluderà domani sera [illegible] l'assegnazione del [illegible] Premio. Niente da fare per l'Italia che, nelle precedenti trentuno edizioni, non ha mai centrato il massimo alloro.

Bruno Monticone

CIAK

E Francesco Nuti (regista) girerà (come attore) il «Capitan Fracassa»

Francesco Nuti

ROMA ● Dopo il grande successo [illegible] «Caruso [illegible] ski di padre polacco», Fran[illegible] Nuti è già al lavoro per preparare il suo prossimo [illegible]. Si intitolerà «Fracassa» ed è liberamente ispirato alle avventure del celebre capitano che Gauthier raccontò nell'omonimo romanzo.

Francesco Nuti è appena tornato dagli Stati Uniti dove ha esaminato le disponibilità di alcuni tra i migliori attori americani e già si fanno i nomi di Dan Aykroyd e Jamie Lee Curtis. Di «Fracassa» Francesco Nuti sarà, anche questa volta, regista e interprete. Téophile Gauthier scrisse «Capitan Fracassa» nel 1863 e vi si narra del giovane barone di Sovignac che, invaghitosi della dolce Isabella, l'«ingenua» di una compagnia di girovaghi, si unisce a loro e li segue a Parigi.

Morto Matamoros, [illegible] «spaccamontagne» della scalcinata compagnia, il [illegible]rone prende il suo posto e con il nome, appunto, di «Capitan Fracassa» compie straordinarie prodezze e conquista, naturalmente, l'amore di Isabella strappandola al potente rivale duca di Vallombrosa.

[illegible]

Luciana Serra protagonista

«Il barbiere di Siviglia» al Margherita di Genova

Il «Figaro» ridimensionato

Restituito al Conte di Almaviva quel ruolo di primo piano affidatogli dall'autore. A Genova, come già a Torino, ora giustizia è fatta

Ho la fondata impressione, per non dire [illegible] certezza, che il pubblico generico che frequenta l'opera, della filologia applicata [illegible] melodramma — specialmente nel caso di opere popolari che [illegible]sce (o crede di conoscere) a memoria — proprio non sa che farsene. Per [illegible] bastava tendere gli orecchi durante l'intervallo e alla fine [illegible] *Barbiere di Siviglia* «doc» rappresentato [illegible] Teatro Margherita di Genova. Chi si lamentava dell'eccessiva lunghezza dello spettacolo dovuta all'inserimento di nuovi «pezzi» (di cui, sottinteso, si poteva tranquillamente fare a meno), e chi obiettava circa la scarsa qualità della voce del tenore, l'americano Rockwell Blake; si più sfuggiva invece la novità [illegible] racchiusa in questo *Barbiere* genovese, che è poi la stessa dell'analoga operazione condotta a Torino due anni or sono, e allora completamente sfuggita persino a uno studioso del calibro di Mila: ovvero la restituzione al Conte d'Almaviva del rango vocale e scenico di Grande di Spagna, secondo la volontà originaria dell'autore, e quindi il riequilibrio [illegible] ruoli all'interno dell'opera, con un logico ridimensionamento di Figaro.

Ciò è stato [illegible] possibile, a Genova come a Torino, dalla presenza appunto di Blake, nel quale la discutibile qualità tenorile (che a molta gente, genovese e non, dispiace) convive [illegible] una straordinaria efficienza belcantistica che, risolti pressoché infallibilmente i «puzzle» tecnici di cui Rossini ha disseminato la parte di Almaviva, originariamente composta per il «mo[illegible] sacro» Manuel Garcia, consente a questo personaggio di riappropriarsi la primitiva spiccata baldanza.

Accanto a Blake, come già a Torino, Luciana Serra ha di nuovo tracciato con la consueta abilità, qua e là lievemente appannata nel registro acuto, le coordinate vocali e sceniche entro le quali canta e agisce la sua pimpante irresistibile Rosina, irrobustita nel suono, scurita nel timbro, e ampliata nella parte grazie all'inserimento, prima del temporale, di un'aria che Rossini aveva composto appositamente per la grande cantante francese Joséphine Fodor-Mainvielle.

Attorno a Blake e alla Ser[illegible] punti [illegible] forza di questo *Barbiere* genovese, figurava, nelle principali parti maschili, un terzetto destinato probabilmente a occupare un ruolo importante nella strategia rossiniana degli Anni 90. A capeggiarlo c'era Ro[illegible] Frontali, [illegible] cui tecnica abbisogna [illegible] qualche consistente rifinitura volta a perfezionare un Figaro con il quale [illegible] è portati subito a simpatizzare. Natale De Carolis ribadisce la sua capacità d'interprete, [illegible] misura e buon gusto un Basilio adatto ai suoi non ridondanti mezzi. Bruno Praticò, infine, non ha forse la classe di Dara, ma sfrutta ugualmente con abilità le naturali risorse di «buffo» chiaro, tratteggiando un Bartolo nell'alveo sicuro della migliore tradizione.

Lo spettacolo, firmato da Giuseppe Crisolini Malatesta per la regia di Gino Landi, se si eccettua l'eccessivo va e vieni di sipari e sipariettì, ha una sua contenuta eleganza che lo rende apprezzabile. Non direi altrettanto [illegible] bacchetta dell'israeliano Uriel Segal, [illegible] sul piano agogico ha trovato poca rispondenza in sede dinamica, appiattendo il discorso su un grigiore di tinte estraneo alla spumeggiante carica vitalistica della immortale partitura rossiniana.

g. g.

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Stazione di servizio**, telefilm
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Il popolo degli elefanti*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**, attualità
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Bigi**, varietà. Il pomeriggio ragazzi [illegible] giochi e cartoni. Speciale Pasqua del Sabato dello Zecchino
17,35 **Spazioliberо**. *Anialda*
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Domani sposi**, quiz
19,30 **Il libro, un amico**
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg1 Sette**, attualità. Supplemento settimanale del Tg 1 coordinato da Mario Fogliotti, Paolo Giuntella, Achille Rinieri
21,20 **Sulla cresta dell'onda - L'I[illegible] in classifica**, [illegible] condotto da Edwige Fenech, A[illegible] Benvenuti, Daniele Trambusti, con la partecipazione musicale di Sammy Barbot e [illegible] Band. *Quali le cause maggiori d'inquinamento? Se potesse vivere in un'altra epoca quale sceglierebbe? Qual è la cosa più acquistata [illegible] il primo stipendio?*
[illegible] **Linea diretta**. [illegible] *minuti dentro la cronaca*. Un programma di Enzo Biagi
22,50 **Telegiornale**
23 — **Notte rock**, musicale, presentato da Raiuno e Coca Cola in collaborazione [illegible] Videomusic
23,30 **Per fare mezzanotte**, attualità a cura di Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
24 — **Tg1** [illegible]
[illegible] **Dse Bambini e diritti in** [illegible] documenti

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotta da Livia Azzariti e Piero [illegible]daloni
9,40 **Mia sorella Sam**, telefilm
10 — [illegible] **dieci**, varietà
10,30 **Tg1** [illegible]
10,40 **Ci vediamo** [illegible]. Seconda parte
11 — **Passioni**, teleromanzo
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12 — **Telegiornale**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

[illegible]

13 — **Tg2 ore 13**
13,15 **Tg2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, seconda parte
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
14,45 **Tg2 Economia**
[illegible] — **Argento e oro**. Gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di abitare** a cura di Eugenio Giacobino
18 — **Come noi**, attualità a cura di Gianni Vasino
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Hunter**, telefilm. *Confessione volontaria*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

20,30 FILM ● **Mai dire mai**, di Irving Kershner, [illegible] Connery, Klaus Maria Brandauer, [illegible] Carrera, Kim [illegible]ger. Usa spionaggio 1983 — *Rifacimento di «Thunderball - Operazione [illegible]». L'agente segreto più famoso [illegible] mondo torna in azione per impedire al perfido Emilio Largo [illegible] si è impossessato di due bombe atomiche un ricatto internazionale*
22,45 **Tg2** [illegible]
22,55 **International Doc Club**, [illegible]sicale
23,45 **Tg2 Notte**
0,10 **Il piacere di abitare**
1 — **Appuntamento al cinema**
1,05 FILM ● **Anna Christie**, [illegible] Clarence Brown, [illegible] Greta Garbo, Charles Bickford. Usa commedia 1930 — *Da [illegible] commedia [illegible] Eugene O'Neill: [illegible] giovane e bella [illegible] dal [illegible] trascorsi s'innamora di un marinaio [illegible] di suo padre. La loro felicità viene [illegible] dai legami [illegible] passato. Il primo [illegible] Garbo*

7 — **Prima edizione**, attualità
8,30 [illegible] **anni più belli «Mattino»**, con Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Verso la vita**, di Jean Renoir, con Suzy Prim, Jean Gabin, Louis Jouvet, Junie Astor. Francia drammatico [illegible]
10,55 **Trentatré. Giornale di medicina**, di Luciano Onder
11,05 **Dante Alighieri**: la Divina Commedia. *Inferno: Canto XXV*
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità [illegible] Gian Franco Funari

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Block notes**. *I bronzi dorati di Cartoceto di Pergola*
15 — **Dse** [illegible] **linguaggio**
15,30 **Hockey su pista**: una partita di campionato. Sintesi
16 — **Rugby: Italia B-Inghilterra B**, da Piacenza
16,40 **Sci**: da Montebondone campionati italiani dei Vigili del Fuoco
17 — **Destini**, sceneggiato
17,45 **Destini per voi**
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — [illegible]. Parole segrete in tv, a cura di Enza Sampò

20,30 FILM ● **L'ultimo metrò**, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret, Andrea Fer[illegible], Heinz Bennent. Francia commedia 1980. — *Durante l'occupazione tedesca a Parigi il direttore, ebreo, del Théâtre [illegible] Montmartre (François Truffaut) dirige, nascosto in cantina, [illegible] messinscena di uno spettacolo che non è visto di buon occhio dai nazisti. La moglie (Catherine Deneuve) fa da tramite tra il marito e la compagnia di teatro. Durante le riprese si innamora di un giovane attore (Gérard Depardieu), a[illegible] della Resistenza*
— Nell'intervallo: **Tg3 Sera**
22,10 **Max Headroom**, telefilm. *I ladri di sogni*
22,50 **Greenpeace - La nave dell'arcobaleno**. Come se il mondo contasse [illegible] tutti qualcosa. Rubrica ecologica di Stefano Munafò: *Le piogge* [illegible]
23,40 **Schegge**, documenti
24 — **Tg3 notte**

11 — **Destini**, serial
11,45 **Destini per voi**
[illegible] — [illegible] **Meridiana. Passaggi**. *Kleist e Pirandello; Lezioni di astrofisica; Storie rosso [illegible]bro; Frammenti di antichità*

[illegible]

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,20 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,35 **General Hospital**, telefilm
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Dentro** [illegible], [illegible]

[illegible] FILM ● **Il solitario [illegible] Rio Grande**, [illegible] Henry Hathaway, con Gregory Peck, Pat Quinn, Usa western 1971 — *Un pistolero esce dal carcere dopo sette anni scontati ingiustamente e decide di vendicarsi di chi lo ha fatto condannare. Questo assolda tre killer per ucciderlo e fa anche rapire la sua bambina*
22,20 **Big Bang**, attualità. [illegible] Jas Gawronski
[illegible] **Silkwood**, [illegible] Mike Nichols, con Meryl Streep, [illegible] Russel, Cher. Usa drammatico [illegible] — *Karen Silkwood, impiegata in una centrale nucleare americana scopre alcune [illegible] quando una compagna [illegible] lavoro incomincia a perdere i capelli. Sottoposta ad un controllo [illegible] Silkwood risulta contaminata. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York ma muore. La storia è autentica*
1,35 **Missione impossibile**, telefilm
2,35 FILM ● **Qualcuno [illegible] tradito**. Poliziesco

7,50 **Lou Grant**, telefilm [illegible] Edward Asner
8,50 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon [illegible]
9,50 FILM ● **Il cappello a tre punte**, di Mario Camerini, con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo. Commedia 1934
11,30 **Petrocelli**, [illegible]
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

[illegible]

14 — [illegible] **Keaton**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
15,25 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **E' quasi una magia Johnny**, cartoni animati
— **Siamo fatti così**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm [illegible] Keith, Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i** [illegible] **del re**, cartoni animati

20,30 **I ragazzi della Terza C**, telefilm, con Renato Cestiè, Fabio Ferrari. *Colpo grosso al liceo Leopardi — Chicco, Massimo, [illegible] e [illegible] di organizzare un colpo grosso al Liceo Leopardi. Devono stare attenti a [illegible] farsi [illegible] scherare perché la loro birichinata, anche se concepita per una giusta causa, è punibile legalmente. Il loro intento è quello di falsificare i verbali degli esami di maturità e di promuovere la povera Tisini, ingiustamente bocciata*
21,30 [illegible] **show**, varietà con Gerry Scotti, [illegible] Venier e Davide Mengacci
22,30 **Per la strada**, quiz con Mar[illegible] Balestri
23 — **Dibattito!**, varietà [illegible] Gianni Ippoliti
23,20 **Nessundorma** a cura della redazione di Nonsolomoda
0,05 **Première**, i trailers della settimana
0,15 **Troppo forte**, telefilm
— [illegible] **di notte**, telefilm
— **Kung fu**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
— **Super Vicky**, telefilm
— **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Georgie**
— **Kiss me Licia**

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,30 **Dallas**, [illegible]. [illegible] *caccia — Bobby e J. R. vogliono che i figli imparino a cacciare e un giorno decidono di recarsi in uno sperduto paesino dove il vecchio Joke faceva lo stesso con loro. Qui J. R. seduce Cally una giovane cameriera ma viene sorpreso di notte dai fratelli di lei che minacciano di ucciderlo*
21,30 **Dynasty**, serial. *I nuovi padroni — Blake e Krystle cercano in tutti i modi di entrare in possesso della videocassetta dello scandalo. Fallon chiede a Adam di collaborare [illegible] Steven; ma i tre fratelli cominciano quasi subito a litigare*
22,30 **Top secret**, telefilm. *Perduta* [illegible]
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, [illegible]
0,50 **Première**, i trailers della settimana
1 — [illegible] telefilm
1,55 **Mannix**, telefilm

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con [illegible]

GRP

15 — FILM [illegible] **diablos**, di Helmut M. Backaus
16,30 **Le campane tibetane**, telefilm
17,30 [illegible] **animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Hexagonal**, settimanale di attualità francese
20,30 **Il re che venne [illegible] Sud**, telefilm
21,00 **Pugilato**. In esclusiva dal Madison Square Garden
22 — **La brigata del tigre**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **Il** [illegible] **Dupré**, [illegible] Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Pierre Brasseur, Umberto Orsini. Francia giallo [illegible] — *[illegible] Dupré uccide il marito e fa cadere i sospetti sull'infermiera [illegible] lui, Gina, ex amante dell'ucciso. Questa è condannata grazie anche all'intervento dell'avvocato Cassidi, amante di Caterina. Il giudice non è convinto, e quando [illegible]terina abbandona Cassidi questo si decide a parlare*
— **Film no stop**

V[illegible]

14 — [illegible]
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela, con Mayra Alejandra
[illegible] FILM ● **Giovane amore**, con William Katt, Susan Dey, John Heard. [illegible] 1977 — *La travagliata e struggente [illegible] d'amore tra un giovane collegiale [illegible] buona famiglia e tante speranze e [illegible] ragazza con parecchie esperienze alle spalle*
22,20 **Video**[illegible]
22,30 **Storie [illegible] vita**, telefilm
[illegible] — [illegible], promozionale
23,30 [illegible]
24 — **Thunderbirds**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

15 — **La valle dell'erica**, telefilm
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**, con [illegible] e Frittella:
— **Flash Gordon**, cartoni
18,1[illegible] **Capitan** [illegible] cartoni animati
18,50 **I difensori della Terra**
19,30 **L'incorreggibile Lupin**
20 — **Brothers**, [illegible]
20,30 FILM ● **Squadra antiscip[illegible]** [illegible] Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio. Italia poliziesco 1976 — *Il lucido e bizzarro cinquantatreenne Tomas Milian, maresciallo della polizia di Roma, da tempo vuole mettere le grinfie sul [illegible] Achille, [illegible] miglior scippatore sulla piazza. Questi non si smentisce e strappa valigetta imbottita di cinque milioni (in dollari) a facoltoso americano che volentieri pelerebbe lui della ghirba, e pelliccia. Il Giraldi maresciallo, cacciatore defraudato [illegible] preda, è costretto a salvare il sor Achille.*
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,10 [illegible] **Il mediatore**
1,05 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

[illegible]

13 — **Condo**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
14 — **Tg4 Borsa**
14,20 **La ricetta [illegible] giorno**, rubrica
14,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
15,15 **Giochi Città di Torino**
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **L'uomo e [illegible] Terra**, documentario
17,30 **Capitan futuro**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **FM Calcio**, rubrica sportiva
22 — **Offside**
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
1 — **Basket Serie A1**. Enichem Livorno-Ipifim Torino

QUINTARETE

13 — FILM ● **La meravigliosa illusione**, di Charles Lamont, con Buster Keaton, Jack Oakie, Peggy Ryan
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Miraidea**, promozionale
[illegible] **Capitan Nice**, telefilm
17 — **Goober**, cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di** [illegible] **Monroe**, [illegible]
18,30 **Frontiera dell'Ovest**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Capitan Nice**, telefilm
20,30 FILM ● **La bravata**, di Roberto Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli. Italia drammatico 1977 — Cinque ragazzi della buona borghesia [illegible] s'improvvisa[illegible] delinquenti per vincere la noia, troveranno [illegible] della auto che hanno rubato un'ingente somma destinata alla Svizzera. [illegible] «bravata» costerà loro molto cara
22,30 **Le spie**, [illegible]
0,30 FILM ● [illegible] **tomba insanguinata**

S[illegible]PERSIX

13 — [illegible] **del Piemonte e della [illegible] d'Aosta**, notiziario regionale
14 — [illegible] Uno: Crash. Conduce da Milano Guido Cavalleri
15 — [illegible] **Box Italia Studio 2**: New Frontier, Rock and Cults
16,45 **Le stelle su di noi**
18 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Tenoramente rock**, in compagnia di Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Mutaking**, cartoni animati
20 — [illegible] **del Piemonte e della Valle d'Aosta**, notiziario regionale
[illegible] **Catch the Catch**, incontri di catch maschile
21,30 **Le** [illegible] **della settimana**, programma promozionale
22 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta**, notiziario regionale
23 — **Night Flight**, musicale
1,30 **Buona notte con...**

RA[illegible]O

15,00 **Oblò**, settimanale [illegible] economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano [illegible]. Incontro con [illegible]
17,56 **Ondaverde camionisti**
18,00 **Le voci indimenticabili**. Perry Como
18,30 **Voci parallele**, a cura di Carla Lauri Volpi
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a [illegible] P. Fava
20 — [illegible]. Fatti e personaggi [illegible] scena del tempo, di Luigi Lambertini
[illegible] **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata**, di Ennio Cecca[illegible]rini. Martedì: rivista, cabaret, commedia musicale *Il formicaio*
20,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig** con Nicola Zingaretti, Linda Cristo
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**

[illegible]E

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il piccolo principe**, di Antoine de Saint-Exupéry. [illegible] integrale a più voci a cura di Paolo Giuranna
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino [illegible]mico, [illegible] della [illegible]
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità. Un programma di [illegible]
16,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,55 **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula. Digital jazz: un programma di compact disc, con [illegible] Luzzi e C. Sessa
20,30 **Fari accesi**
21,30 Dalla Sala F di Roma Maurizio Ciampa conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire telefonare allo 06-3131
22,18 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit parade
20,45 **F. M. Musica**: Notizie e dischi

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di J. K. Krumpholz
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. Leonardo Sinisgalli, il poeta ingegnere
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Orchestra sinfonica di San Francisco
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,55 **Pomeriggio musicale**. L'arte di ascoltare, a cura di Claudio Casini
21 — Dalla Radio Svizzera **Festival di musica sacra di Fribourg '88**. Quartetto in mi minore di B. Smetana
21,35 **La parola e la maschera**. «Chi va per le bonde...» di Franz Xaver Kroetz. Regia di Flavio Ambrosini
23,20 **Blue Note**, presenta R. Franchina

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

NILUS

ODEON

13,30 e, cartoni animati
14 — **Rituale**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**, fantastica redazione:
— **Capitan America**, cartoni animati
— **My pet monster**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star Blazers**, cartoni animati
— **Heidi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica di attualità
19,30 **mamma è sempre la mamma**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm

20,30 FILM ● **Il piatto piange**, di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferréol, Erminio Macario. Italia commedia 1974 — *Dal romanzo omonimo di Piero Chiara (che collaborò alla sceneggiatura): la vita a Luino, in provincia di Varese, sotto il fascismo. Si narrano vicende di vitelloni che trascorrono le serate nel bar di un albergo commentando vere o false prodezze galanti. Maccione, poco apprezzato da noi, è notissimo in Francia. Il film è l'ultimo girato da Erminio Macario*
22,45 FILM ● **I ragazzi buoncostume**. Claude Fournier, con Harry Reems, Nicole Morin, Geoffrey Bowes, Daniel Pilon, Fiona Reid, Berveld, Osuna Gordon. Francia commedia
0,30 **Un salto bulo**, telefilm
— **Film no stop**

1 — **Bill Cosby Show**, telefilm
Il segreto di Jolanda, novela
10 — **Agua viva**, novela
11,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
— **Superlamù**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips
15 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
16 — FILM ● **Dolce novembre**, di R. E. Miller. Usa drammatico 1968 — *Caro, sweet november. Sarah Dover, dolcissima condannata dal cancro a una fine prematura, decide di farsi un uomo al mese per allietarne quanti più può avanti di morire. Come una missionaria. Colui che incontra in quel Novembre, l'ultimo, non sa il segreto e, tout-court, la tiene in conto di puttana. Mai dare giudizi scontati sulle donne che ci stanno con disinvoltura*
18 — **Tv donna**
19,15 **Specchio della vita**
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Echo Park**, di Robert Dornheim, Tom Hulce, Susan Day, Michael Bowen. Usa drammatico
22,10 **come Eros**, con Gianna Schelotto. *«Il problema sessuale / occupa tutta la mia vita. / bene? sarà male? / mi domando ad ogni* scriveva il poeta Sandro Penna. E il suo rovello dev'essere lo stesso di moltissimi, anche poeti. l'esordio questa trasmissione è attesissimo, annunciato in prima pagina dai giornali. La psicologa Schelotto affronta dal vero, proposti o telefonati in diretta dalla gente
22,45 **Stasera**, contenitore giornalistico e sportivo
23 — **Chrono - Tempo di motori**, a cura di Renato Ronco e con la partecipazione di Patrick Pilchard, Mauro Forghieri, Eddie Cheever
23,30 **Stasera Sport**

7,30 **CBS Evening News**, satellite il principale telegiornale della televisione americana
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, attualità. Conduce Nino Castelnuovo

SVIZZERA

14 — **Telescuola: Il grande racconto**
— **La battaglia di Saul**
— **Il regno di Davide**
16 — **Tg Flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**
— **Ragazze di convitto**
— **La natura nelle quattro stagioni**, documentario
17,30 **Il corvo e l'aquila**, cartoni animati
17,45 **Deltaplano**. Pronti, partenza, via!
18 — **La banda di ovidio**, telefilm. *La posizione della felicità*
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

T. T. T., tesi, temi, testimonianze, attualità
21,25 **Leg Work**, telefilm. *La coppia migliore che conosco*
22,20 **Telegiornale**
— **Cronache parlamentari**
22,40 **Convegno sulla scienza. Locarno 1988**. Paolo Rossi. Storia della scienza e creatività. A cura di Guido Ferrari
— **Flash teletext**

9 — Telescuola:
— **Fumare o fumare?**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
14,10 **Basket «N.B.A. Today»**, replica
16 — **Telegiornale**
Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— **Hockey su ghiaccio**. Telecronaca di Umberto Gandini, Jim Corsi
— **Wrestling A.W.A.** Telecronaca di Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19,00 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Calcio internazionale**; una partita dei campionati stranieri
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime Magazine**
22,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale, a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
— **I gol del weekend europeo**
— **La storia dei Mondiali di calcio raccontata da Pelé**
23,15 **Boxe di notte**, i grandi match storia del pugilato presentati da Rino Tommasi

---

10 — **Marina**, telenovela
14 — **Il fichissimo baseball**, cartoni
14,30 **Bia sfida la magia**, cartoni
15 — **Bioker corps**, cartoni animati
15,30 **Vultus 5**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Batman**, cartoni
17 — **Verde pistacchio**, cartoni animati
18 — animati
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Ironside**, telefilm con Raymond
21,30 **Teledomani**, con Sandro Paternostro
22,15 **Il vicolo del lotto**, varietà
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **L'oro dei caraibi**, Edward Ludwig, con John Payne, Arlene Dahl. Avventuroso

---

13,05 **Banca dati offerte di lavoro**
14,20 **Alle compagnote**
15,20 e la città, telefilm
16,20 **Shopping tv**
18,20 **Boys and girls**, telefilm
20 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Le settimana**, programma promozionale
23 — **Natura selvaggia**, documentario
23,30 **Shopping tv**
24 — **television**

TELETIME

14,30 FILM ● **Senza scampo**, Jeremy Slate
16 — **Provaci Lenny**, film
18 — FILM ● **Bessa** di Fritz Lang
19,30 **Angie**, telefilm
20 — **Kum**, cartoni animati
20,25 **Il nido dei serpenti**, telenovela
21,30 FILM ● **I orfanelli**, Totò
23,50 **Barbary Coast**, telefilm

13,30 **Cuore**, sceneggiato, con Johnny Dorelli e Giuliana
15 — **Ciranda de Pedra**, novela
16 — **I grandi deserti**, documentario
Video mix. I migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo
18 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato
18,30 **de Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Ciranda de Pedra**, novela
20,30 **Sport e sport**, rubrica. Interviste, notizie, filmati regionali e nazionali della domenica sportiva
22 — **Tg4**, notiziario
22,10 **ultimi cinque minuti**, telefilm
23,30 FILM ● **Il morte**, con Celeste Holm, Cameron Mitchell, Dean Jagger. Usa 1972

RETE

13 — **Incontro di calcio**
15 — FILM ● **Prima luce**, con Roberto Benzi
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **Boys and Girls**, telefilm
18,50 **oggi**, attualità
20 — **Promozionale**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Canavese oggi**, attualità
0,45 **L'allenatore Wulf**, telefilm

---

15 — FILM ● **Giuseppe venduto dai fratelli**
17,50 **Great mysteries**, telefilm
Il quaderno di
19 — **Speciale**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
21,15 **Ironside**, telefilm
22,30 **Le auto della settimana**
23 — FILM ● **Ladri di biciclette**, di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani, Carell. Italia

T

18,30 FILM ● **Centrale X**, con Joan Collins, Toby Bridge
19 — **Pietre vive**, missionaria
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **il ladro gentiluomo**, telefilm
21,30 **in due**, telefilm
22,30 **Intervista al nuovo arcivescovo. Giovanni Saldarini**
23,30 **Raffles, il ladro gentiluomo**

RETE A

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **Jenny e Jeremy**, cartoni animati
16 — **Il ritorno di Diana**, novela
17 — **Incatenati**, telenovela con
18 — **Un da odiare**, telenovela
19,30 **TgA**, notiziario
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Il ritorno di Diana**, novela
22,15 **Un uomo da odiare**, novela
22,55 **TgA**, notiziario

---

16 — **Cartoni animati**
— **Only cartoons**
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
17,15 **Shopping con noi**
19,30 **di serpenti**, telenovela
20,15 **Calcio di rigore: dov'è di ri- il calcio**, i protagonisti della domenica calcistica Serie A
20,45 **Gli invasori**, telefilm
22,30 **Le grandi proposte**
2 — **Programmi no stop**

RA

13 — **Torino sport**
15,30 **Buon pomeriggio**
17,30 **Boy and girl**, telefilm
18,05 promozionale
18,15 **Banca dati - Offerte di lavoro**
18,35 **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Speciale bocce**
21 — **La voce dei commercianti**
22,30 **Le auto della**
23,30 **Detective in pantofole**, telefilm

RETE MIA

7 — **Junior Tv**
12,30 **L'avventura delle piante**, documentario
14 — **Junior Tv**
18,30 **Dama de rosa**
19,15 **Retemia News**
20 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato
20,30 **Sport & Sport**, rubrica in diretta
21,30 **Gli ultimi cinque minuti**, telefilm
La capitale
22,30 **Calcio**

SES

15,30 **Il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Il re dell'Africa**
18 — **The collaborators**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **il diritto nascere**, telenovela
21 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **La casa sul fiume**
1 — **The collaborators**, telefilm
2 — **L'occasione**

ESTA

16,40 per ragazzi
—**Tuttocinema**
17,10 **Pattuglia** telefilm
17,50 **Marta**, telenovela
18,50 **Muhler**,
19,30 **Ironside**, telefilm
FILM ● **Police** con Peter Falk, Peter Boyle, Allen Goorwitz, Warren Oates.
22,30 **Teledomani**
24 — **L'uomo di Shelford**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Gigi la trottola**, cartoni
14,30 **Bia, sfida alla magia**, cartoni animati
15,30 **Vultus 5**, cartoni animati
16,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
17 — **Verde pistacchio**
19 — **Flash cinema**, rubrica
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20 — **C come Comune**, attualità
20,20
22,30 **Sport**
23 — FILM ● **Titolo non comunicato**

IN POLTRONA

Estetica e pubblicità

21,30

Clarissa Burt

Clarissa Burt, insieme con la stilista Mila Schön, ospite puntata di stasera di *Nessundorma*, settimanale estetizzante che ha occupato da alcune il vuoto lasciato l'anno scorso da *Nonsolomoda*, settimanale di pubblicità e belle immagini, a cui assomiglia come una goccia d'acqua non solo nel titolo. Clarissa Burt, fotomodella di Philadelphia, trenta anni dichiarati (ma cinque più piuttosto probabili, ma comunque splendidamente portati), occhi azzurri, si confesserà alle telecamere. Recentemente è stata data per moglie imminente di Francesco Nuti, poi come sua ex dopo un litigio. Uno spot pubblicitario ambientato negli anni Cinquanta precederà l'intervista a Mila mancherà di fare réclame ai suoi vestiti.

Candida Amanda

21,30

Amanda

La puntata di *Candid Camera Show* s'incentra presenza Amanda Lear che parrebbe aver siglato un contratto con Canale 5 ospite in tutte le trasmissioni o quasi tutte. Amanda Lear sarà protagonista una did camera girata assieme a Davide Mengacci, questa volta travestita da postino. Altre candid camera autoprodotte sono state girate in un grande magazzino a Roma e altre, quelle vagamente sexy, sono state infine girate Venier in veste di protagonista nelle situazioni più folli. Bellissime anche le candid d'importazione americana. Peccato che fra un flash e l'altro compaia sempre l'onorevole psi Gerry Scotti nei panni presentatore e dell'artefice di spiritosaggini. Lo spazio occupato da Scotti e dagli spot sembra superiore a quello dei filmati.

Sean Connery poco Bond

RAIDUE

Barbara Carrera

Sean Connery tornò a indossare i panni di James Bond a dodici anni di distanza dal suo ultimo 007, *Una cascata di diamanti*, e fece malissimo a farlo perché questo *Mai dire mai* è proprio brutto e deluse tutti i suoi fan più accaniti. Innanzitutto regia di Irvin Kershner (regista che fama di passacarte del produttore di turno) gli impose parrucchino e trucco da giovanotto, facendone così un ibrido di pensionato col makeup da pagliaccio. Poi pasticci produzione imposero di far muovere personaggio seconda volta nella stessa vicenda di *Thunderball*, ma effetti speciali in sovrabbondanza e più della magia del film precedente. Ci sono Brandauer, l'onnipresente Max Von Sydow, Basinger e Barbara Carrera, ma forse sarebbe stato meglio un definitivo «mai».

Dallas-Dynasty solito menù

20,30

Evans Dynasty

Solita zuppa di *Dallas* più *Dynasty*. La grande notizia *Dallas* è che Sue Ellen dopo aver lottato come una pazza per l'affidamento figlio, decide che comunque è meglio lasciarlo a casa dell'odiatissimo J. Ciò fatto, la bella cinquantenne torna a intendersela Cliff Barnes. Il fronte *Dynasty* s'incentra invece Blake, che fa tutto rimediare ai causatigli dalla perfida Alexis che ha proiettato il filmato della sua visita ad un ricco bordello della zona. Jeff e Fallon intanto più d'accordo e già incominciano a al divorzio. Jo e discutono e cerca di convincerlo a non sposarlo. si comanda, soprattutto nelle telenovelas di lusso come queste in cui può succedere qualsiasi cosa. Sei milioni ogni settimana seguono i due telefilm.

rock antiapartheid

23

Johnny Clegg

Notte Rock dedica la puntata di questa sera alla tragedia dell'apartheid in della ricorrenza del XXIX anniversario del massacro di Shaperville durante il quale la polizia sudafricana uccise sessantanove neri. rivedranno le immagini che documentano in modo agghiacciante la manifestazione di protesta sfociata nel sangue, mentre esponenti del rock mondiale proporranno esibizioni live inedite. Fra gli altri sfileranno: Sting, Springsteen, Peter Gabriel, Tracy Chapman, Johnny Clegg, Mori Kante, Miriam Makeba, Simple Minds, Eurythmics, Little Steven, Stevie Wonder. Previste poi Desmond Tutu, arcivescovo capo della Chiesa Anglicana in Sud Africa; Winnie Mandela, moglie Nelson Mandela, Zinzie Mandela, figlia di Mandela, Richard Attenborough, regista del film «Grido di libertà», Oliver Tambo, presidente dell'African National Congress, in molti anni. Un analogo concerto per sensibilizzare le platee partheid si già svolto a quest'estate, con la partecipazione in primissimo piano della Makeba. Bruce Springsteen il più frequentatore concerti allestiti per scopi politici o benefici. lo scorso settembre è protagonista grande tour europeo di Amnesty International.

La famiglia [illegible] Serena ricevuta da Vassalli

ROMA ● Poco prima dell'una di stamane il ministro Guardasigilli Vassalli, insieme al collega per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino hanno ricevuto, presso il ministero di Grazia e Giustizia, i coniugi Francesco e Rosanna Giubergia protagonisti del caso di Serena Cruz, la bambina filippina di 3 anni da loro irregolarmente introdotta in Italia ed ora sottratta alla loro custodia dal Tribunale per i minorenni. L'incontro è stato preceduto da una consultazione a due tra i ministri Vassalli e Jervolino, e allargato ad una decina di persone di esperti.

Secondo quanto si è appreso, è stato il ministro Vassalli ad avviare il discorso, ponendo numerose domande alla coppia (in braccio a Francesco Giubergia [illegible] il piccolo Nasario di 5 anni, regolarmente adottato) sulla cronologia di questa vicenda e sui motivi della falsa dichiarazione di paternità.

La coppia Giubergia [illegible] molto insistito sul lato umano ed emotivo della vicenda, chiedendo l'intervento dei ministri per poter riavere la bambina anche se al momento non è stata prospettata alcuna soluzione.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

Serena, la bimba filippina

No, caro Biagi così non [illegible]

Enzo Biagi ieri sera è tornato per Linea diretta a occuparsi della piccola Serena con ospiti i genitori adottivi Giubergia e il fratellino della piccola. Il padre ha sostenuto insistentemente «Io sono il padre della bambina, da un anno sono frastornato». La madre invece ci ha consegnato il racconto, agghiacciante, [illegible] distacco dalla piccola. Biagi ha [illegible]: «Signora, spero che rivedrà presto la bambina» e, poiché non riusciva a calmare il pianto disperato della donna, ha aggiunto: «Io sono sicuro... Sono sicuro che lei la rivedrà. Grazie». Giusto e terribile il pianto della donna. Ma quel «Sono sicuro che lei la rivedrà», detto in faccia ad una legge che c'è e che è stata rispettata, ha l'odore della demagogia televisiva. Con l'aggravante della presenza di una bimba abbandonata, che strappa le lacrime e gli applausi più facili.

INDICE MIB ore 13,45 finale

Ribasso -0,10

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,9
ore 11,00	-0,8
ore 11,30	-0,2
ore 12,30	=
ore 13,00	-0,1
FIXING	1374,70
[illegible]	(1376,00)

PAGINA 6

STAMPASERA

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Pavia, trovati stanotte i corpi delle due ragazze scomparse

Erano in una cantina: la strada era sprofondata sotto il peso delle macerie trascinando le due giovani amiche. Si è scavato con le mani per raggiungere i cadaveri

Le due amiche morte nel crollo: Adriana Uggetti e Barbara Cassani

PAVIA ● La straziante attesa per ritrovare i corpi di Adriana Uggetti, 18 anni, e Barbara Cassani, 17 anni, si è conclusa stamane alle 4,30. Le salme delle due sfortunate ragazze sono state localizzate alle 3,30 a due metri di profondità dalla sede stradale in via Omodeo, nella cantina del negozio di calzature Vitindini, travolto dalla caduta della torre. E' stato un lavoro difficile, delicato, per paura di altri possibili crolli. Con le mani si sono spostati piano sassi e mattoni e dopo un'ora, alle 4,30 i due corpi sono stati recuperati e trasportati all'istituto di medicina legale.

Dopo 91 ore di alterne speranze, l'attesa si è pietosamente conclusa. Adriana Uggetti e Barbara Cassani, entrambe di San Genesio (un paesino a 4 km da Pavia), al momento del crollo, venerdì mattina alle 8,55 si trovavano tra [illegible] negozio di calzature e il negozio di barbiere in via Omodeo. Massi e mattoni le hanno investite in pieno facendole sprofondare con parte delle macerie in fondo alla cantina del negozio di scarpe. Sopra di loro si sono accumulate tonnellate di detriti. Scene commoventi e strazianti, questa mattina all'alba, al momento del recupero. Erano presenti i famigliari delle due ragazze che da venerdì scorso non si erano mai mossi dalla piazza.

Intanto sul fronte tecnico, mentre non si hanno ancora certezze sulle cause del crollo, si è aperta una nuova fonte di preoccupazione. Cinque torri in centro sono ora a rischio. La torre Belcredi in via Luigi Porta (alta 60 metri) è stata transennata perché si staccano dei mattoni. La struttura aveva cominciato a dare segni di stanchezza già lo scorso anno. Erano stati eseguiti dei lavori al tetto perché si erano verificate delle [illegible] Ma la [illegible] di sassi verificatasi [illegible] nel tardo pomeriggio ha destato [illegible] poche preoccupazione, soprattutto [illegible] abitanti delle case vicine.

Nel centro storico per un raggio di trecento metri intorno all'area della Torre Civica, gli edifici d'epoca hanno fortemente risentito della scossa del crollo. Si sono rotti parecchi vetrini-spia e la stabilità delle cinque torri che ancora svettano in [illegible] viene ora messa sotto controllo.

Il sindaco Sandro [illegible] lanciato un appello ai proprietari di case e negozi, pregando di mettere a disposizione appartamenti e locali sfitti per le famiglie sfollate e per i commercianti rimasti senza lavoro. Il procuratore di Pavia, Antonio Marcucci, ha messo sotto sequestro tutta la documentazione comunale che riguarda la torre e la base della medesima.

Tre docenti della Facoltà di ingegneria di Milano sono stati chiamati a formare una commissione di periti. Quaranta miliardi, questa l'entità dei danni, una cifra provvisoria. E' stata presentata a Roma ieri sera al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Misasi, dalla delegazione di amministratori pavesi.

Un particolare: i piccioni di piazza Duomo, sempre numerosissimi nella zona, sono stati visti abbandonare tutti insieme la piazza circostante la torre mezz'ora prima del crollo. Da allora non sono più tornati.

Amedeo Lugaro

DOPO PAVIA

Il prefetto di Novara fa controllare i monumenti

NOVARA ● Un check-up sulla salute dei monumenti è stato ordinato dal prefetto Vittorio Jannelli. Poco tempo fa si è verificata una pioggia di detriti dal tetto della basilica di San Gaudenzio.

SERVIZIO A PAGINA 5

Chiesti trent'anni per Giudice

Giancarlo Giudice, accusato di aver ucciso nove prostitute

TORINO ● Trent'anni di carcere e tre anni di [illegible] di cura è [illegible] pena richiesta [illegible] pubblico ministero Francesco Saluzzo [illegible] Giancarlo Giudice, il camionista accusato di aver assassinato nove prostitute che gli ricordavano la matrigna.

Il magistrato [illegible] sciuto [illegible] pluriomicida la seminfermità di [illegible] ma gli ha anche contestato [illegible] premeditazione degli omicidi, ad eccezione del primo che sarebbe [illegible] casuale. Con il primo delitto l'uomo avrebbe scoperto [illegible] è vero quello che lui [illegible] il piacere [illegible] uccidere donne non più giovani, di origine meridionale, come la matrigna che lui odiava tanto ma che non ha mai avuto il coraggio di uccidere.

Non tutte le sue vittime designate sono [illegible]. Era sufficiente che una implorasse pietà in nome dei figli e Giudice si placava.

Neanche il [illegible] difensore, l'avvocato Savino Bruco, ha potuto sostenere l'infermità mentale del proprio cliente. Sia i periti che il pubblico ministero, non [illegible] che il riconoscimento della seminfermità mentale.

SERVIZIO A PAGINA 9

L'infermiera sbaglia flacone [illegible] muore fra [illegible] dolori

GENOVA ● Passa l'infermiera con il carrello davanti al letto di Minerva Vanin, 66 anni, ricoverata all'ospedale di Sestri Ponente. La signora ha subito un intervento chirurgico alla tiroide. Le devono essere somministrate alcune gocce di morfina. Ma l'infermiera sbaglia il flacone e fa ingerire alla paziente un cucchiaio di acido acetico. Minerva Vanin urla di dolore, si contorce. L'acido [illegible] ha provocato ustioni alla mucosa, all'esofago, [illegible] stomaco. Muore alcune ore dopo fra atroci sofferenze.

Tre le denunce [illegible] magistratura per omicidio colposo e negligenza. Finora comunicazioni giudiziarie sono state inviate alla dottoressa Laura Corsi, 38 anni, medico di turno, abitante a Lavagna; a Rosetta Baruzzo, 30 anni e Patrizia Sander, 38 anni, infermiere. La Baruzzo avrebbe posato la boccetta di acido sul carrello sbagliato, la Sander l'avrebbe somministrato alla paziente. Come è potuto avvenire lo scambio? I due flaconi (morfina e acido) sono simili nelle dimensioni e nel colore [illegible] bottigliette, [illegible] etichette che descrivono chiaramente il contenuto. Non [illegible]. L'acido acetico ha un odore acutissimo che non si rileva invece [illegible] morfina. E, a questo punto, un altro particolare impressionante: l'infermiera Patrizia Sander, che ha carenze olfattive, non è in grado di percepire il pur acutissimo odore che potrebbe metterla in guardia e consentirle di rimediare allo scambio dei flaconi.

L'infermiera si accorge di avere somministrato acido solo dalle urla della signora [illegible] e chiama i medici del reparto. I medici intervengono, [illegible] ha già compiuto i suoi effetti. La dottoressa Corsi, medico [illegible] turno, afferma di essersi trovata [illegible] per [illegible] in quella corsia e che, comunque, non avrebbe assistito né al prelevamento [illegible] flaconi né alla somministrazione [illegible] farmaco sbagliato.

Il caso solleva interrogativi angoscianti. Ci si chiede come un'infermiera con carenze olfattive possa essere addetta [illegible] distribuzione di farmaci e perché, conoscendo il suo limite, non abbia pensato a leggere bene le etichette. E inoltre: i flaconi erano [illegible] loro posto? Chi era addetto agli armadietti dei [illegible]

Minerva Vanin, vedova [illegible] alcuni [illegible] aveva un'unica figlia che l'ha seguita nella sua malattia [illegible] dal primo ricovero. All'ospedale di Sestri Ponente sgomento fra gli ammalati: alcuni hanno chiesto di essere trasferiti in altro ospedale.

Guido Coppini

ASSENTEISMO

Ancora irruzioni [illegible] ministeri

ROMA ● Prosegue il blitz dei carabinieri contro l'assenteismo nei ministeri della capitale. Anche stamattina davanti ai dicasteri della Difesa, degli Esteri, dei Lavori Pubblici, dell'Industria, delle Partecipazioni Statali e dell'Ambiente hanno fatto la loro comparsa le «Alfette» cariche di militari. Alla seconda fase dell'operazione hanno partecipato oltre duecentotrenta carabinieri, [illegible] divisi in gruppi, [illegible] effettuato controlli a campione. Nel mirino delle indagini sono le «assenze croniche» che spesso nascondono doppi e tripli mestieri.

Il commissario Cattani sta morendo sotto i colpi della mafia

PIOVRA AGGHIACCIANTE

Mafia [illegible] mafia finta in tv (dal commissario Cattani [illegible] Liggio)

[illegible] monografica ieri su due reti Rai: mafia finta, mafia vera, camorra. Cattani-Placido è stato crivellato dai proiettili, ma, morto lui, se ne farà presto un altro. Tant'è vero che la *Piovra V* è già stata varata e si sta discutendo se [illegible] meglio girarla in italiano o in inglese. In onda subito dopo, [illegible] *Linea diretta*, ci ha invece consegnato [illegible] agghiacciante squarcio di mafia autentica. [illegible] l'intervista a Luciano Liggio registrata nel carcere sardo [illegible] Bad'e Carros. L'intervista andrà in onda a spezzoni (stasera la seconda parte), ma quel che se n'è visto ieri sera basta a dimostrare come la mafia reale abbia un volto diverso e molto più inquietante di quello che ha mostrato nello sceneggiato. Liggio, in una parola, è terribile. Capelli bianchi, labbra carnose [illegible] putto, volto [illegible] tondo senza sopracciglia, denti sporchi, è un padrino cinematografico più intenso [illegible] Marlon Brando. Che [illegible] «Niente». Ma tutti quei processi, la latitanza, gli ordini di cattura? Nulla. Invenzioni di funzionari di polizia che approfittavano del mito di Liggio per viaggiare gratis: *«Io allo Stato ho costato miliardi. Giulio Verne scrisse "Il giro del mondo in [illegible] giorni". Beh, con me hanno fatto il giro del mondo in vent'anni durante la mia latitanza. Ci son forze di polizia che [illegible] andate dappertutto con la scusa di cercarmi»*. L'accusa di essere il mandante dell'assassinio del giudice Terranova? *«Io mi sono accorto immediatamente, quando ebbi un piccolo attrito [illegible] lui che [illegible] trovava [illegible] di fronte a [illegible] ammalato. Se dietro le carte scriventi dello Stato ci sono degli psicopatici la colpa non è mia»*. Liggio fa paura, come la fanno i boss della camorra che [illegible] sfilati su Raitre, mentre su Raiuno Cattani era ancora vivo, nell'edizione speciale di *Un giorno in pretura*, trasferita in Assise, dove si processavano *O' Professore*, Raffaele Cutolo, e il [illegible] luogotenente *O' Giappone*. C'è polemica sulla trasmissione che suscita curiosità un po' morbosa e pure una certa comicità registrando i processi [illegible] polli. Da più parti [illegible] sostiene invece il suo ruolo civile se riprende processi come questo. Se di fronte alla legge tutti sono uguali, forse è giusto che però lo siano anche davanti alla tv, ladri di polli o camorristi.

Stefano Pettinati

Novara. Un angolo della basilica di San Gaudenzio e l'Antonelliana

Novara: il prefetto ordina un check-up sugli edifici

C'è la sindrome da crollo

Il «caso» Pavia sta allarmando le autorità. Recentemente si è avuta una pioggia di detriti dal tetto della basilica di San Gaudenzio. Tutti i monumenti sotto controllo

NOVARA ● Il crollo della torre civica sulla piazza del Duomo nella vicina Pavia ha messo in allarme i novaresi. Da queste parti non mancano vetuste architetture e non molto tempo fa, proprio in centro storico, si verificò una pericolosa pioggia di detriti provenienti dal rivestimento ornamentale del tetto della basilica di San Gaudenzio. Non ci furono feriti solo per puro caso ma i responsabili della cosa pubblica si affrettarono a ordinare dei lavori di sistemazione.

Adesso il dramma di Pavia ha riproposto all'attenzione un problema antico: la stabilità di più di un edificio che magari è apprezzabile dal punto di vista storico-architettonico, ma si trova in condizioni tali da creare allarme.

Ed è stato ancora una volta il prefetto Vittorio Jannelli, che pure è a Novara da poco tempo, a rendersi conto per primo della necessità di una verifica «a tappeto» sulle condizioni di sicurezza delle costruzioni più antiche.

Così ieri ha formato una commissione composta da esperti per realizzare subito un censimento degli antichi campanili, dei palazzi secolari e in genere delle costruzioni «a rischio».

Il censimento non si limiterà all'elencazione dei fabbricati: per ciascuno di essi verrà effettuato un vero e proprio check up dal quale risulti l'effettivo stato di salute dell'edificio. Della speciale commissione sono stati chiamati a far parte i massimi responsabili del Genio Civile, dei vigili del fuoco, dell'ordine degli ingegneri, oltre ai rappresentanti della sovrintendenza ai beni culturali e del provveditorato regionale alle opere pubbliche.

Il prefetto Jannelli ha annunciato la costituzione della commissione spiegando che a spingerlo è stata la necessità di garantire la pubblica incolumità. La verifica della staticità delle torri campanarie, delle cupole (compresa l'Antonelliana che rappresenta il simbolo di Novara) e delle più vetuste costruzioni sparse in tutto il territorio provinciale, inizierà senza indugi.

Entro breve tempo, quindi, verrà resa nota tutta la serie di interventi indispensabili per garantire che eventi luttuosi come quello di Pavia non possano verificarsi anche nella provincia di Novara.

Particolarmente favorevoli all'iniziativa del prefetto Jannelli sono gli estimatori delle tante opere d'arte architettonica disseminate dalla «Bassa» all'Ossola, dal Verbano al Cusio. Molti di questi veri e propri «gioielli» dell'edilizia più antica versano in condizioni di grave e pericoloso abbandono. Finalmente pare arrivato il momento degli interventi oltre che di verifica, anche di risanamento. E in molti casi, assicurano gli esperti, tali decisioni erano ormai irrimandabili.

Marcello Santo

MOSTRA A ROMA

Vestiti, cappelli e foto è tutto per lei, la donna

La rassegna in piazza del Popolo mette in evidenza il profondo cambiamento, a partire dalla moda, della condizione femminile negli ultimi quarant'anni

ROMA ● Com'è cambiata la donna negli ultimi quarant'anni? Non è facile trovare nella storia un arco di meno di mezzo secolo che abbia inciso così profondamente nell'evoluzione femminile come questo secondo dopoguerra. Una serie di mutamenti di mentalità, di costume i quali hanno portato la donna anno dopo anno alla ribalta della società moderna. Da angelo del focolare, a femminista ad oltranza, per poi abbandonare il *cliché* rivoluzionario dei turbolenti Anni Settanta e tornare ad avvalersi di fascino e femminilità con i quali espugnare quelle che sembravano solide roccaforti maschili.

A ripercorrere questi anni, quasi a bordo di una macchina del tempo, è stata inaugurata a Roma, nelle splendide sale del Bramante in piazza del Popolo, la mostra «1940-1988 Donna è». Una carrellata su questi ultimi quarant'anni che, affiancando materiale di anni tanto vicini ma al tempo stesso così diversi, permette di ricostruire il filo logico dell'emancipazione femminile. Donna è, ovviamente, sinonimo di moda ed ecco che entrando nella prima delle quattrocentesche sale adiacenti alla chiesa di Santa Maria del Popolo, una straordinaria collezione di figurini, di modelli, con tanto di campioni delle stoffe usate, evidenziano il mutare del gusto, ma anche della mano nel disegno degli schizzi. Dai tratti degli stilisti, alle loro realizzazioni più famose, come l'abito talare creato dalle sorelle Fontana per Anita Ekberg nel film «La dolce vita», od anche quello da sera color ghiaccio realizzato per Jacqueline Kennedy, sempre dalle tre sorelle per le quali il successo internazionale arrivò dopo la partecipazione alla prima, storica sfilata d'alta moda, organizzata a Firenze nel 1951 dal conte Giorgini.

Parallela agli abiti, c'è l'evoluzione dei cappellini attraverso i modelli di Cleo Romagnoli, le cui prime creazioni autarchiche adatte a gite in bicicletta, data la mancanza di stoffe, vennero realizzate nel 1938 rimodellando cravatte. Dopo aver preparato la cuffia per le nozze di Linda Christian con Tyron Power, anche questa stilista approdò alla fama internazionale cominciando a creare, con altre griffe, il mito del «made in Italy». Arrivarono, così, anche le ordinazioni delle teste coronate di ogni angolo della terra, da Farah Diba, alla regina di Giordania a quella di Spagna, alle consorti dell'Aga Kahn.

Ma quello che più d'ogni altra testimonia il mutare dell'immagine femminile, è la straordinaria collezione di fotografie e opere di Luxardo.

Parlare dello studio Luxardo di Roma, è come parlare dei fratelli Alinari di Firenze, famiglie divenute esse stesse parte di quell'universo visivo che attraverso le loro foto si andava scoprendo e rivelando. Luxardo è il fotografo delle dive per eccellenza e proprio dalla fine degli Anni Quaranta, con il rilancio dell'industria cinematografica, attori ed attrici facevano la fila per essere immortalati da questo maestro dell'immagine in bianco e nero, tecnica che tutt'oggi predilige. Testimonianze dirette dei vari modi di essere donna, da languide evanescenze cariche di timidezza, ad una sfuggente sensualità, fino a soggetti neoromantici, ricchi di una femminilità da scoprire.

Andrea Marini

Valeria Moriconi (qui sopra) e Virna Lisi (foto in alto)

DAI VICARIATO ROMANO

Un conforto ai parroci nell'offensiva anti Testimoni di Geova

CITTA' DEL VATICANO ● Il vicariato ufficialmente non ne sa nulla, ma condivide, ritenendola legittima, l'iniziativa spontanea dei parroci che distribuiscono ai loro fedeli degli adesivi da affiggere sulla porta di casa con la scritta: *«Per i Testimoni di Geova: non bussate, siamo cattolici»*.

L'idea di far stampare in centinaia di migliaia di copie le etichette auto-adesive da applicare alla porta di casa con l'intento di tener lontani i testimoni di Geova venne qualche anno fa a suor Maria, una religiosa dinamica e battagliera, di 73 anni, economa della Casa del Volto Santo, che ha sede a Capodimonte, a Napoli.

«I testimoni di Geova — ha detto — *hanno convinto a passare dalla loro parte 50 mila cattolici in un anno. Io li ho sempre combattuti e continuerò in tutti i modi a farlo, finché avrò vita»*.

Suor Maria ha confermato di aver fatto stampare almeno 250 mila esemplari delle etichette anti-testimoni di Geova: *«Una grande quantità l'ho distribuita ed altre sono conservate in un deposito. Ho conto di diffonderle tutte al più presto ed anche di farne stampare altre»*. *«L'idea* — ha aggiunto la religiosa — *mi venne quando vidi una etichetta simile stampata a cura delle Suore Paoline. Fu il parroco di una chiesa a spedirmela, invitandomi a valutare l'idea di far circolare il messaggio, sfruttando le possibilità di diffusione che dava il gran numero di devoti del Volto Santo»*.

L'iniziativa, che molti definiscono già una crociata lanciata dalla Chiesa contro «l'invadenza» dei testimoni di Geova, ha suscitato le reazioni del mondo laico fino alla richiesta di un intervento diretto del Papa. A farla è stato Athos De Luca, consigliere verde alla Provincia di Roma, che ha scritto a Papa Wojtyla chiedendogli di intervenire presso le diocesi *«perché sospendano questa inopportuna campagna partita dalla Casa del Volto Santo di Napoli e giunta ormai dovunque»* e che potrebbe *«suscitare reazioni e far nascere steccati, incomprensioni, assurde guerre di religione»*.

Cosa farà il Papa è difficile prevederlo, ma è certo che il vicariato non muoverà un dito per fermare l'iniziativa. Lo si desume dalla dichiarazione che mons. Virgilio Levi, capo dell'ufficio stampa della diocesi di Roma ha rilasciato questa mattina: *«Se le notizie corrispondono a verità, si tratta di una iniziativa spontanea del tutto legittima. Infatti, non si tratta di mancare di riguardo a nessuno, ma semplicemente di segnalare la non disponibilità ad ascoltare messaggi di cui si conosce la erroneità»*.

r. l.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato

Pietro Datta

Lo piangono e lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono la moglie **Cecilia**, i figli **Iris** con **Paolo**, **Michela** e **Stefano**, **Giacomo** con **Clara**, i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale parasanitario dell'Istituto di Chirurgia Plastica Molinette. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 15 parrocchia San Giorgio Canavese, partenza ore 13,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 19 marzo 1989.

Il **Club Lanzatori del Parco** ricorda l'insostituibile opera del suo amico e presidente

dott. Piero Datta

— **Torino**, 19 marzo 1989.

Giuseppe e Francesco Orsolani con le loro famiglie partecipano al dolore di Cecilia, Iris e Giacomo per la morte di **PIERO**.

Alberto e Rita sono vicini a Giacomo, Clara e famiglia nel loro grande dolore.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Datta:
Ida e Luca Carenna
[illegible]
[illegible]

Prendono viva parte al dolore della famiglia: **Domenico Vivenza**, **Angela Wormsstein**, **Ugo Wormsstein**, **Piero Vietti**.

Si uniscono al lutto della famiglia
[illegible]

E' mancato

Luigi Ferraris
negoziante

Lo annunciano i figli **Giovanni Armando** e **Maria Elisa** con famiglie ed i parenti tutti. Funerali a Magognino di Stresa, martedì 21 alle ore 15, partendo dall'abitazione in via della Torre 2.
— **Magognino di Stresa**, 20/3/1989.

E' cristianamente mancata

Maria Fornaris
ved. Fosi
Terziaria Francescana
anni 100

Lo annunciano con tristezza il figlio **Armando** con la moglie **Elena**, la consuocera **Teresa Bonicchi**, il fratello **Paolo**, cognate, nipoti, pronipoti, conoscenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ruggero Fassone e Mario Silva, alle Suore Figlie della Sapienza e al personale dell'Istituto per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 21 corr. ore 16 Istituto Figlie della Sapienza via Sabino 1, Castiglione Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Castiglione Torinese**, 20 marzo 1989.

Anna, **Mario** e **Paola** partecipano al lutto.

Ruggero e **Silvia** sono vicini ad Armando ed Elena.

Da ieri riposa nel cimitero di Cuorgnè

Pietro Remo Gallea
(Partigiano Garibaldino)

Le esequie si sono svolte secondo la volontà dell'estinto.
— **Cuorgnè**, 20 marzo 1989.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Pietro Remo Gallea

— **Torino**, 21 marzo 1989.

E' serenamente mancata l'anima buona di

Edoardo Massaglia
(Geo)

Profondamente addolorati lo annunciano l'amatissima moglie **Serafina**, la figlia **Marilena**, il genero **Giorgio**, gli adorati nipoti **Alessandro**, **Rossana** con **Oscar**, fratello, cognato, cognata e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 Parrocchia di Santa Chiara in Collegno con partenza ore 13,15 Ospedale Martini in via Tofane.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

Si uniscono al dolore i cognati **Giuseppina** e **Francesco Negri**.

Le famiglie **Gastia**, **Chiecchio**, **Vacchetta**, **Carboni**, **Bracco**, partecipano al dolore.

Partecipano **Pia e Aldo Gemello**

Cristianamente è mancato

Cesare Voletti
di anni 78

Addolorati l'annunciano la figlia **Ivana** con il marito **Aldo**, gli adorati nipoti **Ivan**, **Cristina**, **Ambra** e la consuocera **Germana Novelli**. Funerali mercoledì 22 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Giacomo Apostolo.
— **Torino**, 20 marzo 1989.

E' mancato

Claudio Santo
anni 22

Lo piangono mamma, papà, **Andrea** e parenti tutti. Funerali a Rivalta martedì 21 marzo ore 15,30 da piazza Martiri della Libertà.
— **Rivalta**, 21 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Rina Bigo
ved. dott. Pivano
anni 90

Lo annunciano le sorelle **Clotilde**, **Eugenia** e **Lidia**, il cognato **Vittorio Segre**, nipoti e parenti tutti. I funerali in Saluzzo nella Cattedrale, martedì 21 alle ore 14,30.
— **Saluzzo**, 19 marzo 1989.

E' improvvisamente mancata

Cecilia Bottino

L'annunciano il marito **Alain** e la mamma **Marcella** con i figli, il papà **Giuseppe**, il fratello **Dino** con la famiglia, cognati, cognate parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 in Nizza (Francia) con partenza dall'ospedale Pasteur alle ore 10.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

Le famiglie **Antonietti** e **Tabbia** partecipano al dolore della famiglia Bottino.

Partecipano al dolore amici e colleghi della **F I A T Auto**
Giorgio Abbate
Elio Baldi
Luigi Benedetto
Liliana Biagini
Pietro Bruno
Pietro Calcagno
Libero Canella
Giorgio Dogna
Ida Leone Filosi
Lorenzo Gambino
Umberto Garra
Giancarlo Ghione
Francesco Giavotto
Piergiorgio Guzzon
Lando Hax
Marcello Iacia
Edoardo Lanzi
Roberto Macario
Raffaele Maggio
Giuseppe Maggio
Antonio Manzo
Gianluigi Masuucco
Giuseppe Pellegrino
Mario Piccirillo
Roberto Piazzi
Sergio Provera
Riccardo Rebbe
Daniele Rulli
Jadi Sasso
Riccardo Spinoglio
Raffaella Trevisani
Giorgio Valara
Matteo Valle
Pierluigi Zai
Luigi Zancan
Anna e Rosalba Zuccarone
Collaboratori Finanza Italia
Giorgio Fossati
Celestino Biglia
Anna San Cono
Laura Icardi
Aldo Falcione
Giuseppe Gargano
Luigi Bollino
Luigi Naretto
Giuseppe Masci
Pasquale Tartaglione
Antonio Bellini
Vittorio Rolnodi

E' mancata

Elvira Novaretti
ved. Metopio
di anni 92

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia **Franca** col marito, il nipote **Riccardo** con **Piera** e **Fabrizio**, il nipote **Lario** e parenti tutti.
— **Leano**, 19 marzo 1989.

E' mancato

Eduardo Erizzi
di anni 58

L'annunciano la moglie **Rosy**, i figli **Gabriella** con **Enzo** e la piccola **Sara**, **Marco** con **Paola** e parenti tutti. Funerali martedì 21 marzo, ore 10, chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (Porta Milano) provenienti ospedale S. Spirito.
— **Casale Monferrato**, 20 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Giovanna Genero
ved. Bauducco
anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli **Michelino** e **Aldo** con le rispettive famiglie, [illegible], cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Carignano oggi alle ore 15, partendo da Tetti Sapini, 178 - Moncalieri alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 21 marzo 1989.

E' mancato

Giuseppe Colle

Lo annunciano: moglie, figli, amici e parenti. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 19 marzo 1989.

Le famiglie **Abele**, **Gonnet Carignola**, partecipano al dolore di Rita e famiglia.

I **Soci tutti** e i **Consiglieri** dell'**Associazione Amici del Col S. Giovanni** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico **BEPPE**.

Caro **BEPPE**, amico buono, generoso, simpatico, ti salutiamo, siamo vicini a Rita, Barbara, Alessandro e nonna: **Liliana**, **Cristiano**; **Guido**, **Laura**; **Mauro**, **Piera**; **Bruno**, **Maria Teresa**; **Mina**.

Jole, **Roberto** sono vicini al dolore di Rita.

Attorniata dai suoi cari cristianamente è mancata

Angela Cavallero
in Gerboni

Ne danno il triste annuncio il marito **Giulio**, il figlio **Camillo** con **Rossana** e l'adorata **Raffaella**. Un particolare ringraziamento al dottor Chiesa e alle signore Antonella e Maria per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi in Bruino alle ore 15 partendo da via Monte Bianco 12.
— **Bruino**, 21 marzo 1989.

Il fratello **Domenico**, la cognata **Piera** e famiglie piangono la cara **ANGELA**.

Partecipano al dolore della famiglia Gerboni: **Martini Ambrosino Caterina** e le famiglie **Chiotto** e **Ruffinatto**.

(Continua a pag. 8)

BORSA

MILANO

● Ancora una seduta densa di contrasti in Borsa con intonazione eccedente nelle prime battute. Poi si è avuto un graduale recupero alternato a nuove perdite, sia pure modeste, sui valori primari, specialmente su Fiat e Generali. Mercato azionario, quindi, in complesso molto regolare. Nella prima mattinata il riflesso al nuovo ribasso sensibile di Wall Street e delle altre Borse europee.

Ancora ben tenuto il settore delle banche con la Banca Nazionale dell'Agricoltura in apertura a 14.350, il Credito Italiano, la Comit, molto stabili nella mattinata. Negli altri settori l'Agricola Finanziaria che ha chiuso a 1975 si è portata nell'immediato dopo-Borsa a 2000.

Mercato dei premi appena attivo, ma resistente con fondo più stabile per i valori primari.

Per fine aprile dont stabili, pochi scambi per fine maggio, con prezzi leggermente migliori. Il reddito fisso continua a recuperare leggermente il terreno, specialmente per i Bot.

I prezzi: Generali 42.450, 42.550, 42.500; Fiat 9165, 9170, 9175, 9170, 9160; Fiat priv. 5795, 5810, 5800; Montedison 1995, 1998, 2000; Viscosa 2545, 2560; Olivetti 6965, priv. 5370; Toro 19.850, priv. 12.400; Sai 19.100, risp. 8063; Ifi 17.650; Burgo 13.300, priv. 10.960.

TORINO

● Mercato ancora piuttosto contrastato soprattutto nelle fasi iniziali della mattinata. L'indice attualmente non presenta variazioni né negative né positive e si mantiene pressoché invariato sulle basi di ieri. Ma il mercato era apparso inizialmente piuttosto debole e ancora condizionato da un'offerta che aveva nuovamente preso il sopravvento, facendo registrare ai titoli principali ancora cedimenti e, in qualche caso, anche marcati. L'andamento negativo è durato fino a metà seduta quando si è notato un certo risveglio dell'operatività e degli interventi a sostegno che hanno permesso prima di arginare le flessioni della quota, poi di riportare i prezzi su livelli meno sacrificati e migliori.

Anche nel settore dei chimici dopo un inizio piuttosto debole si è notata una certa ripresa. Per le Montedison si sono nuovamente superate le 2000 lire; per le Snia l'andamento è positivo, così come per le Mira Lanza e le Italgas.

Andamento invece ancora piuttosto riflessivo per i valori industriali, dove sia per le Fiat che per le Olivetti si registrano ulteriori lievi cedimenti, cedimenti che, per altro, sono stati contenuti nel dopo-listino in quanto per entrambi i titoli si è notato un certo risveglio della domanda. Scambi piuttosto contenuti per i valori locali, mentre per il settore obbligazionario l'attività è risultata in aumento. I prezzi in recupero.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2562, risp. 2520, risp. n.c. 1330; Sip 2755, risp. 2420; Stet 3450, risp. 2900; Fiat 9151, priv. 5810; Generali 42.490; Montedison 2004, risp. 1156.

CONFERENZA A TORINO

Partecipazioni statali quale ruolo in Piemonte

TORINO ● Nell'introdurre i lavori della conferenza regionale su *Ruolo e prospettive delle Partecipazioni Statali in Piemonte*, l'assessore al Lavoro della Regione, Giuseppe Cerchio, ha illustrato come le imprese a partecipazione statale rappresentino per il Piemonte una realtà particolarmente significativa sotto l'aspetto dell'occupazione (circa 40.000 unità), per il tipo di presenza in una pluralità di settori e per l'ammontare degli investimenti (nel 1987 pari ad oltre 1200 miliardi).

Questa conferenza — ha detto Cerchio — si colloca in un momento temporale particolare. Il Piemonte è uscito dagli anni difficili della prima metà del decennio in cui pesanti processi di ristrutturazione e riconversione produttiva avevano determinato gravi conseguenze di ordine economico e sociale legate soprattutto al calo dell'occupazione industriale. Per il 1988, i primi dati disponibili sembrano confermare l'andamento positivo già riscontrato nell'anno precedente.

La presenza nella regione dei tre gruppi che costituiscono l'attività delle Partecipazioni Statali è stata delineata negli interventi del presidente dell'Eni, Franco Reviglio, del vicepresidente dell'Iri, Pietro Armani, e di Roberto Savasta, membro del comitato di presidenza dell'Efim.

Nel tardo pomeriggio, il ministro Carlo Fracanzani ha fatto il punto sulle prospettive di intervento delle Partecipazioni Statali in Piemonte, rilevando l'importanza del dialogo instauratosi con la Regione e toccando in particolare il delicato settore della siderurgia. *«Per conservare alla siderurgia un ruolo competitivo* — ha osservato il ministro — *dobbiamo procedere nella ristrutturazione, incrementando gli investimenti per una presenza di qualità e non di tipo assistenziale».* Fracanzani ha ricordato i forti investimenti previsti nel settore del trasporto aereo, autostradale e dei servizi. Per quanto concerne la Sip, ad esempio, si passerà dai 380 miliardi del 1988 ai 850 del 1991.

m. t. m.

BILANCIO '88

«Ceriana» salgono gli utili

TORINO ● Anno molto buono il 1988 per la «Banca Fratelli Ceriana» di Torino: le attività totali sono salite a 1024 miliardi di lire con un incremento del 21% sull'esercizio precedente, l'utile netto a 2,67 miliardi dopo stanziamenti prudenziali ai vari fondi e ammortamenti effettuati alle massime aliquote consentite, con un balzo in avanti percentuale del 165% rispetto a 1,01 miliardi del 1987.

La relazione di bilancio approvata dal consiglio di amministrazione ha evidenziato tra gli altri dati l'incremento della raccolta, salita a 199 miliardi (+8% sul 1987), l'aumento dei titoli in deposito, +23%, attestandosi oltre i 313 miliardi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/03	20/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzato	100 85	100 05
Enel 82/89 IV indicizzato	[illegible]	102 20
Enel 83/90 I indicizzato	105	105
Enel 83/90 II indicizzato	101	100 50
Enel 83/90 III indicizzato	102	102
Enel 84/92 I indicizzato	102 90	102 90
Enel 84/93 II indicizzato	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzato	106 70	106 70
Enel 84/93 IV indicizzato	106	106
Enel 85/95 I	101 20	101 20
Enel 85/00 II indicizzato	100 50	100 50
Autostrade 6% 89/08	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	99 80	99 80
C.C. OO. PP. 5,5%	98 40	98 40
C.C. OO. PP. 6%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 6% 74	77 90	77 90
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	87	87
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 45	95 45
C.C. Aut. 7% 70 I	81 60	81 60
C.C. Aut. 7% 72 II	77 30	77 30
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 50	101 50
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 84/88	103	103
Amm. FF.SS. 85/93 indicizz.	102 90	102 90
Amm. FF.SS. 85/93 II	100 20	100 20
ICIPU vecc. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 60
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 05	102 05
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 80	94 80
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 72/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	86 50	86 50
IMI-Aut. 73/03 II 86	81 20	81 20
Montedison 13,5% 78	174	174
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	90 10	83
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	70
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	130	130
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	105 50	105 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 85/93 6,50%	90 50	—
Cir 10% 85/92	103	—
Eridania 10,75% 85/90	133	—
GIM 85/91 9,75%	123 60	—
La Rinascente 86/93 6,50%	100 50	—
Medio Cir 7% 86/96	85	—
Medio Italgas 6% 88/94	91 90	—
Medio Pirelli ec. 6,50% 84/96	85	—
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	85 80	—
Medio Sip 8% 86/91	103 50	—
Smi 10,25% 86/92	106 50	—
Snia 10% 85/93	138 50	—
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	101 70	101 70
C.C.T. ECU 11½% 83/90	103 10	103 10
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96	96
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	103 60	103 60
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	[illegible]	103 60
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 20
C.C.T. 1-11-90 II	99	99
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	99 30	99 30
C.C.T. 1-1-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 17-1-91 II	99	99
C.C.T. 1-2-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-2-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	[illegible]	99 20
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-7-91	99 65	99 75
C.C.T. 1-8-91	99 65	99 65
C.C.T. 1-9-91	99 60	99 60
C.C.T. 1-10-91	99 60	99 60
C.C.T. 1-11-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-12-91	99 15	99 15
C.C.T. 1-1-92	99 10	99 15
C.C.T. 1-2-92	97 85	97 85
C.C.T. 1-2-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-3-95	92 55	92 55
C.C.T. 1-4-95	92 40	92 40
C.C.T. 1-5-95	92 35	92 35
C.C.T. 1-6-95	92 70	92 70
C.C.T. 1-7-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-8-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-9-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-10-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-11-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-12-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-1-96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-2-96	93 10	93 50
C.C.T. 1-3-96	93	93
C.C.T. 1-4-96	92 40	92 40
C.C.T. 1-5-96	92 60	92 60
C.C.T. 1-6-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-7-96	93 40	93 40
C.C.T. 1-8-96	93 10	93 10
C.C.T. 1-9-96	92 80	92 80
B.T.P. 1-4-89	99 90	99 90
B.T.P. 1-5-89	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 80	100 80
B.T.P. 1-1-90 9,25%	97 90	97 90
B.T.P. 1-2-90 9,25%	97 80	97 80

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	21/03	20/03
Dollaro Usa	1373,00	1374,00
Sterlina	2358,00	2357,00
Marco tedesco	733,40	733,50
Franco svizzero	850,50	850,75
Franco francese	216,50	216,60
Franco belga	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	650,10	650,30
Scellino	104,25	104,30
Dracma	8,70	8,75
Peseta	11,75	11,80
Escudo	8,90	8,91
Yen	10,43	10,45
Ecu	1526,00	1526,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21/03	20/03
ALIMENTARI		
Alivar	9000	9000
Eridania	5550	5550
Eridania risp	3150	3130
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23000	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	12100	12100
C. Latina	17600	17600
C. Latina r. n.c.	5500	5650
Lloyd Adriatico	17500	17500
Lloyd Adriatico r.	9100	9100
Generali	42450	42075
Ras	30600	30600
Ras r.	13000	13050
Sai	19400	19400
Sai r.	8100	8000
Toro	19800	19900
Toro p.	12500	12500
Toro r.	8850	8650
Un. Subalpina Ass.	28600	28800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4030	4020
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	3750
B. Naz. Agr.	14000	14000
B. Naz. Agr. p.	5250	4800
B. Naz. Agr. r.	2690	2600
Banco di Roma	10700	10450
Credito Italiano	1980	1950
Credito Italiano r.	1950	1050
Interbanca	—	—
Interbanca p.	30500	30800
Mediobanca	20600	20600
N. Banco Ambr.	3450	3400
N. Banco Ambr. r.	1750	1750
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	13400
Burgo p.	10950	10050
Burgo r.	13300	[illegible]
Gruppo ed. Fabbri p.	[illegible]	[illegible]
S.A.G.A.	2540	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4830	[illegible]
Cement. di Barletta	8240	8240
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	[illegible]	11000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2200	2200
Mira Lanza	43400	43400
Montedison	2004	2008
Montedison r. n.c.	1156	1160
Pierrel	1960	1960
Pierrel r. n.c.	1150	1150
Saffa	9000	9000
Saffa r.	[illegible]	9800
Saffa r. n.c.	5650	5650
Saiag	3850	3810
Saiag r.	1940	1940
Snia Bpd	2562	2555
Snia Bpd r.	2575	2550
Snia Bpd r. n.c.	1330	[illegible]
Sorin	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	4850	4850
Rinascente p.	2920	[illegible]
Rinascente r.	3020	3020
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2130	2130
Alitalia p.	1270	1270
Alitalia risp. n.c.	1240	1240
Autostrade To-Mi	14000	14000
Italcable	12300	11700
Italcable r. n.c.	[illegible]	9700
Sip	2755	2765
Sip r. n.c.	2430	2480
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	373	373
Avir Fin.	7750	7700
Cir	5450	5500
Cir r.	5400	5400
Cir r. n.c.	2300	[illegible]
Cofide	5900	5900
Cofide r. n.c.	1850	1850
Comau Finanziaria	2600	2600
Gaic	22500	22500
Fidis	6520	6530
Pozzi-Ginori	1430	1450
Pozzi-Ginori r.	1270	1270
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi r.	1980	1960
Fornara	2729	[illegible]
Gim	8700	[illegible]
Gim r. n.c.	[illegible]	2800
Ifi p.	17900	18000
Ifil	[illegible]	4250
Ifil r. n.c.	3350	[illegible]
Isefi	1600	1600
Mittel	3700	3700
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	3400	3400
Pirelli	3180	[illegible]
Pirelli r.	3160	3160
Pirelli r. n.c.	1750	1750
Saes	1930	[illegible]
Saes r.	1150	1150
Serfi	7000	7000
Schiapparelli	940	940
Sme	3015	3010
Smi	1500	1500
Smi r.	1270	1270
Sogefi	4460	4460
Stet	3450	3425
Stet risp.	2900	2900
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4030	4000
I.p.i.	7750	7650
Risanamento	28100	[illegible]
Risanamento r. n.c.	13500	13500
Sifa	2700	2700
Sifa r.	1650	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	6095	5990
Castagnetti	5010	5000
Fiat	9151	9210
Fiat p.	5815	5818
Fiat r.	5905	5900
Gilardini	13950	13950
Gilardini r. n.c.	10300	10300
Magneti Marelli	2790	2700
Magneti Marelli r.	[illegible]	2680
Sasa Gottero p.	7000	7000
Tecnost	2550	[illegible]
Olivetti	9000	[illegible]
Olivetti p.	5300	5300
Olivetti r. n.c.	4480	4480
Pininfarina	9480	9480
Pininfarina r.	9300	[illegible]
Sasib	4450	4450
Sasib p.	4400	4400
Sasib r. n.c.	2620	2620
Westinghouse	33000	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	332	332
Tecknecomp	1270	1270
Tecknecomp r.	1090	1090
Valeo	7500	7500
TESSILI		
Benetton	10700	10900
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	5100	4450
Fisac	4500	4500
Fisac r.	4650	4650
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	8400
Ciga	4410	4410
Ciga r. n.c.	1750	1740
Pacchetti	596	579

LE AZIONI A MILANO

Titoli	21/03	20/03
ALIMENTARI		
Alivar	8750	8940
Bonifiche Ferr.	27250	27500
Eridania	5525	5510
Eridania r. n.c.	3140	3140
Zignago	6940	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37750	37800
Alleanza r.	[illegible]	36600
Assitalia	15240	15370
Ausonia	2140	2120
Milano Ass.	23200	23100
Milano Ass. r. n.c.	12080	12045
C. Latina	17600	17600
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5505
Fata	15850	16450
Fire	2060	2053
Fire r.	836	[illegible]
Generali	42450	42100
Italia Assicurazioni	11340	11440
L'Abeille	108000	107500
La Fondiaria	74600	74750
La Previdente	24100	24230
Lloyd Adriatico	17200	17560
Lloyd Adriatico r.	8000	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sai	19100	19290
Sai r.	8063	8100
Toro	19850	19800
Toro p.	12400	[illegible]
Toro r.	8850	8800
Un. Subalpina Ass.	28510	28750
Unipol p.	17820	17700
Vittoria Ass.	16850	16350
BANCARI		
B. Agr. Milanese	13910	13920
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ven. r. n.c.	3180	3200
Banca Comm. Ital.	[illegible]	3976
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3831
B. Manusardi	1299	1305
B. Mercantile	10800	10680
Bna	14306	13965
Bna p.	[illegible]	4875
Bna r. n.c.	2690	2670
Bnl r. n.c.	13720	13290
Banco Toscano	4780	4830
B. Chiavari	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	4185	4190
Banco Napoli r.	15430	15700
Banco Roma	10780	10450
B. Sardegna r.	11280	[illegible]
Credito Comm.	3481	3482
Cr. Fondiario	5200	5200
Credito Italiano	1875	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	1868	1881
Credito Lombardo	3850	3660
Cred. Varesino	4330	4300
Cr. Varesino r. n.c.	2580	2629
Interbanca	—	n.r.
Interbanca p.	29200	30000
Mediobanca	20430	20415
Nba	3491	3504
Nba r. n.c.	1700	1700
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1640	1620
Burgo	13300	13300
Burgo p.	10960	[illegible]
Burgo r.	13200	[illegible]
Cartiera Ascoli	5750	5700
Ed. Espresso	24500	24500
Fabbri p.	2482	2482
Mondadori	[illegible]	[illegible]
Mondadori p.	13400	13400
Mondadori r. n.c.	[illegible]	8740
Poligrafici Ed.	4100	4130
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3020	3058
C. Augusta	4750	4792
C. Barletta	8020	8000
C. Merone	4610	4600
C. Merone r. nc	3180	3170
C. Sardegna	6000	5955
C. Siciliane	7770	7830
Cementir	3449	3489
Italcementi	[illegible]	116020
Italcementi r. n.c.	44500	44000
Unicem	22250	22700
Unicem r. n.c.	11000	11100
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	[illegible]	[illegible]
Auschem r. n.c.	1870	1860
Boero	5650	5600
Caffaro	1190	1202
Caffaro r.	1200	1205
Enichem A.	1870	[illegible]
F.M.C.	3105	3200
Fidenza Vet.	[illegible]	[illegible]
Italgas	2225	2210
Manuli Cavi	3980	[illegible]
Manuli Cavi r. n.c.	2390	2408
Marangoni	—	7508
Mira Lanza	42550	42500
Montedison	1984	2060
Montedison r. n.c.	1148	1180
Montefibre	1310	1340
Montefibre r. n.c.	1049	1049
Perlier	1175	1180
Pierrel	1936	1939
Pierrel r. n.c.	1138	1145
Pirelli Spa	3110	3182
Pirelli Spa r.	3110	3180
Pirelli Spa r. n.c.	1710	1740
Recordati	10770	10810
Recordati r. n.c.	5010	5050
Saffa	8900	8900
Saffa r.	9000	[illegible]
Saffa r. n.c.	5820	5820
Saiag	3888	3850
Saiag r. n.c.	1900	1934
Siossigeno	34010	34210
Siossigeno r.	27150	27150
Snia	2548	2553
Snia r.	2515	2515
Snia r. n.c.	1312	1333
Snia Fibre	1375	1390
Snia Tecnop.	8070	8070
Sorin Biom.	9871	9700
Vetrerie Ital.	5836	5905
COMMERCIO		
La Rinascente	4830	4840
La Rinascente p.	2850	2885
La Rinascente r. n.c.	3009	3027
Standa	27250	27100
Standa r. n.c.	8870	8890
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2130	2150
Alitalia p.	1224	1220
Alitalia r. n.c.	1217	1235
Ansaldo Tr.	5000	5080
Auxiliare	[illegible]	[illegible]
Autostrade To Mi	14400	14100
Autostrade p.	1252	1255
Gewiss	[illegible]	15900
Italcable	12230	12180
Italcable r. n.c.	[illegible]	9990
Selm	—	2108
Selm r.	1901	1890
Sip	2713	2725
Sip r. n.c.	2385	2395
Sirti	[illegible]	[illegible]
Sondel	1100	1100
Telemeccanica	2401	2396
FINANZIARI		
Acqua Marcia	646	653
Acqua Marcia r. n.c.	497	506
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	445	457
Ame Fin.	[illegible]	6900
Ame Fin. r. n.c.	4440	[illegible]
Avir Fin.	7800	7610
Bastogi	373	372
Bonif. Siele	45000	40150
Bonif. Siele r. n.c.	12200	12130
Brioschi	1206	1220
Buton	2385	2640
Cam. Fin.	2890	2835
Cir	5410	5480
Cir r.	5400	5400
Cir r. n.c.	2306	2295
Cofide	5840	5865
Cofide r. n.c.	1820	1825
Comau	2810	2755
Editoriale	2740	2700
Euromobiliare	6180	6105
Euromobiliare r. n.c.	—	2000
F. C. Nord	18000	18200
Ferruzzi Ag. F.	1973	1990
Ferruzzi Ag. risp.	2242	2241
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1202	1202
Ferruzzi Fin.	2086	2085
Ferruzzi Fin. w.	870	870
Ferruzzi pr.	1650	1640
Fidis	6480	6520
Fimpar	1740	1700
Fimpar r. n.c.	880	870
Finarte	4340	4349
Fin Breda	4850	4880
Fin Breda warr.	—	293
Finrex	1470	1490
Finrex r. n.c.	751	740
Fiscambi	7100	7100
Fiscambi r. n.c.	1951	1950
Fornara	2880	2820
Gaic	21850	22050
Gemina	1754	1741
Gemina r.	1694	1701
Gerolimich	100 5	84
Gerolimich r. n.c.	94	88 5
Gim	—	6890
Gim r. n.c.	2905	2845
Ifi p.	17660	17990
Ifil	4145	4182
Ifil r. n.c.	2365	2370
Isefi	1902	1730
Italmobiliare	141550	141900
Italmobiliare r. n.c.	58500	58590
Mittel	3680	3775
Kernel	836	836
Kernel r. n.c.	1700	1700
Partec. Finanz.	[illegible]	4830
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	7975
Pirelli & C. r.	3411	3468
Pozzi	1435	1435
Pozzi r. n.c.	1270	[illegible]
Reggio Sole	[illegible]	4900
Reggio Sole r. n.c.	3010	[illegible]
Rejna	—	[illegible]
Rejna r. n.c.	22510	22510
Riva Finanz.	[illegible]	[illegible]
Saes	1920	1930
Saes r.	1142	1151
Saes gett. p.	6712	6813
Schiapparelli	930	935
Serfi	6900	6900
Setemer	21500	20950
Sifa	[illegible]	2520
Sifa r. n.c.	1590	1590
Sisa	2400	n.r.
Sme	3652	3655
Smi	1490	1497
Smi r.	1270	1280
Sogefi	4460	4450
So.pa.f.	3560	3550
So.pa.f. r. n.c.	1896	1890
Stet	3380	3443
Stet risp.	2883	2887
Terme Acqui	2315	2301
Terme Acqui r. n.c.	830	835
Tranco	3049	2950
Tripcovich	7295	7175
Tripcovich r. n.c.	3240	3240
Unione Manifatture	3075	3060
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	14550	14600
Aedes r.	[illegible]	6350
Attività Immobiliari	4025	4005
Calcestruzzi	18350	18500
Cogefar	4880	4890
Cogefar r.	2660	2890
Del Favero	5050	5010
Grassetto	12710	12835
Imm. Metanopoli	[illegible]	1351
Risanamento	28630	28720
Risanamento r. n.c.	13430	[illegible]
Vianini	4081	3845
Vianini Ind.	1410	1385
Vianini Lav.	3800	3822
Vianini r. n.c.	[illegible]	3840
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2860	2910
Aeritalia warrant	471000	471000
Danieli & C.	7800	8200
Danieli & C. r. n.c.	3700	3750
Dataconsyst	11300	11300
Faema	2828	2760
Fiar	[illegible]	19800
Fiat	9145	9220
Fiat p.	5792	5805
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	2696	[illegible]
Franco Tosi	23000	22700
Gilardini	13900	13020
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ind. Secco	[illegible]	1600
Magneti M.	2775	2790
Magneti M. r.	2775	[illegible]
Merloni	3400	3469
Merloni r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Necchi	3150	3130
Necchi r.	3060	[illegible]
Necchi r. w.	431	431
Nuovo Pignone	[illegible]	4805
Olivetti	8965	8998
Olivetti p.	5370	5375
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4500
Pininfarina	9470	9500
Pininfarina r.	9360	9365
Rodriquez	8400	8410
Safilo	7350	7245
Safilo r.	6850	6711
Saipem	2730	2729
Saipem r.	—	2810
Saipem r. w.	—	875
Sasib	4470	4455
Sasib p.	[illegible]	4400
Sasib r. n.c.	[illegible]	2651
Tecnost	[illegible]	3010
Teknecomp	1305	1295
Teknecomp r. n.c.	1095	1090
Valeo	7470	7470
Westinghouse	34300	32800
Worthington	1655	1655
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4820	4825
Dalmine	323 5	325 25
Eur. Metalli	1181	1200
Falck	[illegible]	[illegible]
Falck r.	[illegible]	[illegible]
Maffei	5960	5790
La Magona	—	10990
TESSILI		
Benetton	[illegible]	10750
Cantoni	8190	8100
Cantoni r.	8250	8100
Cucirini	1940	1954
Eliolona	3347	3347
Fisac	4430	4350
Fisac r.	4550	4570
Linificio	1805	1860
Linificio r. n.c.	1769	1769
Marzotto	7600	6870
Marzotto r.	—	7045
Marzotto r. n.c.	5300	5350
Olcese Veneziano	[illegible]	3450
Rotondi	21810	21750
S. R. Manifatti	4142	4164
Stefanel	7030	7050
Zucchi	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7735	7801
A. De Ferrari r. n.c.	3200	3230
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Ciga	4411	4400
Ciga r. n.c.	1765	1750
Jolly Hotel	14000	13500
Jolly Hotel r.	13205	13200
Pacchetti	580	579

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ma quanti «professori» sulla vicenda di Serena!

Sul caso di Serena, la piccola filippina di cui tanto si parla da 15 giorni, abbiamo ricevuto due lettere di opposte opinioni che pubblichiamo. Sono del dottor Virginio Oddone, medico e giudice onorario del Tribunale per i minori di Torino, e della dottoressa Piera Piatti, fondatrice e segretaria della Lenad, la Lega nazionale antidroga.

«*La calunnia è un venticello..., nelle orecchie della gente s'introduce destramente, e le teste e i cervelli fa stordire... Dalla bocca fuori uscendo... alla fin trabocca e scoppia, si propaga, si raddoppia e produce un'espressione come un colpo di cannone... E il meschino calunniato, avvilito, calpestato, sotto il pubblico flagello per gran sorte va a crepar*».

Così canta Don Basilio in una delle più celebri arie di tutto il repertorio operistico italiano: e così stanno facendo un poco tutti, professori di filosofia e celebrate psicologhe in testa, nel «caso Serena». Nel quale i dati di realtà sono stati volutamente rimossi o cancellati, ogni senso di misura e di decenza è stato perso, per dar vita ad un mito nel quale un puro e semplice traffico di carne umana è diventato «atto d'amore», ed i giudici che vi si oppongono vengono rappresentati, a seconda delle preferenze individuali, come ladri di bambini o come codardi morali.

Davanti ad una simile frenesia, ogni discussione è impossibile. Ma in Italia esistono — e ne ho avuto diretta testimonianza in questi giorni — anche persone che cercano di capire, che non si rifiutano ad un pacato confronto. A loro vorrei segnalare alcuni punti importanti.

1) Falsi riconoscimenti come quello di Racconigi presuppongono solitamente una *compravendita* ed un *racket* che — nel Terzo Mondo come in certe zone dell'Italia meridionale — mette a disposizione i «fornitori» della «merce», garantisce le opportune coperture (e corruzioni) e la «qualità del prodotto». Nessuno ha sino ad ora indagato su come, con quali mezzi e metodi, Serena sia *veramente* potuta arrivare in Italia.

2) I giudici hanno applicato un principio fondamentale della legge italiana: quello secondo cui il bambino non è una «cosa», ma «persona», *con gli stessi diritti fondamentali degli adulti*. I genitori non ne sono «possessori», ma solo *amministratori dei suoi interessi*. Nella loro attuale configurazione questi principi esistono da cinquant'anni, dal 1° luglio 1939, quando entrò in vigore il Primo Libro del Codice Civile. Le leggi successive (tra cui soprattutto la L. 184 del 1983) hanno solo meglio articolato queste indicazioni, adeguandole alle nuove situazioni.

3) Il bambino ha una sua famiglia originaria, che può essere «tolta di mezzo» *solo nei casi, in cui essa sia stata particolarmente carente, oppure non abbia voluto tenerlo*. Però, la scelta dei nuovi genitori non può venire lasciata alla trattativa privata: perché si tratta non di «spostare» un «oggetto» da un posto all'altro, ma di garantire il benessere di un *cittadino* (anche se bambino).

4) Serena ha cominciato ad «ancorarsi» nella famiglia di Racconigi solo perché in ogni modo si è cercato di impedire che la verità venisse scoperta, e che la legge avesse il suo giusto corso.

5) I giudici minorili hanno il compito di assicurare che il bambino venga considerato come persona, non come oggetto o, peggio ancora, merce. Inevitabilmente, questo li pone in conflitto con l'egoismo degli adulti, anche di quelli che dichiarano — e credono — di «voler fare il bene dei bambini», ma che in realtà sono mossi solo dal desiderio di possederne uno.

L'entità della reazione di questi giorni dimostra come l'egoismo del genitore sia ancor oggi un «valore» molto forte in Italia, al punto da trovare chi lo giustifica in nome della filosofia o della psicologia. Dimostra, anche, che oggi in Italia si vuole la liberalizzazione della tratta dei bambini dal Terzo Mondo, e che i giudici minorili sono tra i pochi che ancora osano opporvisi.

Virginio Oddone
(giudice onorario nel Tribunale per i minori di Torino)

Il dolore di Francesco e Rosanna Giubergia, i due coniugi che hanno adottato illegalmente Serena

Rosanna Giubergia: in braccio la piccola Serena

Si può salvare

Tutti si devono mobilitare

«L'adesione pronta, cieca e assoluta alla norma, sgomenta»

Contro Serena si è abbattuta una «sentenza esemplare». Non un solo magistrato ha unito la sua voce a quelle indignate di mezza Italia.

Questa simbiotica acquiescenza, questa adesione «*pronta, cieca e assoluta*» alla norma, sgomenta e inquieta, evoca sinistramente ricordi angosciosi.

Eppure abbiamo tra i nostri magistrati molti spiriti liberi, personalità coraggiose, uomini talvolta eroici. Perché ora questo silenzio corporativo che suscita ripulsa e avversione negli onesti?

Si può ancora salvare Serena: le belle intelligenze, le penne brillanti, i minuziosi cultori del diritto che tanto hanno saputo scrivere e dibattere in varie occasioni (non ultima l'accesa discussione sulla 'responsabilità civile dei giudici') sono ancora in tempo: si mobilitino finché la sofferenza di Serena può ancora trovare consolazione e i danni subiti riparazione.

Stiano vicini al popolo i magistrati: al popolo rispettoso della loro funzione, al popolo che non deve sentirli nemici ed esecutori implacabili e impassibili di norme inique e crudeli.

Miserabile giustizia quella che per imporsi sacrifica gli innocenti. E vergogna per quei medici, psicologi, assistenti sociali che non hanno saputo rifiutare la loro collaborazione all'adempimento di una sentenza in pieno contrasto con il loro codice deontologico.

Piera Piatti
(segretaria della Lenad)

I Giubergia a colloquio con il ministro

ROMA ● L'incontro è iniziato alle 12,05. Ci sono i ministri Vassalli e Rosa Russo Jervolino. Vogliono capire. Si sono fatti raccontare tutto dai coniugi Giubergia, la prima adozione, il viaggio nelle Filippine, gli ultimi mesi di Serena. Insieme a loro, Pier Luigi Fadiga, responsabile per il ministero di Grazia e Giustizia della politica sui minori, il vicecapo di gabinetto di Vassalli, La Grega, il consulente per i problemi psico-medici, prof. Sellitti, cardiologo ed ex senatore. Di fronte, la delegazione del comitato Pro Serena: il vicesindaco di Racconigi, Bartolomeo Bonino, l'ex sindaco Giuseppe Marinetti e l'avv. Freire, assessore all'Assistenza per la Provincia di Cuneo. Oltre ai coniugi Giubergia c'è anche il piccolo Nasario che beve da un biberon un po' di camomilla.

L'incontro è strettamente privato, ma dallo studio del ministro filtrano alcune indiscrezioni. Rosanna Giubergia non sa più cosa chiedere. Sa che la legge è quella, e sa che difficilmente riuscirà a riottenere Serena in famiglia; ma non si rassegna, sperando nell'impossibile. Francesco Giubergia si dice disposto a pagare lui di persona, ma trova ingiusto che a pagare, invece, sia la figlia. La presenza di Nasario pare imbarazzare un po' il ministro, ma il piccolo non sembra accorgersi di quello che gli accade intorno. I componenti del comitato, prima di una decisione che non si rassegnano a considerare definitiva, propongono soluzioni di compromesso: vorrebbero che Rosanna e Francesco Giubergia possano vedere almeno una volta ogni tanto Serena.

Da questa mattina sono in piazza Montecitorio, davanti al Parlamento della Repubblica, dietro a loro — tutti con al petto un distintivo del comitato per Serena — un cartello: «*Perché la legge sui minori sia applicata positivamente e Serena rimanga nella sua famiglia*».

La gente si ferma curiosa, commenta ad alta voce, una donna dopo un istante di evidente riflessione tira dritto, un'altra si ferma senza indugio e firma. E' l'Italia divisa, davanti al dramma di una famiglia che non vuole o non può separarsi da una loro «figlia», con la legge al di sopra di tutti, uguale per tutti. Le firme in breve tempo si moltiplicano: due genitori di Roccella Jonica, una ragazza veneta in gita scolastica, un turista inglese che sa tutto sulla dolorosa vicenda. In poche ore 50, 100, 400 firme. In una mattinata mille «o forse più» dice un po' ottimista chi si definisce solo un «cittadino di Racconigi».

Anche fuori del ministero di Grazia e Giustizia vengono raccolte le firme, mentre i cittadini di Racconigi si preparano questa sera a lasciare Roma. Nel traffico caotico e nel solito ingorgo si ferma l'autobus 718: l'autista approfitta della sosta, apre la porta, scende e firma. «Anch'io — dice — ho adottato un bambino».

Dario Celli

COMUNE

La dc non chiede la verifica

La decisione dopo una lunga riunione del gruppo

«*La dc non chiede alcuna verifica in Comune*». Lo precisa il capogruppo Franco Pizzetti al termine di una giornata snervante che ha visto l'intera formazione scudocrociata impegnata in un lungo, difficile, teso incontro. Oggi dalla direzione cittadina che si riunisce in via Carlo Alberto scaturiranno le decisioni ufficiali.

«*L'amministrazione comunale ha di fronte alcuni impegni di grande rilevanza, per garantirne la realizzazione bisogna superare ancora delle difficoltà. Noi siamo pronti a svolgere la nostra parte*».

L'invito rivolto agli alleati è di stringere i tempi per ritrovare la concordia necessaria per mandare in porto alcune realizzazioni capaci di «qualificare» la maggioranza di pentapartito.

La dc, insomma, è intenzionata a manifestare agli alleati alcune preoccupazioni, che chiede vengano condivise anche dagli alleati.

Sembrano svanite nel nulla anche le voci di difficoltà dell'assessore al Legale Andrea Galasso, che ad alcuni consiglieri scudocrociati è sembrato «eccessivamente protagonista».

Nei prossimi giorni, comunque, l'attività politica cittadina si fermerà per le vacanze pasquali.

Di giunta e dei rapporti tra e nei partiti si riparlerà alla fine del mese, quando i molti nodi dell'amministrazione cittadina, dallo stadio al piano pluriennale d'attuazione, arriveranno di nuovo al pettine. I problemi davanti alla Sala Rossa non mancano proprio, ma pare che tra questi non ci sarà quello di una nuova crisi della giunta e di un difficile rimpasto.

SCHEDINA

Le quote esatte del Totip

Per un errore su «Stampa Sera» di ieri sono uscite per il Totip le quote della settimana scorsa. Ecco le vincite esatte: al «12», 53.275.000 lire; agli «11», 2.035.000; ai «10», 162.000 lire. Questo «errore» per poco non è stato fatale a un vincitore: pensava di ritirare 14.183.000 lire: quando gli hanno detto che la vincita era invece di 53 milioni e rotti non ha retto all'emozione ed è svenuto.

INVENZIONI

E' nato un bastone-radar Guida i ciechi per strada

E' poco più grande di un pacchetto di sigarette ed ha due «occhi» sulla parte frontale. E' stato battezzato «*pilot light*» (luce pilota): si tratta di un «*bastone-radar*» per ciechi, non solo in grado di segnalare ostacoli, ma anche inviare messaggi sonori o in voce per la «*lettura*» dei semafori, di scritte sugli schermi elettronici delle stazioni o degli aeroporti, per identificare i mezzi pubblici.

L'apparecchiatura è stata presentata nei giorni scorsi al sindaco, Maria Magnani Noya, dai suoi inventori: il professor Gian Pietro Soardo, professore di fisica medica dell'Università di Torino, e da Antonio Azzalin, titolare di una ditta di apparecchi elettromedicali. Per due anni hanno condotto le ricerche e le sperimentazioni promosse dal «Lyons club» per mettere a punto il lettore ottico a raggi infrarossi in grado di «dialogare» col non vedente attraverso un auricolare.

«*E' un'apparecchiatura unica nel suo genere*», hanno sostenuto Soardo e Azzalin mentre il vicepresidente dell'Unione italiana ciechi, Rodolfo Cattani, che ha partecipato alla cerimonia di presentazione del bastone-radar, ha ribadito: «*Si tratta di uno sviluppo inedito di strumenti già sperimentati all'estero*».

L'apparecchiatura si caratterizza per il costo accessibile (meno di 700 mila lire) e per la sua lunga autonomia (6-8 ore), alla quale si aggiunge la comodità fornita dalle pile ricaricabili. «*Se si applicano in luoghi fissi o sui mezzi mobili piccoli trasmettitori di raggi infrarossi, opportunamente codificati* — ha ancora spiegato il professor Soardo — *è possibile utilizzare l'apparecchio non solo come rilevatore di ostacoli. Al non vedente possono giungere messaggi che gli indicano, ad esempio, se un semaforo è rosso, giallo o verde, il numero del tram o dell'autobus, l'ubicazione di una fermata, di un posteggio di taxi, delle cabine telefoniche, gli ingressi degli edifici*». C'è insomma la possibilità di creare «percorsi attrezzati» per facilitare gli spostamenti di chi non vede anche se, come hanno precisato gli inventori, «*continua ad essere necessaria la collaborazione degli enti pubblici*».

Dal canto loro le autorità torinesi hanno mostrato di non lasciar cadere nel vuoto l'appello e si parla già della possibilità di attrezzare una linea tranviaria con gli appositi trasmettitori mentre il rilevatore di ostacoli sarà per ora distribuito in esclusiva dall'associazione italiana ciechi che ne ha già ordinati 300 esemplari.

E' comunque chiaro che l'invenzione del «pilot light» potrà contribuire sensibilmente a rompere quell'isolamento a cui troppo spesso sono sottoposti i non vedenti e che rischia di rendere sempre più drammatiche situazioni già difficili. Una nuova speranza quindi che aspetta soltanto di avere un'applicazione sistematica e diffusa in attesa che si possa arrivare a nuove soluzioni tecniche sempre più sofisticate.